



VERBALE DI SEDUTA n. 13 (2019)

DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **28** del mese di **dicembre** alle ore **17.00** nella Sala consiliare dott. A. Vanelli - piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Alessandro FAGIOLI - **SINDACO**

- | | |
|------------------------|----------------------|
| 2. Raffaele FAGIOLI | 17. Francesco LICATA |
| 3. Davide BORGHI | 18. Nicola GILARDONI |
| 4. Claudio SALA | 19. Ilaria PAGANI |
| 5. Angelo VERONESI | 20. Rosanna LEOTTA |
| 6. Riccardo GUZZETTI | 21. Franco CASALI |
| 7. Micol MARZORATI | 22. Francesco BANFI |
| 8. Giuseppe MAI | 23. Davide VANZULLI |
| 9. Antonio CODEGA | 24. Paolo RIVA |
| 10. Giuseppe LEGNANI | 25. Simona PAPALUCA |
| 11. Carlo PESCATORI | |
| 12. Davide NEGRI | |
| 13. Ayman Samir YACOUB | |
| 14. Luisa GARBELLI | |
| 15. Anna Maria SIRONI | |
| 16. Alfonso INDELICATO | |

PRESIDENTE : Raffaele Fagioli

ASSESSORI presenti: Pierangela **Vanzulli**, Lucia **Castelli**, Dario **Lonardoni**,

Gianangelo **Tosi**, Gianpietro **Guaglianone**.

APPELLO: Presenti n. 20

ASSENTI . Marzorati (congedo)- Negri (congedo) – Vanzulli (congedo) – Indelicato e
Riva.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli
argomenti come da seguente programma:

- ore **17.00** Relazione dell'Assessore al Bilancio;
- ore **17.30** **SEDUTA APERTA** agli interventi del pubblico;
- ore **18.00** **SEDUTA DELIBERATIVA** per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Delibera n. 59

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

2. Delibera n. 60

Ratifica deliberazione di G.C. n.177 del 5.11.2019: "Variazione al bilancio di previsione 2019-2021 - 6° provvedimento".

3. Delibera n. 61

Ratifica deliberazione di G.C. n. 193 del 26.11.2019: "Variazione al bilancio di previsione esercizio 2019-2021 - 7° provvedimento".

4. Delibera n. 62

Proroga contratto di servizio tra il Comune di Saronno e la Società Saronno Servizi spa per lo svolgimento dei servizi di accertamento, riscossione e liquidazione dei propri tributi e delle entrate patrimoniali.

5. Delibera n. 63

Revisione periodica delle partecipazioni in applicazione dell'art. 20 D.lgs.19/08/2016 n.175.

6. Delibera n. 64

Approvazione Documento Unico di Programmazione per il triennio 2020/2022 aggiornato.

7. Delibera n. 65

Approvazione aliquote Imposta Municipale (IMU) per l'anno 2020.

8. Delibera n. 66

Approvazione aliquote addizionale comunale all'imposta di reddito sulle persone fisiche (IRPEF) per l'anno 2020 differenziate per scaglioni di reddito.

9. Delibera n. 67

Determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2020 ed approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi di servizi a domanda individuale.

10. Delibera n. 68

Approvazione elenco servizi indivisibili e aliquote TASI per l'anno 2020.

11. Delibera n. 69

Approvazione Piano Finanziario e tariffe TARI per l'anno 2020.

12. Delibera n. 70

Autorizzazione all'alienazione di parte del patrimonio immobiliare ex art.58 Decreto Legge n. 112 del 25.6.2008. Anno 2020.

13. Delibera n. 71

Approvazione Bilancio di previsione 2020-2022 dell'Istituzione Comunale Mons. Pietro Zerbi.

14. Delibera n. 72

Approvazione Bilancio di previsione 2020-2022. Esame ed approvazione.

15. RINVIATA

Mozione presentata dal consigliere Franco Casali del gruppo Tu@Saronno sulla gestione delle sponsorizzazioni da parte di Saronno Servizi e in particolare i contributi a favore della manifestazione ciclistica "Tre Valli Varesine".

16. RINVIATA

Mozione presentata dai gruppi consiliari Tu@Saronno, Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Unione Italiana e dal consigliere indipendente Francesco Banfi per solidarietà alla senatrice a vita Liliana Segre.

La seduta termina alle 23.30

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI SABATO 28 DICEMBRE 2019

DELIBERA N. 72

Oggetto: Bilancio di previsione 2020-2022 - Esame ed approvazione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Buon pomeriggio. Possiamo dare inizio al Consiglio Comunale sul bilancio di previsione del 2020-2022, lascio la parola all'Assessore al bilancio Pierangela Vanzulli per l'illustrazione del bilancio.

A seguire ci sarà spazio per i cittadini presenti nel pubblico per degli interventi. Prego, Assessore.

SIG.RA PIERANGELA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società partecipate)

Buon pomeriggio a tutti quanti. Io farei in questo modo, adesso leggerei la relazione di bilancio poi sono state preparate delle slide che verranno pubblicate successivamente quando affronteremo le varie delibere che riguardano il bilancio, comunque in questa relazione sono praticamente riassunte tutte le peculiarità del bilancio previsionale 2020.

Prima di passare alla lettura dei numeri, ritengo importante delineare le peculiarità che contraddistinguono il bilancio previsionale del 2020. I calcoli sono stati eseguiti sui dati assestati al 5 novembre 2019, quindi in base anche a quanto verrà stabilito dalla Legge finanziaria, nell'anno 2020 potranno rendersi necessarie diverse variazioni di bilancio ma ritengo che rientri nella normalità della buona gestione. Entrando nel merito schematicamente illustro alcuni passaggi. In prima battuta comunico che abbiamo deciso di destinare 300.000,00 Euro di entrate come oneri di

urbanizzazione al Titolo IV, a spesa corrente. Dal 2018 la Legge finanziaria consente di utilizzare gli oneri per spese che concernono le manutenzioni strade, verde pubblico e edifici comunali, quindi non verranno utilizzati gli oneri a copertura delle spese correnti in senso generico ma li utilizzeremo per interventi che vanno in senso migliorativo sui nostri beni.

Sottolineo subito che, verificando la spesa in conto capitale relativa agli investimenti, troviamo una cifra inferiore a quella del 2019 in quanto nelle entrate al Titolo IV, relative a oneri e mezzi propri, è mancante la vendita dell'immobile di via Manzoni, la Asl, questo deriva dal fatto che quando è stato redatto il bilancio a ottobre si pensava ancora, secondo quanto detto dall'Ufficio tecnico, di poter iniziare la procedura di vendita entro fine anno, qualora nel 2020 si procederà alla vendita dell'immobile faremo una variazione per reinserire nel bilancio la cifra come maggiore entrata e verificheremo se dobbiamo reinserirla anche nel Piano delle alienazioni. Un altro elemento importante sono i mancati dividendi del Lura Ambiente che nel 2019 ammontavano a 1.030.000,00 Euro, Entrando nel dettaglio, nel 2016 i dividendi Lura Ambiente erano 1.500.000,00, nel 2017 erano 280.000,00 Euro, nel '18 non sono stati distribuiti e nel '19 ovviamente non è ancora stato chiuso il bilancio. La cifra complessiva di 1.780.000,00 è stata incassata 750.000,00 Euro nel 2018, ed invece nel '19 abbiamo incassato 750.000,00 Euro che erano una parte del 2016 e 280.000,00 che erano quelli del 2017, per un totale di 1.030.000,00 Euro. Questa entrata al Titolo III è stata destinata agli investimenti, per questo se togliamo dalla somma di spesa per investimenti queste due cifre rilevanti, cioè il Lura Ambiente, i dividendi del Lura e la vendita della ex Asl di via Manzoni, abbiamo la motivazione per cui si sono ridotte le disponibilità per investimenti che restano comunque cospicue. Abbiamo poi un'altra cifra su cui porre l'attenzione, sempre per disposizione di legge il 10% del ricavato dalle vendite di beni deve essere accantonato per essere poi utilizzato quale rimborso anticipato dei mutui, nel Piano delle Opere Pubbliche del 2020 abbiamo previsto la vendita di terreni per un importo di 100.000,00 Euro, il 10% di detta somma, ovvero 10.000,00 Euro, verrà quindi utilizzato per l'estinzione anticipata della quota di ammortamento dei mutui.

Come scritto lo scorso anno un'Amministrazione si misura anche per quanto destina alla parte sociale, nel 2020 prevediamo di erogare al Titolo I delle spese correnti per i servizi sociali la somma di 6.616.511,00 Euro. Per quanto attiene agli investimenti, dal 2016 al 2018 sono così stati impegnati e suddivisi, per la manutenzione strade abbiamo impegnato e poi speso e investito la somma di 2.921.000,00 Euro, entrando nel dettaglio nel 2016 414.000,00, nel 2017 877.000,00, nel 2018 1.629.000,00. Per la manutenzione scuole 680.000,00 Euro che sono così suddivisi, nel 2016 294.000,00, nel '17 79.000,00 e nel '18 307.000,00 Euro. Per gli impianti sportivi abbiamo impegnato 611.000,00 Euro, ovviamente mancano i dati del 2019 che avremo col bilancio consuntivo. Nel Piano delle Opere Pubbliche abbiamo previsto 100.000,00 Euro per la Centrale operativa della Polizia municipale e per le telecamere. Nel 2020 posizioneremo circa 10 impianti in parte dietro la stazione, in parte nella zona ex Pretura, effettuando tutto il collegamento con la nuova rete di fibra ottica e in più sostituiremo le telecamere che oramai sono obsolete. È inoltre previsto, per quanto riguarda i Vigili, una nuova auto in sostituzione di quella vecchia, di una, perché il parco macchine è a questo punto importante. In base ad un calcolo standard abbiamo determinato che per il prossimo anno la nostra capacità di apertura di mutui sarà di 1.500.000,00 di Euro, li abbiamo così destinati nel Piano delle Opere Pubbliche, 500.000,00 Euro per la manutenzione strade e marciapiedi, 400.000,00 per i nuovi colombari, 100.000,00 per l'area feste e 500.000,00 per la nuova scuola "Rodari". Ricordo un passaggio circa la scuola "Rodari", questi ultimi 500,00 Euro di mutuo sono stati previsti per il finanziamento della nuova scuola "Rodari", avendo noi partecipato a un bando ministeriale per la costruzione di una nuova scuola per 5.000.000,00 di Euro, questo finanziamento prevede un intervento ministeriale per 4.000.000,00 di Euro, 2.000.000,00 nel 2020 e 2.000.000,00 nel 2021, e abbiamo previsto invece a carico dell'Ente Comune un mutuo di 500.000,00 Euro nel 2020 e di 500.000,00 Euro, quindi di pari importo, nel 2021, siamo in attesa di conoscere l'esito del bando. Per i nostri stabili, comprese le spese di progettazione, sono previsti in conto capitale interventi per un totale di 1.149.000,00 Euro. Per le scuole, sempre in parte investimenti, abbiamo una cifra di 2.900.000,00 Euro di cui 500.000,00 con mutuo, 2.000.000,00 di finanziamento, sto parlando della

"Rodari" quindi noi parteciperemo con mezzi propri per 400.000,00 Euro. Sto parlando degli investimenti nelle scuole. Per il teatro "Giuditta Pasta" riconfermiamo un trasferimento per la cifra di 160.000,00 Euro l'anno, e abbiamo anche previsto 40.000,00 Euro per il concorso lirico. Per l'asilo "Regina Margherita" confermiamo 100.000,00 Euro di trasferimento, per l'istituzione "Zerbi" un trasferimento totale di 2.662.000,00 Euro per la scuola materna, l'asilo nido e la mensa. Per la gestione del verde pubblico abbiamo più capitoli sia in spesa corrente sia in parte investimento, nella spesa corrente per la manutenzione abbiamo previsto 300.000,00 Euro e in conto capitale per la manutenzione straordinaria 280.000,00 Euro, per un totale generale di 580.000,00 Euro. Previsti poi 23.000,00 Euro di contributi alla Fondazione "Gianetti" per il centro anziani, più 7.000,00 Euro per la manutenzione ordinaria del verde e del parco antistante alla Fondazione. Abbiamo anche un importante investimento, come già detto, per i colombari che ammonta a 400.000,00 Euro che finanzieremo con l'apertura di un mutuo.

Un capitolo a parte merita la tassa rifiuti che vedrà nel prossimo anno un aumento per quanto riguarda la bollettazione. Sottolineo subito, per sgombrare il campo da congetture, che tale aumento non deriva dalla volontà della nostra Amministrazione di fare cassa, come si dice, ma deriva ancora una volta dall'ulteriore aumento dei costi degli smaltimenti. Questo aumento del costo degli smaltimenti dei rifiuti ha determinato un aumento di 188.000,00 Euro che dobbiamo coprire, come è previsto dalla legge, con le entrate derivanti dalla bollettazione. Il costo del servizio totale equivale a 4.800.000,00 Euro. Abbiamo un contratto quinquennale che va dal 1° agosto 2019 al 31 luglio 2024 per un importo di 3.480.000,00 Euro, che assicura la raccolta domiciliare dei rifiuti differenziati e indifferenziati, il relativo trasporto e conferimento presso il Centro raccolta comunale o presso impianti di recupero e smaltimento finale, lo spazzamento strade, la gestione del Centro raccolta comunale, il servizio di prevenzione gelate e sgombero neve. Abbiamo poi 4 contratti di servizio per lo smaltimento dei rifiuti, che costituiscono un onere per l'Amministrazione, e sto parlando dei rifiuti indifferenziati, dell'umido, delle terre di spazzamento delle strade e dei rifiuti ingombranti, per un importo pari a 1.200.000,00 Euro.

Abbiamo poi 4 appalti di servizio per il recupero dei rifiuti che costituiscono invece un ricavo per l'Amministrazione Comunale, e derivano dalla vendita della carta, del multileggero plastico, del ferro e del vetro, che prevedono un'entrata al Titolo III delle entrate ovviamente per Euro 425.000,00, a questo dobbiamo aggiungere i costi amministrativi dell'accertamento e della riscossione dei contenziosi che riguardano l'aggio, che noi riconosciamo alla Saronno Servizi, che è pari al 5% delle bollettazioni relative ai ruoli che equivale a 248.000,00 Euro.

Poi abbiamo 165.000,00 Euro per la parte dei costi generali, che sono relativi al costo dei dipendenti comunali che si occupano del servizio, per le ore ovviamente che i dipendenti impegnano.

E per finire abbiamo 223.000,00 Euro come svalutazione crediti. Il costo del servizio è stato suddiviso per la parte fissa, 42,5% ovvero 2.079.000,00, 2.000.000,00 praticamente di Euro è per il 50% alle utenze domestiche e per il 50% alle utenze non domestiche, invece per i costi variabili, e cioè il 57% ovvero 2.800.000,00, il 63 alle utenze domestiche e il 36%, 38% alle utenze non domestiche. Tale differenziazione di percentuali nella suddivisione dei costi variabili trova il suo perché nella produzione dei rifiuti che è per le famiglie pari a 11.356.000,00 chilogrammi e per le utenze non domestiche è pari a 6.000.493,00 chilogrammi. Una nota importante riguarda il fondo crediti dubbi esigibilità, sul quale fondo ho molto insistito in questi anni affinché fosse rimpinguato in maniera considerevole. Nel 2018 avevamo previsto la cifra di 320.000,00 Euro di fondo, pari al 210.000,00 per le multe ZTL e 110.000,00 per gli affitti. A consuntivo 2018 la differenza con il consuntivo 2017 dava un più 1.120.000,00, quindi abbiamo aumentato il fondo a 800.000,00 Euro. Nel 2019 abbiamo previsto 350.000,00 Euro di fondo, ovvero 156.000,00 su multe, 94.000,00 su affitti e 100.000,00 per tributi, e tale fondo con una variazione in corso d'anno, la numero 4, è stato rimpinguato per la cifra di Euro 100.000,00, quindi il fondo crediti dubbia esigibilità nel 2019 è diventato di 450.000,00 Euro, questo è stato dovuto al fatto che abbiamo avuto un aumento delle multe di 330.000,00 Euro. A consuntivo 219 faremo le verifiche del caso, però la cospicuità dello stesso ci lascia tranquilli rispetto alla media dei residui attivi non

pagati negli ultimi 5 anni, sui quali si calcola la percentuale di accantonamento, che per noi ad oggi è pari al 100%. Nel nostro previsionale 2020 il fondo che abbiamo previsto è di 700.000,00 Euro, ovvero 350.000,00 per le multe 70.000,00 per l'affitto e 280.000,00 per i tributi.

Per i trasferimenti invece dallo Stato, abbiamo un Fondo di solidarietà comunale in entrata di 2.899.000,00 Euro, di cui però 1.700.000,00 sono la mancata entrata TASI, quindi l'effettivo trasferimento da parte dello Stato per il Fondo di solidarietà comunale è di 1.146.000,00, da detta somma va detratto però il Fondo di solidarietà comunale in uscita che è di 1.376.000,00, che viene trattenuto dallo Stato, e poi naturalmente occorre fare un altro conto perché vanno aggiunti i trasferimenti che riguardano il ristoro IMU-TASI del 2014, ma alla fine facendo un più e meno circa questi trasferimenti, Fondo di solidarietà in entrata, in uscita, il ristoro dell'IMU-TASI del 2014, detratta poi naturalmente la TASI, abbiamo un totale di 100, previsto eh, perché stiamo parlando sempre di previsionale, abbiamo una cifra di 196.000,00 Euro prevista come effettivo trasferimento 2020 dallo Stato.

Non sono ovviamente previsti aumenti per quanto attiene alle imposte e alle tasse, tranne quello di 188.000,00 della TARI che però è legato, come già detto, al costo del servizio e infatti la legge prevede la totale copertura del costo del servizio.

Una parte a sé merita il discorso sul personale, infatti nel 2019 abbiamo avuto un costo del personale previsto, detratto il fondo pluriennale vincolato 2018 su '19, relativo al fondo di produttività, di Euro 6.991.000,00, quest'anno prevediamo la cifra di Euro 7.175.000,00 quindi un più 183 dovuto alla previsione di alcune assunzioni. Si ricorda che la legislazione vigente permette di assumere personale rispettando due limiti di spesa, ovvero la spesa complessiva annua di personale non deve superare la media del triennio 2011-2013, che era di 8.821.000,00, inoltre la spesa prevista per le nuove assunzioni non deve superare il costo di personale cessato e non sostituito negli ultimi 5 anni, che per noi è di 503.000,00 Euro.

Nota importante riassuntiva riguarda l'aumento delle spese correnti al Titolo I, addebitabili per la maggior parte ai costi di aumento del personale, tassa rifiuti e fondo crediti dubbia esigibilità,

che si trova nel Titolo I delle spese, e di altri ovviamente capitoli, queste maggiori spese correnti sono state coperte con le maggiori entrate derivanti dai primi 3 Titoli ovviamente delle entrate. Io mi fermerei qui.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per l'esposizione. Possiamo dunque passare alla seduta aperta ai cittadini, invito i cittadini ad alzare la mano e a recarsi qui davanti per prendere la parola, avete a disposizione 5 minuti a testa per l'intervento ed eventualmente 3 minuti di replica, prego.

Vi ricordo di dire nome e cognome al microfono in modo che la verbalizzazione sia corretta.

SIG. ALBERTO PALEARDI

Buon pomeriggio. Alberto Paleari, cittadino di Saronno.

Il mio intervento riguarda il Registro dei diritti edificatori, in tale registro vengono iscritti i diritti edificatori di proprietà del Comune per circa 1.000 metri quadrati, derivanti dalla procedura espropriativa delle aree ATP destinate alla realizzazione delle aree feste. Tale esproprio è costato alle casse comunali circa 356.000,00 Euro, quello che vorrei chiedervi è che cosa volete farne di questi 1.000 metri quadrati derivanti, ripeto, da una procedura espropriativa, tra l'altro l'esproprio, concedetemi questa valutazione, è una procedura anacronistica tipica del modus operandi dei regimi comunisti. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, signor Paleari. Ci sono altri cittadini che intendono intervenire? Signor Paleari, potrebbe gentilmente ripetere la domanda? Prego.

SIG. ALBERTO PALEARDI

Insomma, la domanda è la seguente: il Comune di Saronno tramite procedura espropriativa, tramite un esproprio ha acquistato i terreni ATP sui quali sono generate delle volumetrie che ha inserito nel Registro dei diritti edificatori, queste acquisizioni sono costate 356.000,00 Euro ai contribuenti, vorrei sapere di questi 1.000 metri quadrati, che sono nel Registro dei beni edificatori, cosa vuole farne il Comune, rimarcando che si tratta di un esproprio. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, signor Paleardi. Lascio la parola al signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Mah, allora, non mi è chiara. Nel momento in cui specifica che i terreni sono stati acquistati dove sta l'esproprio. Non è chiaro.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Signor Paleardi, ha diritto alla replica, prego, si accomodi. Le ricordo che ha 3 minuti di tempo al massimo, prego.

SIG. ALBERTO PALEARDI

Io rimango un po' sorpreso da queste affermazioni perché il termine esproprio è scritto nei rogiti, questi sono i rogiti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Prego, signor Sindaco.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie della precisazione. Non si è trattato di un esproprio, per quanto mi riguarda, ma di un'acquisizione di terreni, mentre la volumetria che viene generata e quindi di fatto acquisita dal Comune, il Comune valuterà in un futuro cosa andarne a fare perché in questo momento può decidere, o meglio potrà decidere come disporne in maniera opportuna.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Invito i cittadini presenti in aula, se sono interessati, a prenotarsi per un intervento, prego. Non ci sono altre richieste da parte del pubblico per cui dichiaro chiusa la fase di Consiglio Comunale aperta.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI SABATO 28 DICEMBRE 2019

DELIBERA N. 59

Oggetto: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare alla fase deliberativa, lascio la parola al Segretario Generale, rammentando che sono pervenute le richieste di congedo da parte dei Consiglieri Davide Vanzulli, Micol Marzorati e Davide Negri, oltre alle giustificazioni di assenza dei Consiglieri Indelicato e Riva. Prego signor Segretario.

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

Grazie, Buona sera.

Fagioli Alessandro. Fagioli Raffaele. Borghi Davide. Sala Claudio. Veronesi Angelo. Guzzetti Riccardo. Marzorati Micol, ha chiesto il congedo. Mai Giuseppe. Codega Antonio. Legnani Giuseppe. Pescatori Carlo. Negri Davide, ha chiesto il congedo. Yacoub Ayman Samir. Garbelli Luisa. Sironi Anna Maria. Indelicato Alfonso, è assente. Licata Francesco. Gilardoni Nicola. Pagni Ilaria. Leotta Rosanna. Casali Franco. Banfi Francesco. Vanzulli Davide, ha chiesto il congedo. Riva Paolo, è assente. E Papaluca Simona. La seduta è valida.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale. Sono presenti 19 (diciannove) Consiglieri più il Sindaco, la seduta è valida.

Un saluto cordiale al signor Sindaco, agli Assessori presenti, ai Consiglieri Comunali, ai cittadini presenti in aula e a coloro i quali ci

ascoltano tramite il collegamento con Radio Orizzonti.

Possiamo iniziare la fase deliberativa del Consiglio Comunale col primo punto all'Ordine del Giorno ovvero la: "Approvazione dei verbali delle sedute precedenti". Se ci sono da parte dei Consiglieri delle richieste di rettifica con un intervento, altrimenti passiamo alla votazione. Prego.

Non ci sono richieste di intervento, passiamo alla votazione ed alla approvazione della seduta del 24 di ottobre.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono astenuti pertanto i verbali del 24 ottobre sono approvati all'unanimità dei presenti.

Passiamo alla votazione dei verbali della seduta del 31 di ottobre.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Banfi.

Pertanto i verbali del 31 ottobre sono approvati a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI SABATO 28 DICEMBRE 2019

DELIBERA N. 60

Oggetto: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 05/11/2019 "Variazione al bilancio di previsione 2019-2021". 6° provvedimento.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Ratifica deliberazione di Giunta Comunale numero 177 del 5 novembre 2019 'Variazione al bilancio di previsione 2019-2021'. 6° provvedimento".

Informo i Consiglieri che nel testo della delibera è presente un refuso che fa riferimento due volte al periodo 2020-2022, ovviamente questa è variazione di bilancio relativa al bilancio 2019-2021, come è scritto nell'oggetto della delibera stessa e nei documenti allegati.

Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'illustrazione. Prego.

SIG.RA PIERANGELA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società partecipate)

Quindi passiamo a ratificare la prima variazione che è la numero 6, e poi ci sarà la 7 e poi dopo con le variazioni abbiamo concluso per quest'anno. Noi abbiamo avuto degli interventi per non autosufficienti per la cifra di 25.000,00 Euro, il trasferimento per servizio inserimento lavorativo per 36.700,00, e poi l'assistenza domiciliare per 35.000,00 Euro. Queste cifre le abbiamo coperte da dei risparmi, nel senso che abbiamo avuto delle minori spese, per quanto riguarda il CCD, e queste minori spese ci hanno dato un risparmio di 13.000,00 Euro. Abbiamo avuto anche un risparmio per quanto riguarda le spese della gestione della Comunità alloggio per 9.000,00 Euro, e poi abbiamo avuto un concorso da Enti per servizio

inserimento lavorativo, come maggiore entrata corrente, di 23.700,00 Euro, il totale di questi risparmi e questa maggiore entrata ha dato origine ad una cifra di 45.700,00 Euro che, sommata alla cifra di 50.000,00 Euro, che è una minore spesa per l'integrazione rette ricoveri disabili, ci hanno dato la cifra di 95.700,00 Euro che è stata utilizzata a copertura dei capitoli che ho testé citato.

Poi abbiamo una maggiore entrata corrente per contributi regionali per contrasto all'emergenza abitativa di 59.000,00 Euro che sono stati utilizzati per l'erogazione del contributo regionale per il contrasto emergenza abitativa, abbiamo avuto poi un contributo per il "Dopo di noi" di 82.500,00 Euro, che sempre abbiamo erogato a fondo distrettuale "Dopo di noi" e poi abbiamo concluso perché non abbiamo altro in questa variazione che è la numero 6.

(Segue intervento fuori microfono)

Sì.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per l'illustrazione e dichiaro aperta la fase di discussione, invito i Consiglieri a prendere la parola, prego. Non ci sono richieste da parte dei Consiglieri, dichiaro pertanto chiusa la fase dibattimentale, passiamo alla votazione con sistema elettronico.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 20 (venti), hanno votato sì 14 (quattordici) Consiglieri, Veronesi, Borghi, Codega, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Nessuno ha votato no. Si sono astenuti 6 (sei) Consiglieri ovvero i Consiglieri Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani, pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità, sempre col sistema elettronico, prego.

Do lettura dell'esito della votazione per l'immediata eseguibilità della delibera. Presenti 20 (venti), hanno votato sì 14 (quattordici) Consiglieri, nessuno ha votato no, si sono astenuti 6 (sei) Consiglieri ovvero Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI SABATO 28 DICEMBRE 2019

DELIBERA N. 61

Oggetto: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 193 del 26/11/2019 "Variazione al bilancio di previsione 2019-2021". 7° provvedimento.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Ratifica deliberazione di Giunta Comunale numero 193 del 26 novembre 2019 'Variazione al bilancio di previsione, esercizio 2019-2021' 7° provvedimento".

Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'illustrazione del punto, prego.

SIG.RA PIERANGELA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società partecipate)

Come detto, è la 7^ variazione e ha consistito in questi trasferimenti nei vari capitoli, dovuti a minori spese e maggiori entrate. Direi che c'è anche la parte in conto capitale che farei subito perché è solamente un

capitolo. Abbiamo avuto un contributo regionale per la valorizzazione dei beni culturali e biblioteca di 42.000,00 Euro che abbiamo trasferito al capitolo 1058000 arredamento e attrezzature per la biblioteca, per ovviamente il pari importo. Per quanto riguarda invece la parte corrente abbiamo trasferimenti a scuole e istituti di istruzione superiore per assistenza educativa scolastica per 27.000,00 Euro, cito: "Interventi nelle scuole ed istituti di istruzione superiore per assistenza educativa scolastica" per 30.000,00 Euro, questi due capitoli, come maggiore spesa, sono stati finanziati da un contributo regionale per assistenza educativa disabili e rientrano nel Piano del Diritto allo Studio per la cifra di 57.000,00 Euro. Poi abbiamo spese per il progetto "Contrasto al gioco d'azzardo" 19.000,00 Euro che è stato finanziato da un contributo regionale per il contrasto al gioco d'azzardo di pari importo. Poi abbiamo l'erogazione contributo regionale di solidarietà per assistenza e servizi abitativi pubblici per la cifra di 6.800,00 Euro che è stato anche questo finanziato con un contributo regionale di solidarietà per assegnatari di servizi abitativi pubblici. Poi abbiamo i diritti carte di identità elettroniche da versare al Ministero, sono 10.000,00 Euro, abbiamo quindi la maggiore entrata dei diritti di carta di identità elettronica che sono stati pagati dai cittadini e che noi giriamo pari pari allo Stato. Poi abbiamo la prestazione di servizi distrettuali per 7.100,00 Euro che è coperto, e questo riguarda il Piano di zona, dal contributo regionale per attività distrettuali. Poi passiamo invece a un consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione, per quanto riguarda la Saronno Servizi ha messo dei tabelloni per quanto riguarda i parcheggi, noi paghiamo le bollette e poi la Saronno Servizi ci ristora il costo, quindi abbiamo un trasferimento come maggiore entrata da parte della Saronno Servizi per i rimborsi di 6.500,00 Euro, che noi appunto usiamo per la maggiore spesa corrente del consumo di energia per questi cartelloni. Poi abbiamo una assistenza domiciliare per 45.000,00 Euro che copriamo con delle minori spese al capitolo che riguarda spese per gestione della comunità alloggio, poi abbiamo un pacchetto che sono i 16.000,00 Euro delle spese per l'Ufficio commercio-eventi, il 1.000,00 Euro per contributi a enti teatrali, istituti ed associazioni con finalità culturali ed artistiche e i 2.000,00 Euro per spese convegni, mostre e conferenze che sono tutti coperti dalle minori spese del capitolo 36500 - incarichi

professionali e prestazioni di servizi per organi istituzionali. Dunque, va beh, sottolineo che i 2.000,00 Euro sono stati dati alla Pro loco per i libri. Poi abbiamo un'ulteriore cifra che è quella poi finale, di 71.800,00 Euro che praticamente riguarda una minore spesa corrente per stipendi. Allora, sono solamente degli spostamenti che ci sono stati all'interno dell'organigramma amministrativo, nel senso che è stato spostato un ingegnere dall'Ufficio tecnico è stato spostato in Urbanistica perché abbiamo avuto un ingegnere che è passato ad altro Comune, il resto sono praticamente tutti degli spostamenti da un ufficio all'altro, quindi non c'è stato niente di particolare, direi normale amministrazione. E' conclusa, con questa cifra si conclude la 7^ variazione di bilancio.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per l'illustrazione. Passiamo alla parte di discussione e dibattito tra i Consiglieri Comunali, invito pertanto a prendere la parola, prego.

Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha 5 minuti.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Casali, Tu@Saronno.

Per quanto concerne la voce stipendi nella 7^ variazione, evidenzio che ci sono ben 29 variazioni per maggiori o minori spese rispetto agli stanziamenti di bilancio. Queste 29 variazioni son da imputare rispettivamente agli uffici Segreteria, Ragioneria, Economato, Stipendi, Statistica, Patrimonio, Ufficio tecnico, Centrale unica di committenza, Anagrafe, Servizi demografici, Servizi informatici, Contratti, Affari legali, Relazione col pubblico, Comunicazione e servizi generali, Protocollo, Servizi biblioteca, Teatro, Cultura, Sport, Informa giovani, Urbanistica, Edilizia privata, Mobilità, Strade, Servizi sociali, Servizi alla persona, Commercio. 28 uffici, praticamente tutti gli uffici sono impattati, ciò significa che ci sono stati, oltre a altre considerazioni, molti spostamenti di personale tra gli uffici, questo indica che qualche

cosa nell'organizzazione della macchina comunale non va. Commenterò ulteriormente questo tema quando tratteremo l'argomento DUP - Documento Unico di Programmazione. Grazie. Anticipo il mio voto contrario.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, ha 5 minuti, prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Sul personale penso che abbia già detto molto il Consigliere Casali, e a mezzo stampa ho già avuto modo di dire come c'è un allarme in Municipio relativo alla gestione del personale, e penso che in questa sede dove si fa politica dovremmo prenderne coscienza tutti quanti, in modo tale anche da informare i cittadini prima che subentrino dei disservizi. C'è però un altro aspetto che volevo, così, trattare, le spese per l'Ufficio commercio-eventi sono 16.000,00 Euro, volevo magari qualche chiarimento, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Invito i Consiglieri a prenotarsi. Non ci sono richieste da parte dei Consiglieri pertanto dichiaro chiusa la fase dibattimentale.

Lascio la parola all'Assessore per le risposte, prego. Assessore Vanzulli, prego.

SIG.RA PIERANGELA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società partecipate)

Per quanto riguarda quello che è stato preannunciato dal Consigliere Casali rinviamo quindi a dopo la trattazione del tema che riguarda il personale, per quanto riguarda invece quello che ci ha chiesto il Consigliere Banfi, non c'è l'Assessore di competenza comunque si tratta delle spese che sono

state sostenute dall'Amministrazione per tutto quanto concerne la parte dell'abbellimento del Natale. Tranne quindi l'albero che è stato mi sembra fornito gentilmente dall'Assessorato all'Ecologia che era già in un pacchetto previsto di fornitura, poi il resto è stato utilizzato per l'abbellimento della città. Non so entrare più nel dettaglio perché sinceramente pensavo che ci fosse l'Assessore di competenza, comunque potrà riferirsi direttamente a lui per avere maggiore contezza del capitolo, della spesa, della cifra trasferita.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli, se non ci sono altri interventi da parte degli Assessori possiamo passare alla fase di dichiarazione di voto e replica. Prego i Consiglieri di prenotarsi. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, ha 3 minuti, prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Telegrafico, ringrazio l'Assessore Vanzulli per la risposta, mi spiace che non ci sia l'Assessore Strano ma, ci siamo detti più e più volte che l'Amministrazione comunale non mette dei soldi per eventi, non mette dei soldi perché tutto quanto deve basarsi su delle buone idee, perché se ci sono le buone idee, è tutto a verbale di Consiglio eh, è stato detto così, se ci sono delle buone idee non serve mettere dei fondi pubblici. Oggi vediamo 16.000,00 Euro.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, ha 3 minuti, prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Sarò brevissimo, annuncio il nostro voto contrario per le ragioni già indicate dal Consigliere Casali. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata. Dichiaro chiusa la fase di replica e dichiarazione di voto, possiamo passare alla votazione col sistema elettronico. Prego.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 20 (venti), hanno votato sì 14 (quattordici) Consiglieri, Veronesi, Borghi, Codega, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Hanno votato no 6 (sei) Consiglieri, Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani. Nessuna astensione pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Possiamo passare all'immediata eseguibilità, sempre col sistema elettronico, prego.

Do lettura dell'esito della votazione per l'immediata eseguibilità della delibera. Presenti 20 (venti), hanno votato in 20 (venti), hanno votato sì 14 (quattordici) Consiglieri, Veronesi, Borghi, Codega, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Hanno votato no 2 (due) Consiglieri, Banfi e Casali. Si sono astenuti 4 (quattro) Consiglieri, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI SABATO 28 DICEMBRE 2019

DELIBERA N. 62

Oggetto: Proroga Contratto di Servizio tra il Comune di Saronno e la Società Saronno Servizi Spa per lo svolgimento dei servizi di accertamento, riscossione e liquidazione dei propri tributi e delle entrate patrimoniali.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Proroga del Contratto di Servizio tra il Comune di Saronno e la Società Saronno Servizi Spa per lo svolgimento dei servizi di accertamento, riscossione e liquidazione dei propri tributi e delle entrate patrimoniali".

Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'illustrazione, prego.

SIG.RA PIERANGELA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società partecipate)

Come ricorderete noi abbiamo portato, con delibera numero 47 del 06/07/2017, in Consiglio Comunale l'approvazione del Contratto di servizio tra il Comune di Saronno e la Società Saronno Servizi per lo svolgimento dei servizi di accertamento, riscossione e liquidazione dei propri tributi e delle entrate patrimoniali. Questo contratto aveva come scadenza il 31/12/2019, questa sera con questa delibera noi andiamo a prorogare questo servizio per altri 3 mesi, nel mentre con una delibera di Giunta abbiamo effettuato una proroga di un altro contratto, è stato fatto questa proroga di Giunta perché l'affidamento originario era stato fatto di Giunta, per la

gestione della ZTL. Perché questo? Perché intenderemmo sottoscrivere uno o più contratti comunque riallineati come tempo, e rivederli naturalmente, per quanto riguarda appunto l'accertamento, la riscossione, la liquidazione dei tributi e delle entrate patrimoniali, il discorso della ZTL e poi vedremo anche, in considerazione del fatto che è vero che scadono nel 2020, però di prendere appunto in considerazione anche i contratti che regolamentano i parcheggi e le multe. Quindi vorremmo fare una rivisitazione di tutto questo pacchetto, che comprende questi contratti che abbiamo in essere con la nostra partecipata, la Saronno Servizi, e quindi questa sera andiamo in proroga proprio per poter nei prossimi 3 mesi stilare questi contratti e portarli nuovamente all'attenzione del Consiglio Comunale.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per l'illustrazione e dichiaro aperta la fase dibattimentale, invito i Consiglieri a prendere la parola, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, ha 5 minuti.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni. Io credo che sul tema Saronno Servizi sia necessario aprire un dibattito. Non capisco se la proroga di 3 mesi, nello specifico di quello che sono i servizi di accertamento e riscossione, sia sufficiente per arrivare a fare chiarezza, ma credo che con questa Amministrazione ci sia stata molta confusione nel rapporto con la società in house, perché alcuni servizi sono stati assegnati direttamente di Giunta, altre volte si è fatta proroga di servizi assegnati tantissimi anni fa con delibere di Consiglio Comunale, io come ho già detto, ancorché forse il Segretario Comunale non fosse di questa idea, credo che invece le convenzioni con gli enti terzi, tra cui anche la Saronno Servizi, siano di esclusiva spettanza del Consiglio Comunale, e quindi valuto con positività che l'argomento voglia essere ridiscusso e forse una volta per tutte messo insieme in un unico testo che faccia chiarezza sia su chi deve deliberare, sia su quelli

che sono gli aggi che vengono e gli aggi che vanno, perché anche da questo punto di vista nel bilancio ogni anno diciamo che ci sono forse un po' di, definirli giochetti è brutto però non mi viene una parola più appropriata, diciamo che tiriamo a destra e a sinistra i valori in modo tale che siano funzionali al bilancio, una volta dell'Ente Comune, una volta della società partecipata, questo è quello che ho notato guardando il bilancio di Saronno Servizi. Io credo a questo punto che i 3 mesi, che giudicavo assolutamente non sufficienti per, siano invece utili soprattutto per coinvolgere la Commissione bilancio che su questo tema credo abbia la possibilità di ben dibattere al proprio interno. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Gilardoni. Invito i Consiglieri a prenotarsi. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi, ha 5 minuti, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)

Davide Borghi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Grazie, Presidente. Ritengo la delibera essere assolutamente di buon senso e sposo appieno la proposta fatta in questo caso dall'Amministrazione e dalla Giunta di portare la proroga fino al 31 marzo, per poi ridiscutere e avere tempo eventualmente anche di fare un passaggio in Commissione a questo punto, per valutare la soluzione migliore, al fine di consentire alla Saronno Servizi di gestire in un modo univoco i servizi che gli vengono affidati dal Comune. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Non ci sono altre richieste di intervento da parte dei Consiglieri Comunali, pertanto dichiaro chiusa la fase dibattimentale.

Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per una risposta, prego.

SIG.RA PIERANGELA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società partecipate)

Io volevo rispondere semplicemente dicendo una cosa che ho già ripetuto diverse volte nella Commissione bilancio. A me interessa che le cose siano fatte bene e che tutto quadri e che si diano dei servizi, quindi se si vuole utilizzare, passatemi il termine, la Commissione bilancio quale luogo ove fare arrivare delle proposte e riflettere su questi ulteriori contratti di servizio che abbiamo in essere con la Saronno Servizi, io personalmente non ho assolutamente niente da dire, anzi spero che si possa arrivare a un testo condiviso che alla fine poi deve essere un testo che dia soddisfazione ai cittadini per i servizi, alla Saronno Servizi per il suo bilancio e anche al Comune, perché rendiamoci sempre conto che la Saronno Servizi è una partecipata del Comune e quindi il bilancio della Saronno Servizi per noi è importante, prima di tutto che ci sia, e in seconda battuta anche per quando viene distribuito. Quindi non si sono negli anni fatti giochetti ma questa cosa io mi riservo di vederla con il Consigliere Gilardoni durante la Commissione bilancio con le spiegazioni del caso, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Assessore Vanzulli. Prima di passare alla fase di dichiarazione di voto e replica dei Consiglieri Comunali, lascio la parola al signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda la collaborazione e l'interrelazione che c'è tra Città di Saronno, Comune, e Saronno Servizi spa sono stato io che ho chiesto alla Saronno Servizi di andare a rivedere settore per settore, diciamo ramo d'azienda per ramo d'azienda quelli che erano i rapporti nei confronti del Comune, affinché ogni ramo d'azienda avesse un bilancio idoneo e non dovesse utilizzare gli utili derivanti da altri settori per coprire eventuali perdite, ma andare a rivedere

esattamente ciò che Saronno Servizi sta erogando per il Comune e ciò che Saronno Servizi chiede al Comune, proprio per evitare questi passaggi o alcune situazioni che potrebbero non dare adito a una chiarezza, all'interno però del bilancio della Saronno Servizi, attenzione. Per quanto riguarda invece il passato, di come è stata utilizzata la Saronno Servizi dalla precedente Amministrazione, ricordo l'esempio e la circostanza dell'acquisto degli appartamenti di via Roma, di quello scambio di appartamenti che ha generato comunque una perdita a Saronno Servizi, il tutto all'epoca fatto per scelte, per andare a risanare e ristrutturare un altro edificio in città, per carità meritevole, ma che aveva dietro degli sfondi politici e delle esigenze politiche particolari. Questa Amministrazione non fa giochini e giochetti tra il bilancio del Comune e il bilancio della Saronno Servizi, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, signor Sindaco. Lascio la parola al Segretario Generale per una precisazione che lo riguarda, prego.

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

Grazie. E' solo una precisazione, nel senso che sono d'accordissimo col Consigliere che in linea generale gli affidamenti in house vanno in Consiglio, però per quelli che abbiamo fatto di Giunta mi dicono gli uffici che c'è sotto una convenzione generale approvata in Consiglio, se non sbaglio son tutti piccoli affidamenti di parcheggi.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario, dichiaro aperta la fase di replica e dichiarazione di voto da parte dei Gruppi Consiliari, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, ha 3 minuti.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Mah, io mi chiedevo, è vero che l'Ente Comunale ha una difficoltà nel rapporto con Saronno Servizi perché comunque il 90% è sua, il 98% pardon, però mi chiedo, se ci fosse invece un'altra società che mi offrisse gli stessi identici servizi a dei costi più vantaggiosi rispetto a quelli di Saronno Servizi, perché non prendere in esame quello? Cioè, non possiamo andare noi a dire a Saronno Servizi come deve fare per gestire appieno quelle che sono le singole voci per poi andare a riguardare i rapporti. Preannuncio già che non prenderò parte alla votazione o meglio sarò, no, non prenderò parte proprio alla votazione, proprio perché non riconosco questo modo di fare. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Ha già tolto la tessera, grazie. Lascio la parola al signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Consigliere Banfi dispiace che lei tenga questa posizione ma guardi che il Comune di Saronno, per quanto riguarda la Saronno Servizi, è l'azionista di maggioranza e quindi durante l'assemblea dei soci ha pieno titolo di dare mandato alla Saronno Servizi Spa, quindi non vedo quali problemi di rapporti ci possano essere, quindi non ci sono alcunché di difficoltà di rapporti con la Saronno Servizi, oltretutto abbiamo visto anche durante questi 5 anni di mandato che c'era una volontà di indirizzo nell'assegnare alla Saronno Servizi la gestione dell'illuminazione pubblica, cosa che non si è potuta effettuare per una serie di questioni già motivate, ma che auspico che potrà in un futuro andare in quella direzione, proprio perché un conto è avere una società a gestione in house che garantisce una qualità del servizio a prezzi di mercato, altra cosa è dare in appalto o dare gare insomma dare servizi in appalto a società che come obiettivo non hanno un pareggio di bilancio o comunque non sono delle partecipate pubbliche, quindi hanno come obiettivo

un guadagno e abbiám visto, specialmente sulle società sportive, quante società sportive hanno lasciato a piedi amministrazioni pubbliche nella gestione di impianti. Basta andare a guardare nel recente passato, anche un po' più di recente, quante piscine, gestori privati han dovuto abbandonare per una serie di motivi e le amministrazioni comunali si sono trovate nei guai con un disservizio e le piscine chiuse. In questo caso, fintanto che, nel rispetto dei parametri di legge, la società partecipata ha facoltà di esistere e di rapportarsi con il proprio socio di maggioranza, cioè che è il Comune e poter avere in affidamento diretto questi servizi, allora ben venga questo tipo di relazione e oltretutto c'è una possibilità di dialogo con la partecipata che magari nei confronti di soggetti terzi non c'è.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco, ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, ha 3 minuti, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Giusto per sottolineare che quanto ha detto il Consigliere Banfi mi trova d'accordo nella misura in cui se in questo Consiglio Comunale il Cda di Saronno Servizi si fosse presentato ad illustrare quali fossero le proprie linee strategiche di intervento, forse non solo il Consiglio ne avrebbe preso atto ma avrebbe potuto dibatterne, oltre che informare la città di quello che era la strategia da adottarsi per il futuro. Per quanto riguarda il discorso dei giochetti, l'ho detto prima non volevo utilizzare questa parola, ripensandoci lo definirei meglio come una modalità di utilizzare il dato economico in modo flessibile. In questo modo che vi dico molto probabilmente si riesce a utilizzare il dato economico, non foss'altro per i ribaltamenti dei costi fissi, per fare emergere quello che poi ha detto il signor Sindaco che ci sono alcuni rami di attività che sono nettamente in perdita, altri che sono nettamente in utile economico ma questo deriva dai criteri di ribaltamento, non è che i criteri di ribaltamento si possono rivedere per fare emergere cose che in realtà non esistono, e che tutti i

settori possano essere contestualmente in utile, questo è impossibile proprio per la tipologia di servizi che, e per i mercati in cui Saronno Servizi opera. Per quanto riguarda il passato, Saronno Servizi è vero che acquistò degli appartamenti in via Roma finanziando di fatto con i propri soldi altre opere pubbliche necessarie alla città, ma è altrettanto vero che Saronno Servizi sponsorizza senza neanche adottare delibere di Consiglio di amministrazione, delle attività sportive che sono molto a cuore di questa attuale Amministrazione. Forse era meglio il passato che non adesso.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi, ha 3 minuti, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)

Grazie Presidente, per ribadire il nostro voto favorevole alla delibera del Consiglio, e poi va beh, sicuramente ci sarà modo per parlarne anche in Commissione nella prima parte del 2020. L'importante comunque, indipendentemente poi dalla tipologia di servizi che vengono assegnati, è che la Saronno Servizi sia efficace nel riuscire a riscuotere quelli che sono i crediti per il Comune, quindi al di là poi delle forme, io invito sempre a guardare anche alla sostanza. Ovviamente la delibera, il fatto di prorogare al 31 marzo 2020, va in questa direzione quindi dare la possibilità alla Saronno Servizi di poter operare meglio nell'ambito delle sue funzioni. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha 3 minuti, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Grazie Presidente, Franco Casali, Tu@Saronno.

Riprendo alcuni degli interventi fatti dai Consiglieri e quelli del signor Sindaco. Personalmente io sono favorevole al fatto che la Saronno Servizi gestisca una serie di servizi per conto dell'Amministrazione, è stata creata per questo scopo se ci fossero, se ci sono come ci sono stati in passato, degli avanzi o degli utili questi possono essere reinvestiti nell'attività dell'azienda o distribuiti al Comune. Poi, come sia gestita, se sian gestiti bene tutti i servizi è un altro paio di maniche, dal punto di vista, diciamo, e in linea di principio sono favorevole. Per quanto riguarda il fatto che vengano presentate le linee di indirizzo della società, che ci sia un po' più di comunicazione col Consiglio Comunale sono d'accordissimo, è già stato detto in passato, questa Amministrazione a memoria non ha mai fatto relazionare il Consiglio di amministrazione o il Presidente sui temi propri della società. Per quanto riguarda l'ultimo tema, l'acquisto dell'appartamento in via Roma, io non ero più Consigliere di Saronno Servizi, ero Presidente della piscina comunque mi sono interessato alla cosa e ero favorevole per un motivo di efficientamento e lo sono ancora adesso, al fatto che si potessero riunificare gli uffici in un unico stabile e quindi avere gli sportelli, diciamo, rivolti al pubblico e gli altri servizi di direzione in uno stesso edificio, è una questione di efficientamento. Tra l'altro si sarebbe liberata villa Gianetti, con benefici indubbi perché tenere villa Gianetti affittata al 50%, tra l'altro a un canone fuori mercato, se non è cambiato a 90.000,00 Euro, decisamente sono tanti e gravano sulla società. Non si è potuto, vado a memoria perché è una cosa di parecchi anni fa, dare seguito diciamo al trasferimento della direzione Saronno Servizi nell'appartamento acquistato, perché gli uffici tecnici non avevano fatto presente che non c'era la possibilità di accedere ai piani superiori per i disabili, in quanto l'ascensore non era adeguatamente dimensionato, quindi dal punto di vista tecnico della scelta nulla quaestio. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Non ci sono altre richieste di intervento, possiamo chiudere la fase di replica e dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione con sistema elettronico, prego. Ricordo che il Consigliere Banfi non partecipa alla votazione.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 19 (diciannove), hanno votato sì 14 (quattordici) Consiglieri, Veronesi, Borghi, Codega, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Nessun Consigliere ha votato no, si sono astenuti 5 (cinque) Consiglieri, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità, sempre col sistema elettronico.

Do lettura dell'esito della votazione per l'immediata eseguibilità. Presenti 19 (diciannove), hanno votato sì 14 (quattordici) Consiglieri, nessuno ha votato no, si sono astenuti 5 (cinque) Consiglieri, i Consiglieri Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI SABATO 28 DICEMBRE 2019

DELIBERA N. 63

Oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni in applicazione dell'art. 20 D.Lgs. 19/8/2016 n.175.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno. Il Consigliere Banfi reintroduce la scheda, quindi è di nuovo presente.

Punto 5 "Revisione periodica delle partecipazioni in applicazione dell'articolo 20 Decreto Legislativo 19 agosto 2016 numero 175".

Lascio la parola all'Assessore per l'illustrazione, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)

Allora, leggerò una breve relazione circa questa delibera, che si basa fondamentalmente su 4 articoli, che sono il 4, il 5, il 20 e il 24 della cosiddetta legge Madia.

Ogni anno bisogna fare una rivisitazione delle nostre partecipazioni all'interno delle società, per verificare se gli estremi previsti dalla legge Madia sono rispettati, ed eventualmente, qualora non lo fossero, procedere per una cessione, liquidazione, e comunque della nostra parte azionaria di proprietà. Questo è il... diciamo, la frase riassuntiva di quello che andrò a leggere, e mi scuso se ci sono un mucchio di articoli, però la materia richiede questi richiami.

Per determinare se dobbiamo intervenire con un Piano di razionalizzazione delle nostre società, che possono essere, in base all'esito di tale ricognizione, mantenute, fuse o soppresse, attraverso la cessione o liquidazione, occorre fare una ricognizione generale, verificando se quanto

disposto degli articoli del Decreto Legislativo, che comunemente viene detto Legge Madia, la numero 175 del 19 agosto 2016, viene rispettato.

Come base ci riferiamo all'articolo 4, che disciplina le finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche, al comma 2, lettera a), laddove parla della produzione di un servizio di interesse generale.

L'articolo 5, ovvero "Oneri di motivazione analitica", ci interessa laddove cita i principi di efficienza, efficacia ed economicità.

L'articolo 20 invece, al comma 2, riprende, con tutte le sue lettere dalla a) alla g), i limiti relativi ai bilanci e ai fatturati, e alla presenza numerica degli Amministratori rispetto ai dipendenti all'interno di queste società.

Questa ricognizione viene effettuata annualmente, e con questa delibera noi intendiamo approvare la revisione periodica della partecipazione, dato che noi abbiamo diverse partecipazioni, la metterò al plurale, delle partecipazioni del Comune; e questa revisione periodica la troviamo nella delibera nell'allegato A. E poi troveremo anche la relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione, e sto parlando dell'allegato B, per quanto riguarda le partecipazioni detenute dal Comune fino al 31/12/2018. In questo caso mi sto riferendo al Centro Tessile Cotoniero. Infatti, il Piano di razionalizzazione che andiamo ad approvare nel 2019, si riferisce allo stato dell'arte del 2018.

Entrando un po' più nel merito, citerei l'articolo 20, come già fatto, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche effettuino un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso articolo 20, un Piano di riassetto per la loro razionalizzazione. Quindi, operativamente, si effettua una valutazione della corrispondenza ai dettami di legge circa le partecipate, e in base al rispetto della legge, con un successivo intervento, si decide se tenere la società oppure se fonderla, sopprimerla, mediante per esempio liquidazione o cessione.

Tutto quanto scritto si sostanzia attraverso il controllo del rispetto dei vari punti dell'articolo 20 comma 2 da parte delle società partecipate.

Alla lettera a) deve essere rispettato il principio previsto dall'articolo 4, circa la produzione di un servizio di interesse generale.

In aggiunta, alla lettera b), affronta il problema delle società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Il punto C invece si occupa delle partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

Il punto D verifica i fatturati. Infatti, si dice nella legge che "si verificano le partecipazioni in società, che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore fino al 2020 di 500.000,00 Euro".

Il punto E riguarda invece i bilanci, e si dice che le partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti.

La lettera f) affronta la necessità del contenimento dei costi di funzionamento.

La lettera g) parla della necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4. Per noi, quelle istituzionali.

Le società che non rispettano questi punti devono essere sottoposte al Piano di razionalizzazione.

Verifichiamo anche il rispetto dell'articolo 4 già citato, al punto A del comma 2 dell'articolo 20 della Madia. Il quale dispone che le Amministrazioni Pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazione anche di minoranza in tali società. Per quanto riguarda il Comune di Saronno vi è il rispetto del comma 2, lettera a), dell'articolo 4, che prevede che si possono tenere le partecipazioni qualora le società abbiano la produzione di un servizio di interesse generale; ed è questo il caso per la Saronno Servizi, per la SSD Sportiva e Lura Ambiente.

Abbiamo un ulteriore passaggio, che riguarda l'articolo 5, ovvero "Oneri di motivazione analitica". In questo articolo, il legislatore affronta il principio della scelta di affidarsi a società partecipate, che deve essere motivata qualora vengano rispettati i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, che si sostanziano nel fatto che la scelta deve essere giustificata anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria.

Passiamo ad elencare le partecipazioni detenute dal Comune di Saronno. Il Comune di Saronno detiene le seguenti partecipazioni dirette e indirette. Partecipazioni societarie dirette: nella Saronno Servizi per il 98,87%; nel Lura Ambiente spa per il 34,52; nello Sviluppo Edilizio Saronnese, la SESSA, partecipazione del 62,2; e nel Centro Tessile Cotoniero e Abbigliamento spa, partecipazione dello 0,36. Qui apro una parentesi, dicendo che avevamo chiesto il diritto di recesso, e che c'è stato accordato; c'è stata la liquidazione, e quindi quest'anno nel... se non sbaglio luglio del 2019, ci è stata liquidata la quota al valore nominale, pari a 5.000,00 Euro, perché il Centro Tessile Cotoniero non rientrava nelle disposizioni delle varie lettere dell'articolo 20, al comma 2. Apro una parentesi come nota bene: quanto ho appena letto lo si vede benissimo anche nel discorso della SESSA, che non rientrava, è stata, per disposizione di legge, perché noi non potevamo non adempiere alle disposizioni di legge, messa in vendita; la vendita è andata deserta, e noi, motivando per ragioni di interesse sociale, abbiamo mantenuto questa società.

Quindi qua, parlando sia della SESSA, che del Centro Tessile Cotoniero, si ha il quadro che espleta meglio di tutti il discorso della riorganizzazione delle società in base alla legge Madia.

Poi abbiamo delle partecipazioni societarie indirette, che sono quelle della di SSD Saronno srl, partecipazione indiretta al 100% attraverso la Saronno Servizi, e poi lo Sviluppo Edilizio Saronnese, quindi la SESSA, partecipazione al 2,048%, attraverso la Saronno Servizi.

Ora, l'anno scorso noi non le abbiamo fatte le schede, anche se erano già state previste dal Ministero. Quest'anno invece sono state fatte le schede,

e credo che siano molto semplici ed esplicative al massimo. Queste schede, che sono state date dal Ministero del Tesoro, sono state compilate e, approvata la delibera, saranno spedite al Ministero del Tesoro e alla Corte dei Conti per i controlli che competono a questi due enti.

Allora, in queste schede, che sono secondo me molto.. Allora, non ho voluto svilire le schede perché hanno necessitato per la loro redazione tempo, perché i dati sono stati verificati, controllati; ma ho detto semplici perché per chi un pochino conosce la storia delle nostre partecipate, qui la trova praticamente tutta descritta; perché ci sono le varie parti che, con le risposte, rispondono implicitamente a tutti gli articoli che sono previsti nella legge Madia. Quindi l'articolo 4, l'articolo 5, il 20, nelle varie sue parti, e poi il 24.

Prendendone per esempio una a caso, possiamo vedere nella parte finale della scheda che riguarda la Saronno Servizi, la descrizione dell'attività, che quindi rientra nel discorso dell'articolo 4 della norma che parla di interessi generali, in cui si dice che ci sono le farmacie, le attività connesse, il servizio idrico, gestione delle attività di liquidazione e riscossione accertamento dei tributi e delle entrate extra tributarie, parcheggi pubblici, attività inerenti alla mobilità, gestione lampade votive, riscossione multe. E nella parte in cui, che è per tutte le schede, la pregnante, c'è la motivazione del mantenimento, quindi perché il Comune di Saronno mantiene la partecipazione in questa società, per esempio nella Saronno Servizi, si dice: la società gestisce i servizi di interesse generale in piena conformità alle finalità stabilite dallo Statuto del Comune di Saronno, rispetta i parametri e i requisiti indicati dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 175 del 2016. Per quanto riguarda la convenienza economica, i dati riportati nelle tabelle delle pagine precedenti evidenziano che la società è gestita in maniera efficace, efficiente ed economica. Pertanto l'Amministrazione Comunale conferma di voler mantenere la partecipazione.

Il Lura Ambiente, direi che è un gioiello.

Passiamo, per esempio, invece a leggere la scheda della SESSA, che ha avuto nel tempo, come dire, una vita travagliata. Per quanto riguarda la SESSA, la troviamo.. Allora, leggiamo prima quella che riguarda il Centro Tessile

Cotoniero. Allora nelle motivazioni del recesso della società, diciamo che la partecipazione in Centro Tessile Cotoniero e Abbigliamento non ha per oggetto attività di produzione di beni e servizi. Quindi qua si richiama l'articolo 4 della Madia, che quindi non viene rispettato; avendo avuto esito negativo i tentativi di alienazione è stato esercitato il diritto di recesso. Con PEC del 27/06/2018, la società ha comunicato di aver deliberato di liquidare al valore nominale la quota di partecipazione detenuta dal Comune di Saronno, e che la procedura di alienazione e di relativo pagamento sarà messa in atto alla prima assemblea straordinaria. Naturalmente, come ho già detto prima, abbiamo avuto il trasferimento di 5.000,00 Euro delle azioni pagate al valore nominale, nel luglio di quest'anno, del 2019.

Questa è la parte che riguarda la ricognizione che è stata fatta. E poi, quindi, abbiamo il... e fa parte dell'allegato A, che cita "Revisione periodica delle partecipazioni del Comune di Saronno".

Poi, andiamo a prendere invece l'allegato B. Ah, naturalmente, scorrendo i miei documenti, cito il verbale numero 33 del 16 dicembre 2019, che è il parere dell'organo dei Revisori, sulla deliberazione del Consiglio Comunale, avente come oggetto "Revisione periodica delle partecipazioni". E il parere dei Revisori è un parere assolutamente positivo.

Andiamo poi alla relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni, e cioè l'allegato B, che riguarda nello specifico il Centro Tessile Cotoniero. Anche qui, troviamo la dicitura che ci conferma quanto già letto in precedenza, e cioè: con PEC del 27/06/2018 la società ha comunicato di aver deliberato la liquidazione al valore nominale la quota di partecipazione detenuta dal Comune di Saronno e che la procedura di alienazione e il relativo pagamento sarebbe stato messo in atto nella prima assemblea straordinaria della società, così come stabilito dall'articolo 16 dello Statuto societario. E infatti, il pagamento è stato effettuato il 3 luglio 2019.

Mah, io a questo punto mi fermerei lasciando la parola ai Consiglieri.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per l'esposizione. Dichiaro aperta la fase dibattimentale e invito i Consiglieri a prendere la parola.

Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha 5 minuti, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno.

Allora, per quanto riguarda il fatto che vengano mantenute o meno queste partecipazioni, non ho problemi. Reputo, mi sembra di avere già avuto occasione di dirlo, che la legge Madia preveda giustamente le revisioni delle partecipazioni, perché in Italia le partecipazioni, soprattutto in taluni Comuni, ad esempio quello di Roma, sono fonte di dissesto economico. Non è detto che così sia negli altri Comuni.

Per quanto riguarda Saronno Servizi e Lura Ambiente, chiedo all'Assessore aggiornamento circa la cessione del ramo d'azienda acqua alla società Alfa, se ben ricordo, che a memoria dovrebbe avvenire nel 2020; se è cambiato qualche cosa e se ci sono delle previsioni, soprattutto per Saronno Servizi, di nuove attività sostitutive dell'attività di tipo industriale, la gestione dell'acqua, che non ci sarà più.

Poi, per quanto riguarda la SESSA, al di là della dolorosa vicenda di un paio d'anni fa, per cui i 38.000,00 Euro non sono ancora stati purtroppo recuperati, volevo dire due cose. La SESSA è una società storica, è la partecipata, mi sembra del '48, 1948, del Comune. fa sostanzialmente una gestione degli appartamenti come una piccola immobiliare, con indirizzo di tipo sociale. Quindi, affitta gli appartamenti e fa manutenzione degli immobili, ordinaria e straordinaria. Uno dei problemi che ha avuto e che ha, penso tutt'ora, sono le difficoltà di esigere gli affitti, ancorché i canoni siano bassi, e incassare le spese di, diciamo, **di gestione condominiale**, in quanto i Servizi Sociali tendono a mandare persone che sono in difficoltà. E la cosa ha una logica, però se si chiede a una srl, non di fare utili, ma di avere un avanzo e di continuare a investire l'avanzo nell'attività immobiliare, l'attività di tipo sociale della SESSA deve essere limitata al fatto che venga assegnata a persone che hanno poche disponibilità, ma che non siano già in difficoltà conclamata, perché a quel

punto è il Comune che si deve far carico degli eventuali affitti e non chiedere alla SESSA di fare poi un'attività di recupero tramite avvocato. Perché questo deve fare una srl, che come scopo ha appunto quello di fare eventualmente utili, perché costa. Cioè, fare l'attività di intervento tramite il legale costa un mucchio di soldi, quindi c'è questa contraddizione.

La mia proposta è che, casomai ne facciamo un ragionamento e ne parliamo in qualche Commissione Bilancio, che i Servizi Sociali si facciano carico, qualora, diciamo, queste persone non siano in grado di pagarlo, direttamente dell'affitto; evitando così alla SESSA di fare queste attività di esazione, che tra l'altro sono antipatiche e costose. Direi che ho finito, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, ha 5 minuti, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni.

Allora, siamo tra Natale e Capodanno, e quindi ci facciamo un regalo di non parlare del teatro, di non parlare della Focris e quant'altro. Che prima o poi invece dovranno essere oggetto, al di là di quello che sono le norme ministeriali e le clausole che introducono o lasciano fuori alcune nostre partecipate dal perimetro di quello che dobbiamo considerare questa sera. Perché altrimenti la SESSA sarebbe fuori, per certi versi, se considerassimo i parametri ministeriali. Però non ne parliamo.

Io invece vorrei stimolare un ulteriore dibattito, a questo punto anche collegandoci con il punto precedente, quindi utilizzando favorevolmente la Commissione Bilancio, perché io credo che su un percorso di razionalizzazione, cioè di aggregazione e quindi di contenimento dei costi e di sinergie, si possano fare degli ulteriori passi avanti. Proprio con questo perimetro che ci è dato, no, perché ci sono alcune attività, che oggi sono in difficoltà, ancorché organizzative, ancorché di definizione

delle responsabilità, piuttosto che di spese legali, come faceva cenno il Consigliere Casali, che se inserite in un contesto molto più ampio, sicuramente potrebbero avvantaggiarsene, al di là che eviteremmo di nominare tre Consiglieri per gestire una società che fattura poco o niente, e che non ha neanche un dipendente.

Però il problema è ulteriormente, credo, da stimolare in termini di confronto, perché come ricordava Casali, alla fine del 2020 il ramo idrico uscirà dalla gestione di Saronno Servizi, e se voi andate a guardare il Bilancio di Saronno Servizi, oggi il ramo idrico assorbe, se non ricordo male, circa 450.000,00 Euro di ribaltamento di costi fissi. Il che significa che se domani il ramo idrico non c'è più, i costi fissi, che sono quelli legati alla struttura del dirigente, alla sovrastruttura e quant'altro, dovranno essere imputati ad altri rami. Allora, siccome Saronno Servizi ha un utile nel 2018 di 111.000,00 Euro, ben capite che se gli tolgo 450.000,00 Euro vuol dire che vado sotto di 350.000,00 Euro. E questo non è un problema di poco conto, se vogliamo considerare Saronno Servizi come un motore di sviluppo, piuttosto che un generatore di perdite da ripianare successivamente.

Tra l'altro, a questo scopo, leggo quello che è scritto nel parere del collegio dei Revisori dei Conti, perché quando un collegio scrive una nota di questo tipo, vuol dire che non vuole scrivere qualcosa che non può o non vuole scrivere; perché il collegio dice: "Invita l'ente a: monitorare attentamente e costantemente l'andamento dei costi dei servizi forniti dalle società partecipate, al fine di assicurare l'ottimale contenimento delle spese connesse". Guardate che se vuoi lo leggete, dietro questa cosa c'è un mondo di cose pericolose, che naturalmente non dicono, perché nel documento ufficiale un Revisore non lo direbbe mai.

La seconda: "verificare periodicamente i Bilanci delle società partecipate, anche attraverso incontri periodici con gli amministratori e i relativi organi di controllo". Caspita, che cosa devono controllare?

Punto tre: "vigilare con massima attenzione l'incidenza delle spese sul bilancio complessivo comunale per le forniture ricevute, attuando le opportune scelte, qualora emergesse un disavanzo in sede di controllo delle gestioni". Guardate che un Collegio Sindacale, in una qualsiasi srl che

scrivesse una cosa del genere, dietro ha dei pensierini brutti. Che non scrive, perché in un contesto di un ente pubblico non lo scrive. Ma io credo che questo elemento sia assolutamente da dibattere senza aspettare tempo. Perché dietro qui vedo veramente grandi rischi per la Saronno Servizi e per il nostro Comune. Grazie. Ho finito? Posso andare avanti? No, ho finito.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni, ha utilizzato esattamente i suoi 5 minuti. Invito i Consiglieri a prenotare la parola. Consigliere Borghi ha 5 minuti, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)

Davide Borghi. Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Grazie Presidente per la parola.

Io invito a ricordare quello che fu fatto ormai 3 anni fa, a cavallo, era inizio gennaio 2017, dove si disse: guardate che la SESSA srl probabilmente non ci interessa più tanto, e anzi, per rispettare i parametri della legge Madia, probabilmente dovrebbe essere venduta, anzi alienata la partecipazione del Comune in tale società.

Purtroppo nessuno fu interessato a rilevare le quote del Comune di Saronno e quindi attualmente la SESSA srl rimane, saldamente, o almeno, il 62% rimane saldamente sotto il controllo del Comune di Saronno. Ho scoperto che anche un 2% è riconducibile alla Saronno Servizi spa, quindi teoricamente il Comune ne controlla il 64 e qualcosa per cento.

Detto questo, ci siamo già parlati più volte su queste tematiche delle partecipate, sia quelle che rientrano direttamente... delle partecipate dirette, che quindi non vede più il Centro Cotoniero a partire da luglio 2019. Ma un... insomma un monito va precisato, o meglio, bisogna fare una precisazione, soprattutto quando sento dai banchi dell'Opposizione insinuare che l'invito fatto dai Revisori dei Conti sia preludio di scenari apocalittici. Sappiamo che, ovviamente, la revisione del business di alcune delle partecipate, è necessario.

Nel senso che, come stavate dicendo prima, l'assegnazione e la revisione della... o meglio, in questo caso la mancata assegnazione di alcuni servizi relativi al servizio idrico, sicuramente andrà a riallocare i costi in modo differente, a partire dagli anni a venire. E questo mi pare che sia già stato presidiato da parte dell'Amministrazione direttamente per volontà del signor Sindaco, il quale ha chiesto espressamente alla Saronno Servizi di andare a indicare correttamente le allocazioni dei costi su tutti i rami di business che l'azienda sta effettuando. Cosa peraltro già fatta da... sicuro due, a partire dagli ultimi due esercizi, dove, nel bilancio presentato dalla Saronno Servizi, vengono allocati tutti i costi alle singole linee di attività, chiamate... chiamiamoli singoli business che la società svolge. Quindi, il collegio dei Revisori ovviamente fa un invito, il Comune recepisce correttamente l'invito dei Revisori, ma anzi abbiamo già anticipato quello che può essere un determinato invito dei Revisori. Quindi, direi anche alle Opposizioni un attimino di stare tranquilli. Sicuramente avremo modo di parlarne anche in futuro.

È importante soprattutto segnalare lo stato di altre due società, che non rientrano nella... non sono controllate direttamente, quindi, nel caso delle due fondazioni, la Giuditta Pasta e la Focris.

Eh beh, sul Giuditta Pasta C'è poco da dire, in meno di 4 anni siamo passati a trasferimenti stratosferici, uno degli ultimi esercizi nel 2015, o meglio, uno degli ultimi esercizi potenzialmente imputabili alla precedente amministrazione a guida Centro-Sinistra, ricava un trasferimento di 300.000,00 Euro e passa, più il pagamento di alcune spese e utenze. Nel corso degli anni siamo arrivati, e l'abbiamo sentito in precedenza, a confermare un trasferimento di 160.000,00 Euro sul, in questo caso, 2020. Anche lì, abbiamo fatto un altro lavoro per portare il Bilancio della fondazione non più da giugno a giugno, quindi dal primo luglio al 30 giugno, ma a far sì che coincidesse con l'esercizio solare, coerentemente con quello che è il Bilancio del Comune di Saronno, per poter permettere un'analisi un po' più corretta.

Per quanto riguarda la Focris, ne avevamo parlato in Commissione, quando abbiamo fatto il Bilancio consolidato a settembre. Anche qui avevamo chiesto la possibilità di avere dei dettagli su quelli che erano i

documenti, i Bilanci. Ci è stato risposto che un parere legale, del quale si è avvalsa la fondazione stessa, ha fatto sì che alcune documentazioni non fossero consegnate direttamente ai Consiglieri Comunali. Grazie Presidente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Ricordo che al suono della campanella avete ancora 30 secondi a disposizione.

Non ci sono altre richieste di intervento da parte dei Consiglieri, pertanto la fase dibattimentale è chiusa. Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per le risposte, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)

Per quanto riguarda la risposta al Consigliere Casali, No, non ho informazioni suppletive rispetto a quanto avevo detto. Sì, concordo sul fatto che bisognerà fare delle attente verifiche, stante la cifra che poi è in discussione per quanto riguarda la Saronno Servizi e il ramo idrico.

Per quanto riguarda invece il discorso della Focris e del teatro Giuditta Pasta, come mi insegnate, non rientra nel perimetro di consolidamento, quindi non ne abbiamo parlato durante l'approvazione del Bilancio consolidato, quindi qui proprio non era oggetto di discussione.

Per quanto riguarda invece i Revisori, e qui però, fatemi credito di quello che sto dicendo, perché ovviamente nessuno dei presenti, scusate il gioco di parole, è presente quando ci sono i Revisori in Comune. Invece io e la mia dirigente, sì. Quindi... però dovete farmi fede nel pensare che dica la verità, quando è stato redatto questo parere, non hanno espresso tutte queste perplessità e queste, diciamo, paure, che sono state rilevate.

Questo però non toglie che noi dobbiamo sempre stare attenti a che cosa fanno le nostre partecipate. Perché i loro risultati finali, comunque sono importanti per quanto riguarda il Comune, i servizi e il Bilancio.

Sottolineo poi che la SESSA non rientrerebbe nel perimetro di consolidamento, ma per consuetudine, come ho più volte ripetuto negli anni

quando portiamo il Bilancio consolidato, viene inserita; e naturalmente, per quanto riguarda la Madia, non ci sono i requisiti. Ma il requisito fondamentale non è di natura giuridica, ma è di natura sociale, come abbiamo più volte ribadito.

So benissimo che c'è una Commissione che determina la situazione delle famiglie, e mi ricordo di aver più volte detto che alla SESSA non vanno le famiglie dei, come dico io, Servizi Sociali spinti, ma vanno quelle famiglie che sono sulla soglia della povertà; ma non l'hanno ancora, fortunatamente, oltrepassata. Poi, se eventualmente l'Assessore Tosi, che è l'Assessore di competenza per i Servizi Sociali, volesse entrare più nel merito, sicuramente darà un più al dibattito questa sera, una notizia in più.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola l'Assessore Tosi, prego.

SIG. GIANANGELO TOSI (Assessore Affari Generali e Servizi Sociali)

Grazie Presidente. Buenasera ai presenti e ai cittadini che ci ascoltano via radio.

Un paio di precisazioni sulla situazione della SESSA. Attualmente le morosità, per le quali è stato dato ingresso ad azioni legali, mi risulta siano tre. Di queste tre, i nuclei familiari inviati dai Servizi Sociali, come si può dire, forzando leggermente quelli che sono i parametri di accesso, quelli che erano i parametri di accesso alla SESSA, è uno solo; gli altri sono nuclei familiari che rientravano abbondantemente nei parametri previsti per l'assegnazione degli alloggi SESSA; che hanno, ciononostante, deliberatamente deciso di non pagare il canone. E per questo sono stati perseguiti. Perseguiti ovviamente sul piano civilistico, con le procedure di sfratto e di recupero coattivo del credito.

Ci sono altre situazioni di morosità, poche, vado a memoria, mi pare che siano altre due o tre. Teniamo presente, lo sapete tutti quanti, che i tre

corpi di fabbrica che compongono lo stabile di proprietà della SESSA constano di, se non ricordo male, 40 appartamenti; per cui, una situazione di difficoltà di incasso per circa il 10% degli appartamenti è, mi viene da dire, sulla base dell'esperienza professionale mia personale, più che fisiologico, e anzi forse addirittura sotto la media. Peraltro, per questi altri nuclei familiari, che sono nuclei familiari tra l'altro di lunga presenza negli stabili SESSA, che si sono ritrovati, loro malgrado, ecco perché li ho differenziati rispetto quei due nuclei familiari che deliberatamente hanno deciso di non pagare nulla. Per quei nuclei familiari che appunto si sono trovati, loro malgrado, in difficoltà, i Servizi Sociali si sono attivati, attingendo quando possibile ai fondi regionali specificamente dedicati al sostegno alla difficoltà abitativa. Quindi, non è esattamente corretto, Consigliere Casali, supporre che i Servizi Sociali inviino alla SESSA persone in difficoltà, non avendo alternative per risolvere i loro problemi abitativi, perché tutt'altri sono i percorsi che si intraprendono. È successo in due casi, uno dei quali peraltro non ha creato alcun tipo di problema dal punto di vista economico; uno purtroppo sì. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Assessore Tosi.

Possiamo passare alla fase di dichiarazione di voto e replica da parte dei Gruppi consiliari. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha 3 minuti, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno.

Adesso, io non ricordo le parole che ho utilizzato, però il discorso è che ci deve essere... e son contento che così **sia come** conferma l'Assessore. **Io** ovviamente non ho fatto un'analisi delle casistiche perché, con 16 argomenti da trattare, non era il caso di aggiungere anche questo.

Semplicemente **chiedo** che ci sia attenzione a questo aspetto, perché storicamente, soprattutto negli ultimi anni, ho visto, guardando i Bilanci, che le spese legali per sfratti e similari sono elevate, in rapporto a un piccolo fatturato di circa 140.000,00 Euro. Quando se ne spendono circa 20.000,00 mi sembra decisamente tanto.

Poi, che siano forzati o non forzati, non mi pare di aver usato questo termine, chiedo che ci sia l'attenzione dovuta, perché non si può chiedere a una società di capitale, pur piccola, con lo scopo sociale che ha e quant'altro, di **operare per avere** un pareggio di bilancio, e trovarsi a gestire situazioni difficili come queste. Tutto qua. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, ha 3 minuti.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni.

Io volevo, non perché non abbia fiducia nell'Assessore Vanzulli, ma perché la lingua italiana è la lingua italiana, e si fa comprendere bene; che quando un collegio poteva benissimo dire "Esprimo parere favorevole" e fermarsi, e non lo fa, e va avanti a scrivere delle altre cose, vuol dire che ha dei dubbi. Perché se uno ti dice "Monitora attentamente l'andamento dei costi al fine di assicurare il contenimento delle spese", vuol dire che ha visto qualcosa che forse erano le sponsorizzazioni di qualcuno, che non c'entravano niente con quella società. Piuttosto che quando ti dice che "Ci sono dei settori che sono in disavanzo e che quindi bisogna intervenire", lo dicono loro. Cioè, io interpreto solo quello che c'è scritto, e siccome di mestiere purtroppo faccio quella roba qui, vi dico che mi preoccupa, e vi chiedo di parlarne.

Secondariamente, al Consigliere Borghi, che richiama le performance della società fondazione Giuditta Pasta, dico che i 100.000,00 Euro di riduzione del contributo che viene dato annualmente alla fondazione Teatro, sono

stati sì ottenuti, perché si è passati da una media di 260.000,00 Euro all'anno a una media di 160.000,00 Euro all'anno; ma sono stati ottenuti tagliando 100.000,00 Euro di costi del personale, ovvero obbligando le persone che lì lavoravano a passare da tempo pieno a tempo part-time, piuttosto che a non pagare più le maschere, che prima venivano pagate e che oggi invece fanno degli stage lavorativi. Va bene, tutto è ammesso, ma deve essere politicamente corretto. Si è privilegiato l'aspetto economico rispetto a un discorso di mantenimento di redditi di famiglie che lì lavoravano, punto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Vedo che non si riesce mai a tenere un filo conduttore tra una mozione, o comunque tra un provvedimento e l'altro, dimenticandosi di quello che s'è detto o comunque ascoltato poco prima.

Allora, se abbiamo già votato una proroga per la Saronno Servizi per... di tre mesi, per andare avanti con le funzioni, che le abbiamo assegnate alla Saronno Servizi, proprio perché stiamo andando a rivedere quello che sono i rapporti generali, ramo d'azienda per ramo d'azienda, per andare a riequilibrare il dare e avere, affinché ogni ramo d'azienda acquisisca dal Comune di Saronno i dovuti quattrini in cambio di servizi erogati, è proprio per andare a evitare quelle situazioni di cui ho già accennato prima che non ripeto.

Per quanto riguarda la cessione del ramo idrico, ahimè, la legge vuole così. Ricordo, e gli apprezzati tentativi della precedente Amministrazione di andare a provare a costituire un sub ambito, così da salvaguardare quello che poteva essere Lura Ambiente piuttosto che Saronno Servizi, come sub ambito del Torrente Lura; cosa che, volessimo fare oggi, ancora la legge non permette di andare a realizzare un sub ambito, ma l'idea che

posso lanciare è quella di realizzare un ambito. Ma per realizzare un ambito, sapete a cosa si va incontro, bisogna andare a realizzare una Provincia. Quindi sarebbe un passo che forse, ora che cominciassimo ad analizzarlo, valutarlo e verificare se vale la pena portare avanti, comunque arriveremmo già al 31 dicembre del 2020, quando scadrà il contratto con la Saronno Servizi e, grazie agli interventi fatti da questa Amministrazione, da questa gestione di Saronno Servizi, ancora oggi Saranno Servizi e Lura Ambiente, aggiungo, stanno gestendo l'acqua per il nostro territorio. Perché altrimenti avremmo voluto cederlo anche tempo... anche in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale.

Cosa accadrà dopo della parte idrica? Ne possiamo parlare anche in altri momenti. Per quanto riguarda la Saronno Servizi stiamo valutando, e Saronno Servizi sta studiando una proposta sulla gestione del calore e la gestione energetica, per conto del Comune. cosa sulla quale, negli anni passati, siamo stati deficitari; e che comunque, anche durante questo mandato, stiamo lavorando per arrivare a una soluzione migliore, perché non abbiamo, ahimè, ancora trovato, perché non è semplice in 5 anni andare a sanare, modificare, migliorare, un'eredità difficile e pesante.

Per quanto riguarda la SESSA. Sì, vero, è stata utilizzata la SESSA quale contenitore di famiglie in difficoltà, dove poi, però, nel momento in cui il Comune ha dato indicazione alla SESSA di accogliere determinate famiglie, il Comune dovrà anche essere garante di pagarne gli eventuali ammanchi, cioè dei mancati pagamenti degli affitti. Quindi la SESSA, poi dopo si rischia di trovare difficoltà.

Ricordo, a inizio mandato, quando la SESSA aveva in pancia un progetto per la riqualificazione di 2 alloggi in sottotetto, il cui solo progetto costava 30.000,00 Euro, il solo progetto, il solo progetto. Quindi, anche lì, bisogna sempre poi tenere, monitorare e tutto. Quel progetto, lo abbiamo mai mandato avanti e mai pagato; proprio perché risultava strano che un progetto per risistemare 2 monolocali in sottotetto venisse a costare, il solo progetto, 30.000,00 Euro.

Per quanto riguarda la fondazione Teatro, anche se non è oggetto, ma è stata tirata fuori la questione.

Non abbiamo fatto macelleria sociale, non abbiamo fatto nulla di tutto ciò; la fondazione, come detto, ha diverse funzioni per la nostra città. da un lato c'è l'aspetto del cartellone, cioè dell'aspetto degli spettacoli; e quello deve essere gestito in autonomia, gestito in autonomia dalla fondazione, anche dal punto di vista economico. E se in passato sono state assunte più persone del dovuto, non è, ahinoi, colpa di chi oggi amministra la città o di chi oggi guida la fondazione. Ringrazio nuovamente il personale della fondazione, che ha capito il problema, e anziché rischiare lo scioglimento della fondazione, la liquidazione della fondazione, hanno accettato di andare a un taglio, per un certo periodo, del proprio stipendio, per andare ad aiutare a risanare quello che è il bilancio della fondazione stessa.

Ricordo che, a fine del 2015, erano arrivate delle segnalazioni della Corte dei Conti, sia sulla Saronno Servizi, sia sulla fondazione Teatro; cosa che poi in questi anni non ne sono più arrivati. E che, comunque, il teatro oggi sta svolgendo tutte le sue funzioni di... diciamo di spettacoli, e sta svolgendo tutta la parte culturale, legata agli interessi della città, piuttosto che agli studenti; ha dei costi inferiori per il Comune. Quindi vuol dire che la fondazione ha lavorato per rimettere in moto il proprio Bilancio, ancora ci sono i passivi da 140/150.000,00 Euro da far rientrare. Ma la parte del Bilancio legato all'annualità va in pareggio, o comunque con un utile. Cosa che prima non accadeva, perché Corte dei Conti cosa segnalava? Che i 300.000 Euro e rotti di contributi che il Comune erogava alla fondazione, servivano non soltanto a coprire, legittimamente, i costi sociali, ma anche ad andare a ripianare quello che era il debito o il passivo di bilancio annuale della fondazione. Cosa che non è contemplata dalla normativa. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, signor Sindaco. Se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali. Consigliere Borghi, per 3 minuti, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)

Grazie, Presidente. A nome del Gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania esprimo il parere favorevole. Voteremo a favore di questa delibera.

Colgo l'occasione per fare una precisazione rispetto all'intervento precedente. Il periodo di competenza dell'esercizio della fondazione è stato spostato da solare, quindi da gennaio a dicembre, a luglio giugno, per monitorare più correttamente quelli che sono le performance della stagione teatrale, da settembre fino a fine maggio giugno, quando termina. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi.

Possiamo passare alla votazione col sistema elettronico, prego.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 20 (venti), hanno votato Sì 14 (quattordici) Consiglieri: Veronesi, Borghi, Codega, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Nessun Consigliere ha votato No; si sono astenuti 6 (sei) Consiglieri: Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare ora immediata eseguibilità, sempre col sistema elettronico, prego.

Do lettura dell'esito della votazione per l'immediata eseguibilità della delibera. Presenti 20 (venti). Hanno votato Sì 14 (quattordici) Consiglieri. Nessuno ha votato No. Si sono astenuti 6 (sei) Consiglieri: Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI SABATO 28 DICEMBRE 2019

DELIBERA N. 64

Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione per il triennio 2020-2022 aggiornato.

DELIBERA N. 65

Oggetto: Approvazione aliquote Imposta Municipale (IMU) per l'anno 2020.

DELIBERA N. 66

Oggetto: Approvazione aliquote addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2020 differenziate per scaglioni di reddito.

DELIBERA N. 67

Oggetto: Determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2020 ed approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.

DELIBERA N. 68

Oggetto: Approvazione elenco servizi indivisibili e aliquote TASI anno 2020.

DELIBERA N. 69

Oggetto: Approvazione Piano Finanziario e tariffe per l'anno 2020.

DELIBERA N. 70

Oggetto: Autorizzazione all'alienazione di parte del patrimonio immobiliare ex art. 58 Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008. Anno 2020.

DELIBERA N. 71

Oggetto: Approvazione bilancio di previsione 2020-2022 dell'Istituzione Comunale Mons. Pietro Zerbi.

DELIBERA N. 72

Oggetto: Bilancio di previsione 2020-2022 - Esame ed approvazione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare ai successivi punti all'Ordine del Giorno. Oggi va in discussione e approvazione il Bilancio previsionale 2020-2022. Come sapete, da Regolamento tale dibattito viene contingentato. In conferenza dei Capigruppo si è trovato l'accordo per il seguente metodo di discussione: si discuteranno in unico dibattito i punti dal 6 al 14 compresi, nei tempi di seguito illustrati. Per ogni Gruppo, un Consigliere potrà intervenire per il tempo complessivo di 25 minuti, anche in più interventi, frazionato in più interventi. Sarà mia cura cronometrare i tempi parziali.

Ogni Consigliere Comunale aggiuntivo rispetto al Consigliere che fa questo intervento da 25 minuti, e avrà a disposizione i 5 minuti standard previsti dal Regolamento. Dopodiché, al termine del dibattito, ogni Gruppo avrà i 3 minuti di replica e di dichiarazione di voto.

Va da sé che, per chiarire al meglio eventuali dubbi o domande o osservazioni da parte dei Consiglieri, sarà mia cura lasciare la parola eventualmente agli Assessori per una risposta immediata, per non perdere il collegamento tra le domande e le risposte.

Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'illustrazione delle slide di cui ha accennato all'inizio del suo intervento precedente, prego.

Allora, per velocizzare un pochino la seduta, per quanto riguarda il Bilancio previsionale del 2020, io direi che possiamo fare un lavoro di questo tipo. Adesso vediamo la slide a pagina 2, che è quella che è il riepilogo delle entrate. Poi chiederei al Presidente, per favore, la cortesia, quando magari glielo accenno, di passare a pagina 3 e 4, perché io direi di fare tutto il blocco delle entrate e poi... in parte corrente e poi passare alle spese. E dopo alla fine ci occupiamo della parte che concerne gli investimenti.

Allora, perfetto. Okay. Per quanto riguarda la prima parte, il riepilogo generale delle entrate, io prendo a base lo schema che c'è nella relazione al Bilancio di previsione 2020.

Allora, partiamo con i due fondi. Troviamo il fondo pluriennale vincolato in spesa corrente e in conto capitale. Queste due cifre, 534 e 2.500.000 derivano dal Bilancio consuntivo del 2018.

Poi passiamo all'avanzo di amministrazione; stiamo parlando di quello utilizzato. Infatti, l'avanzo disponibile era di 714.000,00 Euro e poi c'era tutta la parte vincolata, sempre nel Bilancio consuntivo del 2018. Noi abbiamo utilizzato, con delle variazioni per quanto riguarda il Bilancio, l'avanzo scusate, disponibile, 70.000,00 Euro, che era il discorso che riguardava la Guardia di Finanza, il progetto, 90.000,00 Euro, invece, che riguardavano la parte corrente per le famose tre cause di cui abbiamo parlato in Commissione Bilancio, e 400.000,00 Euro di avanzo che è stato utilizzato con una variazione a copertura degli oneri di urbanizzazione. Il totale generale è stato 560. Dai 714 di avanzo disponibile abbiamo tolto il 560, e abbiamo trovato la somma di 154, che è una cifra che noi manderemo nel consuntivo 2019, in avanzo vincolato, e che, come sempre ho detto in Commissione Bilancio, ci servirà come paracadute per il discorso dell'imposta sulla pubblicità, se riceveremo, la Saronno Servizi riceverà delle richieste di rimborso.

Passiamo... quindi poi, la parte libera, che è 560, e abbiamo usato 45.000,00 Euro di parte vincolata, danno origine al 605.000,00 Euro.

Passiamo alla parte entrate correnti di natura tributaria e contributiva. Allora, come potete vedere, c'è una differenza tra le previsioni del 2020 e quelle del 2018 di 488.000,00 Euro. Quelle differenze lì le andiamo a

trovare, e pregherei il nostro Presidente di andare a pagina 3, perfetto, le possiamo trovare in tutti questi Capitoli che riguardano le entrate correnti. Come vedete, abbiamo dei segni più, che riguardano, per esempio, la Tari, e sono i 188.000,00 Euro che come ho detto sono l'aumento dovuto all'aumento del costo per gli smaltimenti.

Abbiamo, per esempio, una cifra dei recuperi IMU, alla seconda riga, che passa da 150 a 200, perché c'è una previsione di aumento per quanto riguarda l'attività accertativa. Per quanto riguarda l'IMU abbiamo un aumento di 100.000,00 Euro perché cioè questo trend in aumento che riguarda le persone che fanno appunto la dichiarazione.

Per quanto riguarda invece l'IRPEF, c'è stata una simulazione, che è stata data dal Ministero, dal MEF, e attraverso questa simulazione relativa alle partite IVA, si è determinato un aumento di 100.000,00 Euro.

Poi abbiamo l'opzione suolo pubblico che è uguale; i recuperi, l'ho già detto; la Tari l'ho già detto; gli arretrati poi, vabbè, abbiamo i diritti pubblici... delle pubbliche affissioni; questo abbiamo un segno meno che però però va a essere pareggiato col più 5.000,00 dell'imposta comunale sulla pubblicità. E poi abbiamo il famoso fondo di solidarietà comunale. Io non lo ripeto, a richiesta riprendo tutti i numeri, perché l'ho già ampiamente relazionato all'interno della presentazione che ho fatto all'inizio del Consiglio Comunale. E poi abbiamo, quindi, in questo caso, stiamo parlando del Titolo I delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, un più 488.

Invece, passiamo al 4, alla scheda 4. Allora, la scheda 4, noi abbiamo i trasferimenti correnti. Sui trasferimenti correnti c'è praticamente un meno 14, che è una, come dire, un'inezia rispetto alle cifre che stiamo prendendo in considerazione; e la cifra fondamentale che è quella, la prima del trasferimento, del meno 206.000,00 Euro è dovuta fondamentale al fondo di povertà, che non è stato previsto nel 2020. Fondo povertà che è un trasferimento direttamente dallo Stato.

Poi abbiamo invece, da parte della Regione, un più 157, per i trasferimenti che hanno natura fondamentale riguardante i Servizi Sociali.

E poi abbiamo gli altri enti, che sono le Province, i Comuni, che per esempio, per il sistema bibliotecario, per il SIL, e quindi abbiamo questo più 34. Dal più al meno deriva questo meno 14.

Per quanto riguarda invece, la parte che riguarda le entrate, al Titolo III troviamo i proventi dai servizi pubblici, e beni che sono praticamente i ticket, lo STIE, il trasporto pubblico, le rette, gli affitti, i contratti della telefonia, l'ATEM, i chioschi, canoni per i parcheggi. E qui troviamo un più 433. Poi troviamo i proventi da attività e controlli illeciti e irregolarità, e qui stiamo parlando delle multe, che sono state previste per la cifra comprensiva multe ZTL, in 1.930.000,00, che si sostanziano in 1.280.000,00 multe, e 650.000,00 ZTL. E poi ci sono naturalmente altre piccole sanzioni, tipo il Regolamento del verde, oppure sanzioni che derivano dall'edilizia.

Poi abbiamo gli interessi passivi, che riguardano le dilazioni di pagamento, e poi abbiamo i proventi diversi al netto delle entrate destinate a spese di investimento, che sono i rimborsi ed i recuperi. Su questo trasferimento, quindi il Titolo III, io porterei l'attenzione dei Consiglieri alla parte finale, cioè qui ci troviamo di fronte a un più 336. Se andiamo a fare una differenziazione tra la previsionale del 2019, cioè 7.944.000,00 e quella del 2020, 7.250.000,00 ci troviamo ad avere un numero che non dà un più 336, ma questo perché? Perché nel previsionale 2019 i 7.944.000,00 contengono in sé il famoso 1.030.000,00 dei dividendi del Lura. Quindi, se noi togliamo i dividendi del Lura dal 7.944.000,00 togliamo il 1.030.000,00 otteniamo 6.914.000,00 e allora, partendo da questa base, e quindi, a questo punto facendo 7.250.000,00 meno 6.914.000,00 troviamo la cifra in positivo di più 336.

Facendo un totale generale della parte che riguarda le entrate al Titolo primo, al Titolo II e al Titolo III, che sono quelle che finanziano il Titolo I delle spese correnti, ci troviamo ad avere un più 810, che è la somma del più 488 del Titolo I, il meno 14 del Titolo II e più 336 del Titolo III, delle entrate extra-tributarie; che danno un totale generale di maggiori entrate di "810". E questa è la parte che riguarda le entrate.

Passiamo poi alla parte che riguarda le entrate, che però sono in conto capitale. A questo punto, se torni per favore sulla prima delle slide, ci troviamo di fronte al numero 4, entrate in conto capitale. Abbiamo un previsionale di 9.159.000,00 e poi... del 2019, e poi un previsionale del 2020. Se non l'ho detto, lo dico adesso. Q

ueste cifre derivano dal... sono le cifre assestate al 05/11/2019, sono quelle che sono state prese a base.

Qui si vede una differenza importante. Questa differenza importante deriva dal fatto che nella parte delle entrate in conto capitale, abbiamo delle voci che sono quelle che si riferiscono soprattutto ai mezzi propri, che contenevano la vendita della... conosciuta come via Manzoni ex ASL. Qui questa parte manca, e manca anche la parte, poi dopo lo vedremo, questo nel Titolo II delle spese dei dividendi. Ma questo le avevamo viste nel Titolo III delle entrate.

Allora, stando sulla parte che riguarda il conto capitale, possiamo dire che noi abbiamo una minor entrata in previsione del 1.400.000,00 della via Manzoni. Perché questo? Perché quando è stato redatto il Bilancio, e cioè ad ottobre, l'Ufficio Tecnico, come ho detto nella mia breve relazione, aveva ancora idea di poter vendere la via Manzoni; come via Manzoni intendesi ovviamente la ASL. E quindi noi non l'abbiamo inserita nel Piano delle opere pubbliche. A questo punto, che cosa succederà? Se l'anno prossimo la vendita verrà concretizzata, anche in base a quanto ne deriverà dalla Sovraintendenza, buona grazia, avremo una maggiore entrata di 1.400.000,00 Euro, che potrà essere assolutamente utilizzata per gli investimenti.

Quindi, se qui troviamo, poi troveremo negli investimenti delle minori spese, sono proprio collegate al fatto che ci sono state delle minor entrate. Anche se, debbo dire, che, per quanto riguarda invece la parte che è relativa ai contributi statali, regionali, provinciali, consortili e privati a fondo perduto, abbiamo nel 2019 una cifra di 3.065.000,00. Nel 2020 abbiamo un previsionale di 3.350.000,00. Quindi con un più 285.

A questo punto... Ah, poi un'altra cosa importante riguarda l'accensione dei prestiti. Trovate lì, al punto 6. Al punto sei c'è nel 2019 la previsione di 800.000,00 Euro; nel 2020 di 1.500.000,00. La differenza verte sul calcolo, perché il calcolo viene fatto partendo dalla quota di ammortamento dei mutui, dal fondo crediti di dubbia esigibilità e del trasferimento IMU-TASI del 2014. Visto che noi abbiamo fatto una previsione di fondo crediti di dubbia esigibilità di 700.000,00 Euro, tutto ciò influisce sul numerico, che viene portato, come accensione prestiti, da 800.000,00 a un milione e mezzo.

Passiamo alla parte del... Quindi questo è quanto riguarda i tre Titoli delle entrate, che abbiamo visto nel dettaglio, e poi la parte generale di tutte le entrate. Quindi, le... i primi 3 Titoli delle Entrate, che finanziano la spesa corrente, l'entrata 4 degli oneri mezzi propri che finanzia il Titolo II del Bilancio, che riguarda gli investimenti; e naturalmente la parte che concerne i mutui come entrata, che finanzia sempre il Titolo II degli investimenti.

Passiamo alla parte delle spese. Dovrebbe essere la slide numero 3. Perfetto.

Allora, qua abbiamo un... farò un discorso un po' più generale entrando poi nel dettaglio; perché poi mi interessa anche la parte, la scheda, la slide numero 6. Allora, per quanto riguarda le spese correnti, dobbiamo dire che abbiamo un previsionale di 30.812.000,00 del 2019 e uno invece di 30.931.000,00 nel 2020. La differenza non è però quella che va presa in considerazione facendo la sottrazione, perché dai 30.812.000,00 del previsionale 2019 vanno tolto il fondo pluriennale vincolato, che riguarda le spese correnti, che è di 534.000,00 Euro, che deriviamo dal consultivo 2018. Tolto questo numerico e fatta una valutazione sul fondo crediti dubbia esigibilità, che nel 2019 avevamo nel previsionale a 350.000,00 Euro, che abbiamo aumentato di 100.000,00 Euro con una variazione, avendo avuto maggiore entrata di 330.000,00 Euro per quanto riguarda le sanzioni; e noi abbiamo deciso, quindi "450" e noi abbiamo deciso nel 2020 di portare il fondo a 700.000,00 Euro. Quindi c'è un aumento di 250.000,00 Euro.

Poi abbiamo avuto degli aumenti per quanto riguarda la tassa rifiuti 188.000,00 Euro, per quanto riguarda per esempio il personale, e questo più meno, più meno, ha determinato comunque un effettivo aumento di maggior spesa corrente per 769.000,00 Euro. nella parte invece che riguarda il conto capitale, noi ci troviamo di fronte al problema che deriva appunto dal discorso del Lura e della via Manzoni, perché? Dobbiamo partire dai 13 milioni, dai 13 milioni dobbiamo togliere il fondo pluriennale vincolato il conto capitale, che è sempre derivato dal consultivo del 2018. La cifra a questo punto, da questa cifra vanno poi... va poi detratto il 9.660.000,00. E quindi abbiamo una capacità di spesa diminuita. La diminuzione va sul fatto che i dividendi, che erano entrati al Titolo III delle entrate eran del Lura, erano stati messi in conto capitale, ma non è possibile farlo perché

nel 2020 non si prevede l'entrata dei dividendi. Invece c'è il discorso che ho già detto prima della via Manzoni, del 1.400.000,00 che anche questo manca.

Per quanto riguarda invece i mutui, abbiamo i rimborsi prestiti. Questi mutui sono... il pagamento di questi rimborsi prestiti è garantito dai primi tre Titoli delle entrate. Allora, noi abbiamo un previsionale nel 2019 di 1.020.000,00 e nel 2020 di 921.000,00 Euro. Faccio un accenno, che poi ci servirà nel corso della prosecuzione di questa presentazione. Tenete sempre presente che la legge prevede che, dall'anno scorso ad adesso, il 10% delle vendite previste nel Piano delle opere pubbliche, nei mezzi propri, siano destinate alla estinzione dei mutui in anticipo; quindi, il 10% che riguardava sia il vendita della via Manzoni, sia il via Deledda davano origine a una cifra che deve essere detratta dal 1.020.000,00. Qui stiamo parlando di previsionale, eh. Quindi, indipendentemente dal fatto che sia stata venduta o meno, qui stiamo parlando di previsionale. Quindi dal 1.020.000,00 deve devono essere tolte queste 150.000,00 Euro e otteniamo gli 870.000,00 Euro, come dai 921 previsti nel 2020 devono essere tolti 10.000,00 Euro perché noi abbiamo previsto la vendita di terreni per 100.000,00 Euro, quindi 10.000,00 Euro devono essere detratti. La differenza quindi diventa tra 870 del 2019 e 911 del 2020, quindi 41.000,00 Euro. Teniamoci lì questa cosa che ho appena detto, perché ci servirà fra poco.

Per quanto riguarda... Vai sul 6 per favore, ah scusa. Grazie. Per quanto riguarda le spese correnti, dobbiamo rilevare che abbiamo spese per stipendi di 6.991.000,00 nel 2019, poi abbiamo il fondo pluriennale per 273, stipendi invece previsti di 7.175.000,00 nel 2020, con un più 183.

Passiamo poi alla parte imposte e tasse, che vabbè, vede un meno 1.429, la cosa importante riguarda l'acquisto di beni e servizi che riguarda l'Econord, stie e manutenzioni ordinarie verdi, stabili, che vede un più, stiam parlando di spese eh, un più 699, che sono fondamentalmente legati, come detto prima, alle varie spese, anche a quella dell'aumento della tassa rifiuti. Abbiamo i trasferimenti, che sono legati soprattutto al sociale come già detto prima nelle entrate, quindi abbiamo un meno 425; e poi abbiamo le altre spese correnti, che sono quelle che riguardano il fondo di riserva, la parte dell'assicurazione, ma soprattutto il fondo crediti

dubbia esigibilità, che come già detto abbiamo previsto per 700, era l'anno... quest'anno a 450, e quindi ci sono queste cifre di differenza.

Vedendo i vari Capitoli, adesso io però dico un Capitolo, uno o due, qui stiamo parlando di una marea di Capitoli, no, quindi il più, il meno, maggiore entrata, minore entrata, eccetera eccetera, danno origine a un totale spese correnti con un più 769.000,00 Euro.

Quindi noi abbiamo da una parte 810 di maggiori entrate i primi tre Titoli, abbiamo una spesa corrente che è quella coperta dai primi tre Titoli di 769.000,00 Euro; e come vedete c'è un 534 che sono il fondo pluriennale vincolato in conto corrente, che è già stato detratto dalla cifra di 30.812.000,00 e in più è stato sottratto anche il 116, che praticamente sono quelle spese che sono state sostenute con l'avanzo, e quindi non con i primi tre Titoli delle entrate. Sono quelle vincolate in parte corrente per 26.000,00 Euro, e in parte libera per 90.000,00 Euro, danno origine ai 116. Quindi noi abbiamo un, ripeto, tre Titoli delle entrate che ci danno un più 810, abbiamo una maggiore spesa per 769, ma non dobbiamo dimenticare che i primi tre Titoli delle entrate coprono anche che cosa? Coprono anche i rimborsi prestiti, quindi le quote di ammortamento dei mutui. E allora lì troviamo il famoso 41.000,00 Euro di cui vi ho detto prima, che è coperto dalle spese correnti, e allora ritroviamo la cifra di 810.000,00 Euro. E questo è quanto riguarda le spese correnti.

Poi, per quanto riguarda invece la parte degli investimenti, andiamola a vedere, magari un po' più attentamente. E passiamo al 6. No, non ce l'hai il 6 per piacere? No, allora hanno sbagliato nell'impaginazione. Vai avanti per favore... concessioni edilizie. Eccolo lì. Okay. Allora, in questa parte troviamo le entrate per investimenti, che ritroviamo poi nel Piano degli investimenti. Dobbiamo tener presente che qua, nel Piano degli investimenti, per esempio gli oneri sono di 2.050.000,00 ma lì sono già stati decurtati dei 300.000,00 Euro che, come oneri noi, manderemo a spesa corrente, però per spese che riguardano la manutenzione di strade, che riguardano manutenzione del verde, come ho detto precedentemente. Quindi abbiamo 1.750.000,00 di oneri; stessa storia per trasferimenti e alienazioni; abbiamo già decurtato del 10%, che viene calcolato sulle vendite, e che serve a essere destinato come quota ulteriore di ammortamento dei mutui; e abbiamo un totale mezzi propri di 6.080.000,00.

Poi abbiamo l'autofinanziamento 2.080.000,00, totale entrate proprie abbiamo 8.160.000,00; abbiamo i mutui, come già detto, li abbiamo già trovati nelle entrate di un milione e cinque, e poi abbiamo, come totale entrate per investimenti, la cifra di 9.660.000,00, che come già detto è già ridotto dei 330.

Poi, allora, credo importante dire che gli equilibri di bilancio in parte corrente sono stati rispettati.

Per quanto riguarda la previsione delle multe, come già detto noi siamo passati nel 2020 a 1.280.000,00 di entrate rispetto al "950" che era stata la cifra del 2019-2018; abbiamo mantenuto la stessa cifra per lo ZTL cioè "650". Poi, abbiamo il fondo crediti dubbia esigibilità, rivediamolo un secondo, magari senza entrare nel merito perché l'ho già detto quando ho fatto la mia piccola relazione, abbiamo previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di 350.000,00 Euro per le multe. Allora, il nostro fondo crediti dubbia esigibilità è di 700.000,00 Euro. I 700.000,00 Euro sono dati dalla somma di che cosa? Di un fondo credito per le multe di 350, per gli affitti di 70 e per i tributi di 280.

Come già detto, per quanto riguarda invece il fondo solidarietà comunale, facendo il fondo solidarietà comunale, dobbiamo prendere come dati quelli del 2018, prevede un fondo complessivo di 2.800.000,00 di cui fa parte il ristoro per la Tasi che dobbiamo togliere, che è un milione e sette, quindi otteniamo un fondo solidarietà in entrata di 1.146.000,00, a cui dobbiamo assolutamente togliere quello che è in uscita, che è trattenuto dallo Stato di un milione e tre. Poi abbiamo, a questo punto, i trasferimenti che si entrano fondamentalmente ci sono alcuni piccoli trasferimenti, compreso quello ristoro IMU Tasi del 2014, alla fine ci troviamo di fronte a un trasferimento che ci dà un più 196.000,00 Euro.

Per quanto riguarda invece il discorso degli stipendi. Allora, io faccio un accenno, poi magari si entrerà più nel dettaglio. Ci sono due obblighi: il primo è quello di non superare la media degli stipendi del 2011 e 2013, che è di 8.821.000,00. Noi abbiamo previsto di spendere 7.175.000,00 quindi siamo in media. E poi c'è un parametro da, come dire, rispettare che riguarda la capacità assunzionale. Guardando la delibera che riguarda la capacità assunzionale, diciamo che la nostra capacità è di 503.000,00 Euro.

Noi, nel Piano di assunzione 2019-2020, abbiamo previsto di assumere cinque vigili C1, un tecnico C1, una figura in Ragioneria D1, 4 nei Servizi Sociali D1, e poi 5 C1 negli Uffici Amministrativi. La somma dà 487.000,00 Euro, quindi restiamo nel parametro, che è quello dei 503.000,00 Euro che è la nostra capacità assunzionale. Ovviamente, qui c'è una differenza in aumento di... minore di 487.000,00 Euro perché, per esempio, dato che il Piano assunzionale comprende il 2019-2022, due assistenti sociali, che erano già in carico come costo al bilancio, che erano a tempo determinato, sono state a fine anno trasferite a tempo indeterminato. Quindi comunque, volendo assumere tutte queste persone, il costo sarebbe questo. Dato che alcune sono già state previste come, nel bilancio 2019, la differenza tra le tue spese non dà la cifra di 487 ma dà la cifra di 183.

Tutte le altre... gli altri parametri richiesti dalla legge sono... che riguardano per esempio le spese, adesso le vado a trovare perché sono interessanti. Per esempio, i proventi dei servizi pubblici, sto parlando delle tariffe. Per entrare nel dettaglio, per esempio CDD, cimitero, impianti sportivi, assistenza domiciliare. Noi abbiamo delle entrate per quanto riguarda il Bilancio del Comune, previste di 748.000,00 Euro, a fronte di spese per 1.538.000,00. Quindi, noi come Comune, abbiamo una uscita, per quanto riguarda queste spese, coperta dei primi tre Titoli delle entrate, di 790.000,00 Euro.

Poi, cosa possiamo dire d'altro? Scusate, per quanto riguarda gli oneri finanziari, abbiamo detto che gli interessi passivi sono, sui mutui 180.000,00 Euro, la quota di rimborso capitale 911, e poi abbiamo la parte che riguarda i mutui. Praticamente abbiamo, nel 2019, il calcolo del residuo debiti, i nuovi prestiti, e i prestiti rimborsati che ci danno alla fine la somma totale di 7.123.000,00 che è stata ripresa come residuo debito nel 2020, con nuovi prestiti una possibilità di accensione mutuo di un milione e mezzo, e i prestiti rimborsati 911, che comprende il 10% del calcolo sulle alienazioni nel Piano delle opere pubbliche mezzi propri.

E cosa da dire, è che stiamo parlando di dati del previsionale, quindi noi quest'anno non abbiamo acceso mutui, però qui ovviamente ci riferiamo ai dati del previsionale del 2019, ed è per questo che ci troviamo di fronte a queste cifre.

Per quanto riguarda invece gli investimenti, io penso che ci fosse una slide anche, che riguardava gli investimenti nello specifico, che era quella precedente alla, come la chiamo io, la torta. Sì, quella lì, perfetto. E, come potete vedere, abbiamo attrezzature per uffici 154, stiamo parlando delle spese per investimento; poi automezzi e attrezzature per la sicurezza 100; edifici comunali quindi l'ERP e degli edifici comunali 1.149.000,00; quelli scolastici 2.900.000,00; gli impianti sportivi "90"; le strade illuminazione pubblica, 1.450.000,00; le aree verdi, stiamo parlando della manutenzione straordinaria, perché nelle aree verdi, come ho detto prima, abbiamo la parte che ricade sulla manutenzione ordinaria, e poi questa straordinaria, per un totale di se non sbaglio 580.000,00 Euro.

E poi abbiamo l'area feste, che prevede essere... Scusate ho saltato... Scusate, torno su perché ho saltato due righe. Allora, i trasferimenti, questi qui sono quelli in conto capitale del Lura. Abbiamo la parte che riguarda il corrente, e che cifra 50.000,00 Euro e questa invece che riguarda la parte in conto capitale. Abbiamo il mutuo per il cimitero, che qui prevede la cifra di 425.000,00 Euro. Abbiamo sempre il mutuo di 100.000,00 Euro per l'area feste. Poi troviamo la Greenway, 650.000,00 Euro. Allora, per quanto riguarda la Greenway, dobbiamo dire che a noi spetta un milione di Euro, che si sostanzia in 650 in conto capitale e 390 in parte corrente; che abbiamo previsto in entrata 160 2018, 160 2019 e 70 2020. Abbiamo avuto solamente un trasferimento di 150 che abbiamo messo in avanzo vincolato in conto capitale, e 50 che abbiamo messo, sempre in avanzo vincolato corrente. Questa, 610, sarebbe la parte che ci è di... che dovrebbe esserci totalmente liquidata per il progetto.

E poi abbiamo le spese vincolate, che sono le auto finanziate, che ammontano a 2.302.000,00 Euro. Quindi il totale è 9.660.000,00-
Io direi a questo punto che mi fermo qui.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per l'illustrazione. Chiedo al Consiglio Comunale se è d'accordo sulla proposta di contingentamento che ho

illustrato in precedenza, se non ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri, possiamo avviare il dibattito. Grazie.
Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno.
Allora, io parlerò principalmente del DUP, Documento Unico di Programmazione, perché ricomprende anche i dati che sono stati esposti, ma ci sono delle considerazioni diverse dei, diciamo, delle decisioni che l'Amministrazione ha preso e intende prendere per gli anni a venire.
In un punto del DUP, non citerò le pagine, "Saronno offre un patrimonio storico e religioso di alto interesse, che deve continuare a essere valorizzato". E ancora, "... gli stabili, le attrezzature e le proprietà comunali in generale sono mantenute in uno stato di buona efficacia e funzionalità e adeguato decoro." Per quanto riguarda il patrimonio religioso, non fa capo al Comune, ci pensano già e molto bene la Chiesa e la Soprintendenza. Per quanto concerne invece il Comune, l'Amministrazione lascia da inizio mandato Palazzo Visconti e il suo cortile in uno stato di degrado. Nonostante sia stato celebrato quest'anno il Centenario di Villa Gianetti, non è stata effettuata, né è stata prevista o è prevista per i prossimi anni, alcuna manutenzione straordinaria o ordinaria dell'edificio, che invece decisamente lo richiederebbe. Sempre in tema di stabili comunali, per quanto concerne invece l'ex ASL, ex asilo di via Manzoni, di cui ha parlato anche l'Assessore e Vicesindaco, l'Amministrazione aveva deciso di vendere questo complesso, a suo tempo, senza motivare la scelta. Sottolineo che finalmente non è più previsto nel Bilancio 2020 l'introito di 1.400.000,00 derivante dalla vendita, poiché la Soprintendenza non ha ancora deciso circa la rimozione del vincolo ope legis o la dichiarazione di interesse culturale. L'Amministrazione ha recepito che è più prudente attendere il pronunciamento prima di stanziare a bilancio 1.400.000,00. Per il passato c'era anche il discorso di tipo urbanistico, superato recentemente, in quanto l'area era a servizi, mentre con la variante di PGT di qualche mese fa, può essere edificata. Per Palazzo Visconti, sono previsti nel 2022 100.000,00 Euro per l'avvio di uno studio di fattibilità;

e questa è l'ennesima volta che eventuali interventi sono procrastinati ad anni futuri, come già successo con tutti i DUP precedenti.

Poi, a pagina 12, c'è già dal DUP del 2015, si è ripetuto tutti gli anni, però insomma, l'avevo già commentato allora, mi sembra il caso di ripetere il commento: "Una moschea è luogo non solo religioso, ma anche e soprattutto politico e di amministrazione della giustizia coranica. Un luogo politico, antitetico al Comune." Il signor Sindaco e l'Amministrazione scrivono queste considerazioni ignorando sia quanto previsto dagli articoli 2, 3 e 8 della nostra Costituzione, sia nello specifico, per quanto riguarda Saronno, gli ottimi rapporti esistenti tra le comunità cattolica e musulmana di Saronno. Positivi rapporti che sono in corso da anni, culminati nel bellissimo incontro di dialogo e confronto interreligioso e interculturale, "Una vocazione alla fratellanza" del 14 dicembre, al cinema teatro Prealpi, quindi molto recente, che ha fatto seguito al documento sulla Fratellanza Umana firmato ad Abu Dhabi il 4 febbraio 2019 da papa Francesco, dal Grand Imam Al Azhar al-Tayyeb. Il signor Sindaco purtroppo a questo incontro non c'era. Mi chiedo quindi perché mettere nel DUP queste parole, che suonano offensive nei confronti di cittadini residenti a Saronno, e che danno il loro contributo alla comunità cittadina.

Sempre nel DUP è scritto che lo spazio giovani è stato riportato in strutture comunali. Sono senz'altro d'accordo perché questo venga fatto; è meglio avere una struttura pubblica piuttosto che affittare lo spazio. Peccato che lo spazio in affitto sia stato tolto ai giovani, ma non sia stato ancora consegnato il nuovo spazio pubblico.

Ancora nel DUP, "... è stata riaperta la ZTL De Gasperi, creando parcheggi e una viabilità idonea", una scelta assurda e antistorica, perché ho avuto già occasione di dirle in altri Consigli Comunali, tutte le maggiori Città d'Europa e tanti centri minori vanno nella direzione opposta, allargano le ZTL. La riapertura ha creato il problema della ricerca di parcheggi per i residenti, peggiorato la sicurezza stradale e reso il centro della città meno vivibile per tutti, senza apportare alcun concreto beneficio, men che meno economico.

Ancora, "... non è stato consumato territorio". Affermazione che contraddice

quanto fatto in realtà in questi anni, che hanno visto nuove **edificazioni su terreni** vergini e parcheggi in superficie, anziché interrati o sviluppati sotto gli edifici, come sarebbe più logico.

Poi mi ha colpito, per quanto concerne il diritto allo studio, ho visto le statistiche relative al livello di istruzione, a pagina 18. Dicono che a Saronno il 5,77% dei residenti, parliamo di residenti, così leggo nel DUP, ovvero 2.274 persone, sono **"alfabeti privi di titolo di studio"**, e che lo 0,55%, ovvero 216 persone, sono addirittura analfabeti. La relativa sezione del DUP non ci dice l'età di queste persone, non segnala la problematica e non prevede alcuna iniziativa, al di là della statistica, per migliorare questa situazione. Mi chiedo come questi cittadini potranno inserirsi adeguatamente nel mondo del lavoro o anche solo nell'ambiente sociale cittadino, senza che siano previsti specifici interventi per combattere questa situazione. Per quanto concerne la dotazione organica complessiva, ne ho già parlato in precedenza, le unità effettive o collaboratori del Comune di Saronno sono in tutto 182 persone, di cui 4 a tempo determinato e 36, ovvero circa il 20% dell'organico, a tempo parziale.

Derivano forse da questa situazione le ben 29 variazioni di cui ho parlato poco fa con riferimento al punto 3 dell'Ordine del Giorno? Ovvero la settima variazione di Bilancio? L'organico del personale mi sembra decisamente scarso, tra l'altro con soli tre dirigenti per coprire tutti i servizi, uno dei quali andrà a breve in pensione.

Anche l'**O**rgano di Revisione, a pagina 15 e 20 del proprio parere, segnala quanto segue: "L'organo di Revisione invita l'ente a approvare il Documento di Programmazione del fabbisogno di personale prima dell'approvazione del Bilancio di previsione 2020-22 da parte del Consiglio Comunale".

Ho visto che recentemente sono state fatte le delibere 191 e 192, **"A**deguate assetto organizzativo aggiornamento dotazione organica**"**, che non sono parte della documentazione fornita ai Consiglieri.

L'Amministrazione Fagioli lascia un fardello pesante per quanto riguarda l'organizzazione del personale alla prossima Amministrazione, cui sarà richiesto di riprogrammare e riorganizzare la funzione.

Per quanto concerne il rifacimento degli impianti fognari, l'Amministrazione ha incassato nel quinquennio dividendi per Euro 1.862.713,00, quasi due milioni, da Lura Ambiente. In questa sede, qualche

anno fa, a seguito della contestazione delle Opposizioni, il signor Sindaco si era impegnato a effettuare interventi di miglioria per l'apparato fognario cittadino, che è piuttosto vetusto, con molti impianti che risalgono addirittura ai primi decenni del Novecento. Dal 2015 è stato fatto poco o nulla, il DUP prevede, quello di quest'anno, per il secondo lotto di via Volta una spesa di Euro 200.000,00 nel 2020 per la riqualificazione della strada, fognatura, ciclopedonale. Solamente circa il 10% dei dividendi incassati per rifare strade, ciclabile e fognatura. Un po' poco a fronte dei quasi 2.000.000,00 Euro di dividendi e dell'impegno di spesa preso pubblicamente in questa sede dal signor Sindaco.

Regolamento tutela patrimonio arboreo. Ne è auspicata l'attuazione nel DUP. Anche io, come cittadino e Consigliere Comunale, auspico che venga realizzato quanto prima questo Regolamento. Auspico che ciò venga fatto sia per il patrimonio privato, che è già oggetto di controlli piuttosto stringenti, ma soprattutto per quello pubblico, che ha visto numerosi abbattimenti di piante in questi anni, alcuni motivati, altri decisamente poco o per nulla motivati.

Ultima emissione, la 14, a fine DUP, che rilevo essere l'ultimo DUP, questo è l'ultimo Consiglio Comunale del 2019 e l'ultimo DUP dei cinque anni di mandato.

"Sviluppo economico e competitività": poche e consuete le iniziative previste, e per di più legate esclusivamente al commercio. Nulla per artigianato, industria e nuove tipologie di attività; un film già visto e piuttosto vecchiotto.

Cala il sipario su questo ultimo DUP. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Casali. Le sono avanzati 14 minuti e mezzo del tempo a disposizione. Ha chiesto la parola l'Assessore Castelli, prego.

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Rispondo subito alla eccezione che ha sollevato il Consigliere Casali, per quanto riguarda il consumo o il non consumo di suolo. In effetti, è intenzione di questa Amministrazione, anche in ossequio alle leggi regionali e non, evitare il consumo di suolo, quindi permettere l'edificazione in altezza. L'edificazione verrà realizzata laddove sarà possibile, in base al Piano di Governo del Territorio.

Non è stato convertito alcun terreno agricolo, alcun terreno destinato a verde, in terreno edificabile. Quindi non capisco che cosa si intenda per terreno vergine su cui è stato realizzato un edificio. Non c'è stata alcun cambio di destinazione d'uso; laddove c'era un terreno edificabile, lì si è permesso di costruire, possibilmente in altezza, senza espandersi e consumare suolo.

Per quanto riguarda i parcheggi. Vero è che tanti parcheggi, legati ai Piani attuativi posti in essere in questi anni, sono stati realizzati a raso. Non vi è chi non veda che una realizzazione di parcheggio a raso è sicuramente meno onerosa, meno costosa di un parcheggio realizzato nel sottosuolo, quindi sotto l'edificio. Certo, sono belli i parcheggi realizzati sotto gli edifici, ma ripeto, costano molto e non sempre l'operatore è disponibile ad investire così tanto nella realizzazione dei parcheggi. Per l'operatore, spesso e volentieri, è sufficiente e soddisfa i parametri richiesti dal PGT, realizzare un parcheggio a raso, e non è intenzione di questa Amministrazione mettere il cappio al collo agli operatori, costringendoli a realizzare parcheggi sotterranei.

Non vi è chi non veda poi che questa Amministrazione ha realizzato la bonifica e la trasformazione di molte aree dismesse. Si andrà avanti in questa intenzione, anzi rinnovo la disponibilità di questa Amministrazione al dialogo con le proprietà delle aree dismesse; e anche qui, ripeto, parecchie aree dismesse sono state bonificate e riportate a nuova vita e rese fruibili nuovamente alla città. Ho terminato.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Castelli. Invito i Consiglieri a prenotarsi, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni.

Dovremmo essere qui a confrontarci su quello che è uno dei documenti principali di ogni Amministrazione Comunale, in cui di fatto quello che è l'aspetto economico si inserisce in quelle che sono le iniziative, le progettualità che l'Amministrazione ha intenzione di attuare, definendone le risorse economiche, quindi e i tempi. Perché credo, come ha già sottolineato Casali, che il Documento Unico di Programmazione non sia un pezzo di carta qualsiasi, ma sia davvero quello che l'Amministrazione vuole proporre alla città per soddisfare i propri bisogni e le proprie aspettative.

Ho usato il condizionale nel "dovremmo essere qui", perché invece ho la sensazione che di fatto siamo qui ad ascoltare decisioni prese, a mio giudizio senza avere la voglia di ascoltare la città, senza avere la cura di leggerne i bisogni, che non sono solo le ansie e le paure, ma sono anche i sogni e le aspettative che i cittadini hanno.

E allora in quest'ottica, se uno non ha la voglia di ascoltare il bisogno della città, rischia di diventare autoreferenziale, rischia di fare una proposta che riguarda sé stesso per quello che lui vede. Ma il ruolo dell'Amministrazione e della politica in generale, non è quello solo di vedere la propria visione, ma è quello di recepire la visione dei tanti cittadini, tutti diversi, che stanno all'interno della nostra città.

Allora, in questo, io noto, ma lo noto da tempo, che c'è poca voglia di approfondire questi aspetti, che poi in determinano le linee strategiche ed operative che noi ci ritroviamo questa sera ad approvare all'interno del DUP e quindi anche di quelle che sono le risorse finanziarie correlate. Anch'io voglio dare alcuni spunti, che spero possano essere interpretati come spunti di miglioramento, andando a prenderli da quello che sta scritto nella parte strategica del DUP. In un punto si dice: "l'Amministrazione è

particolarmente attenta e trasparente, e vuole fare in modo che la sede del Comune diventi sempre di più un luogo di incontro delle idee, per sviluppare collaborazioni e progetti di buon senso, utili ai cittadini". Questo è scritto nel programma del Sindaco, nessuno avrebbe nulla da obiettare a un'affermazione di questo tipo. Ma io vi chiedo: quando mai questa Amministrazione è stata capace di ascoltare i propri cittadini? Quando mai? Ripercorrete mentalmente i Consigli Comunali, la partecipazione che i cittadini hanno richiesto, gli interventi che hanno fatto o attraverso petizioni o nei Consigli Comunali aperti, e rispondetevi se siete stati capaci di ascoltare quello che i cittadini chiedono.

Il DUP continua dicendo: "Per questo, la sede comunale -è il soggetto- è stata arricchita di una nuova sala riunione per svolgere incontri". E allora dico: ma la partecipazione per voi è aggiungere 4 sedie in una stanza del Comune? Per me è un altro, e iniziano a esserci le differenze, che sono normali quando uno fa politica.

In un altro punto del DUP c'è scritto: "Saronno è la quarta città della provincia di Varese, e deve prendere coscienza del proprio ruolo in termini politici e strategici". Perfetto anche questo. Sicuramente Saronno da sempre svolge un ruolo intercomunale in quest'area dell'Alto Milanese o del Basso Varesotto. Ma mi chiedo come noi dobbiamo giocare questo ruolo? Spendendo 2.000.000,00 Euro di asfaltature? Oppure 700.000,00 Euro per l'area feste della salamella? Oppure progettando il suo futuro e favorendo investimenti in funzione della sua posizione strategica sull'asse Milano-Malpensa? Io lo chiedo a voi, ma lo chiedo anche a tutti i cittadini che stanno ascoltando alla radio. Qual è il futuro di Saronno? Sono quelle due cose lì che hanno assorbito tantissimi milioni, o è altro? Vogliamo diventare una città che attragga flussi turistici e professionali o vogliamo diventare una città tutta pulita, linda, senza buche, ma in cui di fatto ci abitano le persone che vengono solo a dormire? Queste sono le scelte che devono trasparire da un'azione politica, non altro. Vogliamo fare una città che offra servizi alle imprese e ai cittadini o vogliamo che questa città si spopoli lentamente di contenuti?

Signor Sindaco, prima parlando di Saronno Servizi e dell'ATO, degli ambiti e del sub ambito, ha detto "Caspita, pur di avere l'ambito, facciamo

Saronno provincia". Non lo so, ma non è una scelta che dipende da me, forse dipende da qualcuno che sta molto più in alto di noi. Ma noi dobbiamo pensare realisticamente a delle proposte; e allora dico, se vogliamo fare una città di servizi, perché Saronno non sarà mai più una città industriale, perché le industrie aprono altrove, dove i terreni costano molto poco, e a Saronno i terreni invece costano parecchio, no? Allora, se vogliamo una città di servizi, la prima cosa che dobbiamo fare è difendere il servizio principale che ha questa città, che è il suo ospedale. E invece mi sembra che, lo dico tutti quanti, lo dico tutti quanti, perché non voglio dare colpe a nessuno, tutti quanti forse non stiamo facendo quello che è necessario per difendere il servizio dell'ospedale. Sicuramente poi ognuno c'ha le sue responsabilità, chi sta in Maggioranza c'ha delle responsabilità, chi sta in Minoranza ne ha altre, questo è ovvio.

E dove vogliamo andare se per l'ex Palazzo di Giustizia, che era stato già destinato all'ampliamento della sede della Guardia di Finanza dalla precedente Amministrazione, dopo 4 anni non abbiamo ancora avviato nulla? Ho capito, ci saranno stati 4 anni di interazioni col Ministero, con i generalissimi della Guardia di Finanza, e tutto quanto; ma una città non può mica aspettare 4 anni per dare delle risposte, che hanno anche delle valenze sicuramente sul mondo della sicurezza.

E per ultimo. Ma noi vogliamo mantenere il titolo di città dello sport che ci è stato assegnato qualche anno fa facendo degli investimenti? Perfetto, ma se abbiamo investito un milione e mezzo nella ristrutturazione dello stadio ed oggi è inutilizzato e vuoto, forse abbiamo usato quel milione e mezzo in una maniera che poteva essere utilizzato in modo più produttivo in qualche altra opera. E anche in questo caso, verso le nostre associazioni sportive, siamo sufficientemente attenti e riusciamo a dargli gli aiuti che si meritano? Oppure, siccome abbiamo pochi soldi preferiamo comunque spenderli in un'iniziativa che dura un giorno, ma che costa 30.000,00 Euro all'anno e con quei 30.000,00 Euro potremmo aiutare tutte le associazioni di Saronno?

Allora, indubbiamente, il piano strategico, che raggruppa queste cose, sono scritte in un documento fatto dall'Amministrazione e firmato dal Sindaco; il Piano strategico rappresenta una visione futura; la visione futura che viene rappresentata, a mio giudizio è molto debole rispetto ai bisogni della città, alle sue difficoltà, alle tue giuste aspettative, ripeto. Non tutti pensano che la corretta manutenzione quotidiana dia sviluppo ai

propri figli; molti pensano che lo sviluppo per i propri figli derivi da altre azioni, da altro coraggio. E io penso che la città in realtà non sia cambiata, è rimasta la stessa, con i suoi problemi. Il Sindaco prima accennava alla pesante eredità che ha trovato dalla Giunta precedente. E la Giunta precedente ne avrà trovata un'altra altrettanto pesante; e questa Amministrazione lascerà un'eredità a chi verrà dopo. Questo fa parte del gioco, non è che le eredità sono sempre positive, ci sono aspetti positivi e aspetti negativi; alcune Amministrazioni risolvono alcuni problemi, altre nel risolvono altri. Non tutti abbiamo lo stesso sguardo e lo stesso metodo di giudizio.

Allora, io mi chiedo, anzi vi chiedo com'è possibile? Perché penso che tutti siamo animati dalla volontà di guardare al futuro della città, ma tutti dobbiamo essere consapevoli che se il recupero e il rilancio della città debba avvenire attraverso le aree dismesse e la loro riconversione, non possiamo immaginarci che in quelle tre aree che sono state approvate ci siano tre supermercati. Al di là del fatto che l'Assessore all'Urbanistica dica "Non dobbiamo mettere il cappio al collo agli imprenditori immobiliari". Nessuno vuole mettere il cappio al collo. Ma noi siamo qui per fare l'interesse della comunità, per guardare al bene pubblico, allo spazio pubblico, a dare risposte ai bisogni pubblici, non al bisogno del nuovo supermercato, sempre che quello sia un bisogno effettivo di questa città.

Allora, in questo caso veramente, io ve l'ho già detto, vi ripeto che non sono d'accordo con questa vostra visione, non è lungimirante questa vostra visione, non porta a nulla, come non porta nulla l'approvazione del Piano ex Camsa. L'approvazione del Piano ex Camsa, al di là del supermercato, dal punto di vista strategico è un errore incredibile. È un errore non aver fatto fare al supermercato il parcheggio sotterraneo che poteva servire anche per altri utenti, e non solo a quelli del supermercato; è un errore non aver utilizzato il buco già scavato, che è lì da vedere, per farci un parcheggio pubblico. Ve l'avevo già detto quella sera: se Saronno Servizi si fosse messa dietro quel suo tipo di attività, che è un'attività di lucro, i parcheggi sono un'attività di lucro. Eppure noi, che abbiamo lì un buco, non lo utilizziamo. Tra poco lo riempiranno di nuovo di terra, è una follia. Quel buco, ve lo dico per una precedente esperienza di lavoro che ho fatto, vale almeno 400.000,00 Euro, perché bucare, portar via e smaltire la terra vale quei soldi. E noi lo facciamo riempire. Siamo matti. Siamo matti.

Vado oltre, citando un altro pezzo del DUP, che dice che l'obiettivo sicurezza è un'azione strategica che deve continuare ad essere perseguita con l'aumento del numero degli agenti in servizio. Caspita, già nel 2017 il signor Sindaco tuonava, dicendo "Avremo 41 unità nella Polizia Locale". Peccato che oggi siamo a 28, e che con in più 5 ipotizzati in quello che ci appena fatto vedere, ci ha appena detto l'Assessore, andiamo a 33. Che sono forse uno in meno rispetto all'eredità ricevuta.

Dopodiché vado ad aggiungere alcune cose che hanno già detto i Consiglieri che mi hanno preceduto riguardo il discorso della dotazione organica, e quindi della capacità assunzionale. È vero che la delibera è stata approvata, è stata approvata come richiesto dal Collegio Sindacale prima di questo Consiglio Comunale, è vero che c'è scritto che abbiamo una capacità residua di 503.000,00 Euro; però non ho capito una cosa. Perché la delibera, la tabella si ferma ad analizzare i dati al primo di settembre del 2018. Caspita, siamo al 28 di dicembre del 2019, tutto quello che è intercorso dall'ultimo rigo, 01/09/2018 mobilità, a dopo, che fine ha fatto? Quanti ne abbiamo già assunti nel periodo che non è stato tabulato? Quanti di quei "503" sono già spesi e quanti ci sono all'interno del Bilancio? Perché siccome la delibera è venuta dopo, e il Bilancio e il DUP sono stati presentati prima, dentro nel Bilancio che cosa ci sono? Non ci sono mica i 487.000,00 Euro che citava l'Assessore. Non ci sono i 5 vigili, un tecnico, un ragioniere, 4 dei Servizi Sociali e 5 amministrativi. Perché il nostro Bilancio oggi, salvo modifiche e variazioni, entrate aggiuntive e quant'altro, oggi non permetterebbe di assumere tutte quelle persone che il Ministero ci permette di assumere con la capacità assunzionale residua.

Per cui, noi come facciamo se la delibera è venuta dopo e se la delibera non è stata recepita all'interno del Bilancio che stiamo approvando, ad approvare il Bilancio? Voi lo potete fare perché avete un rapporto fiduciario tra di voi, ma noi che non abbiamo un rapporto fiduciario, non possiamo mica pensare di approvare.

Finisco con altre due considerazioni. Il primo è il discorso degli incarichi professionali e delle prestazioni a favore degli organi istituzionali. Io l'ho già detto in altre occasioni, in altre precedenti sedute, sempre dei bilanci, che di fatto questa Amministrazione ha utilizzato tutti gli anni quasi 150.000,00 Euro per... e li ha spesi in iniziative di incarichi, piuttosto che di promozione ipotetica del territorio, ogni anno, 150 per 5 sono 750.000,00 Euro. Del vostro mandato. Chiedetevi che cosa si sarebbe potuto fare con 750.000,00 Euro invece che

darli, i primi 2 anni a quello che vi ha aiutato a portare avanti l'aspetto, chiamiamolo della direzione generale, e negli anni successivi alle varie televisioni o ai vari, come diavolo si chiamano, i vari media, piuttosto che addetti, che si sono occupati del far conoscere al mondo quello che avete fatto.

Torno a ripetere, il vostro slogan, che mi piace poco ma lo devo dire: "Prima i Saronnesi". Allora, ma voi di che Saronnesi state parlando? Perché forse vi dimenticate dei Saronnesi onesti, che sarebbero quelli che avrebbero più diritti rispetto a tutti gli altri. Perché i Saronnesi onesti sono quelli che fortunatamente sono la maggioranza e che pagano tutto quello che devono pagare, in termini di tassa rifiuti, in termine di sanzioni del codice della Strada, in termini di affitto delle case. Ma noi abbiamo, purtroppo, un numero di Saronnesi disonesti, che non paga quello che deve pagare. E dopo che non li abbiamo neanche fatti pagare, in più, i Saronnesi onesti, si prendono anche il danno oltre la beffa, perché prima, dal Bilancio, emerge che noi abbiamo un fondo crediti inesigibili che ammonta, al 31/12/2018, a 3.680.000,00 più i 700 di quest'anno, che sono vincolati al fatto che tutta una serie di multe, sanzioni, tasse non vengono pagate, e quindi oltre a non incassarli, da una parte, li dobbiamo mettere da parte, e quindi sono soldi che non possiamo spendere. 3.680.000,00 Euro, che cosa faremmo se li avessimo a disposizione e fossimo stati capaci di portarci a casa quei soldi con azioni, che è 5 anni che si devono fare, ma che evidentemente non si riescono a fare. Avremmo potuto fare la scuola Rodari per i fatti nostri, senza aspettare la risposta del bando. Qual è, se non dovessimo essere assegnatari dei fondi del bando? Cosa faremo per la scuola Rodari, che comunque è in uno stato dove le relazioni di tecnici dicono che quella scuola va ristrutturata? O meglio, rifatta completamente. E dell'immobile di via Avogadro per lo Spazio Anteprema? Che intenzioni abbiamo? E la razionalizzazione del patrimonio immobiliare? Questo Comune è ricchissimo da questo punto di vista, ma l'unica idea che siete riusciti a proporre è quella di venderne uno tra i tanti, perché sicuramente era quello che era più facile vendere cambiando la destinazione da area standard a area edificabile.

E i dividendi della società Lura Ambiente? 1.780.000,00 Euro, che questo Comune ha introitato negli ultimi due anni? Sicuramente non sono stati utilizzati per rifare le fognature della via Manzoni, della via Roma, piuttosto che della via Ramazzotti, che tutti sanno all'interno degli uffici comunali che presentano dei problemi perché sono state fatte le

videoispezioni.

Ma immaginatevi un riutilizzo del patrimonio storico che sta all'interno del centro della città, con finalità di nuove iniziative che possano attrarre flussi di persone, attraverso la linea Milano-Malpensa. Immaginatelo. Gli immobili non vanno venduti, gli immobili vanno riqualificati per ridare slancio alla città; e se si deve vendere qualcosa, mettete in vendita l'attuale Palazzo Comunale, che è un edificio che grida vendetta per le condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza che ha questo edificio. Dopodiché, nessuno di noi c'entra niente, perché fu acquistato talmente tanti anni fa che non possiamo dirci tra di noi. Ma se dobbiamo fare qualcosa di coraggioso, facciamolo in quella direzione. Altrimenti la città non vi ringrazierà, ma non ringrazierà nessuno di noi, perché nessuno di noi è stato capace di avere coraggio.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni. Le sono rimasti 3 minuti e 20 secondi del suo tempo.

Ha chiesto la parola il Segretario Generale, prego.

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

Scusi eh, Consigliere, non per ribattere sempre, però almeno la tabella che c'ho io. La riga numero 116 di questa tabella, un po' grande, non sto a discuterlo, ma i conti sono complicati, mi dice "capacità assunzionale 2020 su cessati 2019", abbiamo perso personale per 156.046,85 Euro e li abbiamo riportati tutti. In realtà, la capacità assunzionale teorica è di 900.000,00 ma, togliendo quelli che nel frattempo abbiamo assunto, siamo arrivati a 503.000,00. Arrivo alla fine del foglio, penso che abbiamo lo stesso... Almeno, io c'ho quello che secondo me abbiamo approvato, e arrivo alla riga 193 che mi dice che "la residua capacità assunzionale è per 15.591,92. Mi sembra che qualche calcolo, in effetti l'abbiamo fatto. Non abbiamo fatto più assunzioni, dopo se vuole gliela faccio vedere ma "l'è chè", perché siamo arrivati al limite.

Il programma successivo l'abbiamo impostato come adeguamento a quanto previsto nell'aggiornamento 2019-21, per un motivo abbastanza banale: perché non è ancora stato pubblicato. Ma quello per le regioni sì, è già andato in Conferenza dei Servizi prima di Natale, quello per gli enti

locali; per cui, salvo problemi, diciamo, di altra natura, lo pubblicheranno; esce un DM, un Decreto Ministeriale, dove cambia completamente le regole del gioco. Cioè non sarà più una percentuale rispetto alle persone che abbiamo perso prima, ma finalmente, oserei dire, sarà una percentuale rispetto alla spesa corrente degli ultimi consuntivi. A detta di tutti, ma anche secondo me, questo ci permetterà di risolvere il problema, che concordo con lei, abbiamo poca gente, ma non perché non l'abbiamo voluta assumere, perché lo sa anche lei le ultime finanziarie ci hanno sempre bersagliato. Non mi dica di no, è così, ci hanno sempre bersagliato. Adesso arrivo, boh... magari, per esempio, la capacità assunzionale 2015 sul 2014, sto leggendo i dati che mi dà l'Ufficio Personale, eh, era del 60%, ma non perché volevamo prendere 6 su 10 che abbiamo perso, ma semplicemente perché la norma diceva così. È soltanto dal '19 sui cessati 18, e siamo tornati al 100%. Dopodiché, boh, io ho questi dati qua.

Per cui stiamo aspettando che esca questo benedetto Decreto Ministeriale, che ripeto, a detta di tutti e anche mia, ci permetterà di nuovo di ampliare l'organico, perché ne abbiamo persi tanti negli ultimi anni, è verissimo, sono d'accordo con lei. E poi, l'Amministrazione valuterà se mettere le ulteriori somme a disposizione, perché dopo avere il problema giuridico, c'è giustamente anche il problema di avere i soldi fisici, per incrementare le assunzioni. Per il momento siamo riusciti a produrre, immagino che lo sappia anche lei, il concorso per 5 vigili e 3 amministrativi, più 2 progressioni verticali. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Quello di cui discutiamo è uno dei punti più importanti per un'Amministrazione pubblica, è il Bilancio di previsione; e la sua importanza quest'anno è massima in quanto si tratta dell'ultimo previsionale del quinquennio Fagioli. È vero, si corre il rischio molto spesso che il previsionale sia una sorta di libro dei sogni, si mettono idee, si dispiegano risorse, si abbozzano piani che mai verranno

realizzati, perché tra sognare e rendere concreto c'è la differenza che passa come misurarsi con la realtà.

L'Amministrazione Fagioli però, nella sezione strategica del Documento Unico di Programmazione si definisce attenta, trasparente, votata alla sicurezza, aperta ai cittadini e alle associazioni.

Dal parere sul Documento Unico di Programmazione stilato dei Revisori dei Conti, si apprende: "la sezione strategica individua -omissis, miei- le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato". Ora, io ho già avuto modo di segnalare, sia in Commissione Sicurezza che in Commissione Bilancio, come a pagina 14 sia erroneamente riportato l'impiego delle telecamere ai valichi di accesso come dispositivo per ridurre l'inquinamento dell'aria e sonoro, in quanto avrebbero contribuito a bloccare il traffico dei veicoli pesanti. Tuttavia, ciascuno di noi sa bene come le telecamere non abbiano la possibilità di emettere sanzioni, e che perciò per comminare la multa è necessaria la presenza della Polizia Locale a valle rispetto quello che è il posizionamento della telecamera. Ecco, io suppongo che la Polizia Locale sarà in grado di distinguere un mezzo pesante anche senza questi ausili tecnologici. È un errore concettuale enorme che vi invito a correggere o riformulare, non può starci.

Dando una scorsa al DUP poi, ho avuto anche qualche incertezza che avevo inizialmente imputato ai gozzovigli natalizi, mi sono messo lì a guardarlo e dicevo: cavoli, ma qui, boh, magari mi sono distratto io. Pensavo di aver sbagliato ad aprire il file del DUP, oppure che la Segreteria mi avesse mandato un file vecchio, quello del 2019. Ho così chiesto copia cartacea e niente, viene più volte indicato il 2019 come anno di riferimento. Ho così confrontato il DUP che ci apprestiamo a votare con quello votato l'anno scorso. Non solo è riportato il 2019, ma addirittura le stesse frasi, uguali. Qualche esempio: Capitolo della sicurezza, pagina 91, è riportato il 2019. A pagina 92... come anno in corso, eh. A pagina 92, "verrà attivata", cito testuale "verrà attivata la Commissione comunale per lo spostamento dei banchi del mercato dalle vie Monti", eccetera eccetera, che però è già stata convocata, e lo spostamento è stato oggetto di apposita delibera di Giunta 208 del 17 dicembre 2019, che attua lo spostamento disposto con delibera del Consiglio Comunale 43 del 24 settembre del 2019; quando però, allora, omettendo qualche aspetto, anche dietro mia specifica richiesta, dicevate che non stavate spostando nessuno. E invece adesso scopriamo che li avete spostati.

A pagina 93 invece la Protezione Civile è sempre nel 2019. A pagina 113 ad esempio poi, la ciclometropolitana saronnese ha ancora in progetto la Greenway sul sedime dell'ex Saronno-Seregno. Ma per caso avete annullato le ultime delibere di Giunta che spostavano i fondi sulla costituzione di una pista ciclabile alla fine di via Roma?

A pagina 114, ci viene detto che la cascina della Vigna, che è il rudere Paiosa, è ancora alla fase precedente rispetto a quella attuale. Cioè oggi l'opera è terminata, salvo vabbè infiltrazioni eccetera che ci sono; e siamo al secondo bando per trovare un gestore.

Insomma.

Ce ne sarebbero altre, però. Insomma, il DUP sembra un documento la cui fonte è un copia-incolla, nessuno slancio per l'ente comunale. Cioè, per l'Amministrazione Fagioli è come se in questi anni non fosse stato fatto nulla, in quanto tutto quello scritto tempo fa va sempre bene. Nulla è cambiato, a tal punto da prevedere altre visioni o cambi di fase, addirittura anche quando le cose sono cambiate. È tutto lì, congelato.

Legittimo è quindi chiedersi cosa abbia fatto l'Amministrazione Fagioli, perché è un po' surreale che sia la stessa Amministrazione Fagioli a dirci "nulla". Visto che è tutto uguale e non servono passaggi di fase.

Sia inteso che il mio non è un semplice fare il revisore di bozze, c'è un lato politico. Se si fa copia-incolla e non si redige in modo corretto uno dei documenti più importanti, "attento" non è quindi un aggettivo corretto per definire l'Amministrazione Fagioli, almeno cambiate l'anno.

"Trasparente e aperta ai cittadini e associazioni" li prendo per buoni auguri. Perché stando al passato e visti i numerosi ricorsi al TAR, non sembra essere una caratteristica.

"Votata alla sicurezza". Insomma, le sanzioni al Codice della Strada sono state portate, da previsionale, a 1.930.000,00 Euro, di cui 650.000,00 Euro da accessi alla ZTL. Cioè sostanzialmente ci state dicendo che l'apertura della ZTL ha portato frutto, le multe. Il fondo di inesigibilità è aumentato a 700.000,00 Euro.

Poi c'è questo pezzo qua che non è che mi sia molto chiaro. Ve lo ve lo leggo. "Con l'assunzione di nuovi agenti, siamo a pagina 92, mi pare in fondo vado a memoria, il comando utilizzerà parte delle risorse per migliorare l'ambiente esterno: segnaletica stradale, razionalizzazione segnaletica, pulizia cartelli e lavaggio anche toponomastica, pulizia cestini, copertura di piccole scritte, eliminazioni paleostrutture fatiscenti o inutili lasciate sulla sede stradale". Io ho tentato di

chiedermi e rispondermi cosa volesse dire. E, quindi, pongo una domanda, cioè: ma avete intenzione di assumere i nuovi Vigili perché facciano le pulizie dei cartelli?

Ad ogni modo. Saranno assunti 5 nuovi agenti, il Comando arriverà, più o meno, se vado in calcolo, tra i 34 e i 35 uomini a fine mandato. Cioè, c'è già un ridimensionamento rispetto quanto si dichiarava qualche anno fa, quando si diceva almeno un agente ogni 1.000 abitanti, cioè 38, più poi il Comandante eccetera. In sostanza, se tutto, andrà bene l'Amministrazione Fagioli lascerà in eredità alla prossima Amministrazione lo stesso identico numero di agenti di Polizia Locale lasciato dall'Amministrazione Porro; addirittura con la stessa età media, perché è vero che ne sono andati via alcuni a fine carriera lavorativa, ma tutti gli altri sono invecchiati di 5 anni.

Nella Commissione Sicurezza del 17 dicembre scorso è poi emerso come i problemi più grossi sul fronte sicurezza siano terminati, in quanto autoregolatisi, i diversi gruppi si sono presi il territorio dello spaccio, se lo sono spartiti, e così sono terminate le risse, lo spaccio si sarebbe spostato altrove. Ma quindi l'azione dell'Amministrazione Fagioli dov'è? Se tutto si è autoregolato? A cosa avrebbe condotto?

Raffrontando le ultime due Amministrazioni, stesso numero di agenti, esistono minori problemi di sicurezza, per ammissione vostra, però ci sono più multe. E allora sembra che il risultato amministrativo sul fronte sicurezza sia dipeso totalmente dal fatto di aver fatto più multe. Perché questa è la somma analisi. E addirittura ce lo dite anche nel Bilancio previsionale.

Ci sarebbe da aprire anche la sicurezza stradale; si è detto più volte che sicurezza stradale, beh insomma, ci sono i portali quindi c'è la possibilità di avere la certezza che se mi dovessero investire qualcuno mi paga perché c'è l'assicurazione. Magari la sicurezza stradale, così la butto lì, magari dovrebbe essere quella certezza superiore, per quanto poi di dipendenza dell'Amministrazione comunale, che io non venga tirato sotto, non tanto che qualcuno mi paghi.

Sul personale dell'ente, ci sono vari campanellini d'allarme, che prescindono dal segno politico di chi governa. Sono stati banditi due concorsi per 5 agenti di Polizia Locale e 5 amministrativi, ma i fabbisogni dell'ente sono elevati, ce lo siamo già detti. Il settore tecnico vedrà nella prima parte del 2020 il pensionamento del dirigente; non si sono mai tenuti colloqui tra Maggioranza e Opposizione relativamente al da farsi. Ci

saremmo già tutti attesi un bando di assunzione.

Sempre lo stesso settore, nell'Ufficio Stabili, ha visto allontanarsi un dipendente di livello D. La stessa cosa sta accadendo nell'Ufficio dello Stato Civile e nella Ragioneria. Il dirigente della Ragioneria è posto ancora vacante e coperto da un facente funzioni. L'Ufficio Sport è costituito da una sola persona, che magari pubblicamente la ringraziamo anche tutti, è prossima al pensionamento. E poi, boh? L'Ufficio Commercio a fine 2020 perderà un'altra unità, la quarta in poco più di 3 anni.

Ma cosa sia intenzione di fare? Credo che valga la pena che le diverse parti politiche ne discutano e che i cittadini siano informati, prima di vedersi privati di alcuni servizi.

Nel settore Sociale sono state diverse le assunzioni per far fronte alle assistenti sociali andate via tra, credo il '18 e il '19. Visto che prevedete di mantenere i servizi già esistenti, chiedo se sono state riscontrate difficoltà legate prevalentemente alla giovane età del personale neoassunto. Non parliamo mai del sociale, e penso che valga la pena farlo; non voglio mettere in dubbio la professionalità delle persone, però visto che c'è stato un forte ricambio, forse, dire due parole su questo penso possa essere utile a tutti.

Sempre rimanendo nel campo sociale, come prosegue l'accompagnamento dei nomadi post chiusura di parte del campo, e quindi la introduzione in stabili pubblici?

Sul piano delle opere pubbliche poi, leggo che sulle scuole, per esempio, si prosegue quello che era... quanto pianificato dall'Amministrazione Porro, relativamente il certificato di prevenzione incendi e gli infissi. Sulla scuola Rodari, è la seconda Amministrazione che arriva a dire "Cari genitori, c'è il bando, partecipiamo al bando, rifacciamo la scuola". Ma nessuno sa questo bando come andrà.

Purtroppo non vedo ancora Villa Gianetti, prima già lo richiama il Consigliere Casali. Io rinnovo l'appello fatto l'anno scorso. L'anno scorso l'ho tirato fuori e ho detto: ci sono 100 anni di Villa Gianetti, è lì che quasi cade a pezzi, abbiamo parlato magari di canoni che sono corrisposti da Saronno Servizi, quei 90.000,00 Euro di canone d'affitto. Venendo meno quello, venendo meno... cosa succederà di Villa Gianetti? Come si intende impiegarla e cosa si intende fare per sistemarla. E ringrazio, adesso non c'è l'Assessore Miglino e l'Assessore Lonardoni, perché durante quest'anno

si sono impiegati per fare qualcosa per la Villa, quindi chi ha rifatto l'illuminazione e chi ha pensato a delle iniziative... vabbè non c'è, però, dare a Cesare quel che è di Cesare è giusto. E chi ha pensato a delle iniziative per la Villa? Ma servono anche investimenti importanti.

Poi leggo un altro pezzo che è a pagina 58, cioè la comunicazione istituzionale. "Deve garantire spazi di visibilità e investimento per esercizi commerciali, artigiani, eccetera". Mi sembra che la caratteristica prima della comunicazione istituzionale sia l'istituzionalità, cioè il suo essere super partes, rivolta a tutti, e perciò pagata coi soldi di tutti. Se i commercianti, gli artigiani e gli industriali, o chi per essi, vogliono visibilità eccetera, eh ma che se la paghino. Cioè, trovo profondamente sbagliato pagare coi soldi di tutti; e trovo profondamente sbagliato che si vada a pensare che l'input possa essere questo.

C'è un aspetto relativo alla Tosap. È stimata in 405.000,00 Euro anche quest'anno, esattamente come lo scorso anno e nei prossimi anni. Ma in base a cosa è che viene calcolata? Perché nel consuntivo del 2018, nonostante il previsto 405.000,00 Euro si è incassati 305.000,00 Euro, mancano 100.000,00 Euro. Avevo chiesto allora, ma la Vicesindaco mi aveva detto che non c'erano problemi, ma poi l'Assessore Strano aveva dichiarato anche l'Ufficio Commercio collabora attivamente con Saronno Servizi per riscuotere gli ammanchi della TOSAP; e quindi dove sta la verità? E soprattutto, se avevamo previsto 405.000,00 Euro e ne sono stati riscossi "305", di assestato, perché oggi siamo ancora a prevedere i "405"? C'è qualcosa che non torna? O magari non ho capito io. Chiudo qui. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Banfi. Le sono avanzati 11 minuti e 40 secondi. Ha chiesto la parola l'Assessore Tosi, prego.

SIG. GIANANGELO TOSI (Assessore Affari Generali e Servizi Sociali)

Grazie, Presidente. Sarò molto veloce, risponderò sia al Consigliere Banfi che al Consigliere Gilardoni.

Partendo cronologicamente dalla prima considerazione fatta dal Consigliere

Gilardoni, e poi ripresa dal Consigliere Banfi, a proposito del fatto che il Comune sia luogo di ascolto e confronto con i cittadini. Perlomeno per quanto riguarda i Servizi Sociali, non credo vi sia sfuggito il fatto che da quasi due anni abbiamo istituito due tavoli di confronto con tutte le associazioni di volontariato che operano sul territorio, un tavolo specificamente dedicato alla povertà e un tavolo specificamente dedicato alla disabilità. Vado poi a memoria, un pochino all'indietro nel tempo, avevamo organizzato visite guidate agli Uffici Comunali, dedicate alla cittadinanza, che per la verità non hanno avuto un grande successo, un grande riscontro di interesse da parte della cittadinanza.

Per quanto riguarda invece il ricambio di gran parte delle assistenti sociali, ringrazio il Consigliere Banfi di avere chiesto di dire due parole sull'argomento, perché posso dire con grande soddisfazione che, quando quasi 5 anni fa, sono arrivato, ho trovato una situazione che non esiterei a definire di grande conflittualità. Stavo per dire prima disastrosa, nel rapporto tra le assistenti sociali, tra di loro proprio. Forse ho già raccontato in un mio precedente intervento che una delle prime cose che mi fu richiesta da un'assistente sociale era quella di provvedere alla sostituzione della coordinatrice delle assistenti sociali, e via di questo passo.

Bene, ora le nuove assistenti sociali lavorano in grandissimo affiatamento tra di loro, fanno equipe, si confrontano settimanalmente sugli interventi che ciascuna di loro ipotizza di fare a favore degli utenti che si rivolgono a loro; e quello che posso dire io, da parte mia, è che, sapete che io tutti i martedì incontro i cittadini che si rivolgono ai Servizi Sociali, credo di averne incontrati 600 o 700 in questi quattro anni e mezzo. Mentre, al mio arrivo e fino a che non abbiamo attuato questa piccola rivoluzione nell'organizzazione dei Servizi Sociali, la lamentela principale, la questione principale che mi veniva sottoposta era proprio lo scarso gradimento degli utenti nei confronti delle assistenti sociali loro assegnate, mi veniva continuamente chiesto di sostituirle, e io cercavo di spiegare ai cittadini che gli assistenti sociali non si scelgono, che le assistenti sociali vengono assegnate sulla base di una turnazione sulla base di specializzazione e quant'altro; bene, ora non sento altro che

apprezzamenti da parte dei cittadini riguardo all'operato di queste giovani ma attivissime e volenterosissime assistenti sociali.
Quindi, credo che questa preoccupazione non abbia albergo. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Tosi. Ha chiesto la parola l'Assessore Guaglianone, prego.
Tosi, prego.

SIG. GIANANGELO TOSI (Assessore Affari Generali e Servizi Sociali)

Sì, chiedo scusa, mi ero dimenticato, questione Sintì. Sono stati tutti sistemati negli appartamenti che sono stati individuati e messi a disposizione. Al momento non ho notizie di lamentele da parte dei vicini. Quindi anche quella situazione mi sembra che sia assolutamente a posto. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Assessore Tosi. Lascio la parola all'Assessore Guaglianone, prego.

SIG. GIANPIETRO GUAGLIANONE (Assessore Sport e Ambiente)

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Sì, rispondo un attimo in ritardo al Consigliere Gilardoni. Parla di stadio vuoto, evidentemente ha visto una foto di 4 anni e mezzo fa dell'impianto sportivo, di quando c'era l'Amministrazione precedente, o di quando noi l'abbiamo ereditato. 99 posti di capienza, ovvio che è vuoto, non abbiamo... abbiamo fatto una scelta politica molto importante e un investimento verso la città e i Saronnesi, riportando un impianto sportivo che era a dir poco degradato, e degradante anche andarci; investendo sulla pista e sull'impianto intero. Poi adesso dovremo finire altri lavori. E quindi abbiamo sicuramente investito nella

città, nei cittadini e nei Saronnesi. Un impianto vuoto assolutamente no. Tante sono le associazioni sportive, sia di atletica dal GAP, il running, l'OSA stessa, con campioni a livello olimpico, che si allenano sulla nuova pista di Saronno; e anche le altre associazioni sportive, dal calcio, adesso abbiamo addirittura il minirugby, appunto, che utilizza l'impianto vuoto di Saronno. Abbiamo gravi... abbiamo addirittura difficoltà a venire incontro a tutte le richieste dei gruppi associativi e dalle persone che vogliono utilizzare l'impianto sportivo. È stato un investimento proprio per questo, per venire incontro alle richieste delle associazioni sportive. Consideriamo anche il fatto che non solo siamo intervenuti sullo stadio, ma siamo intervenuti anche sugli altri impianti sportivi, che erano a dir poco degradati e degradanti. Come il Dozio, adesso siamo riusciti a riattivare anche al centro sportivo Prealpi, grazie alla cooperazione con l'Amor Sportiva e la FBC.

Quindi, dire che è vuoto mi sembra forse una vecchia foto, ma che stiamo parlando di passato. È stato un investimento, è stata una volontà molto forte, e i risultati si vedono. Si può sempre migliorare, ma sicuramente non è paragonabile ai 99 posti, a 1.000 e passa posti di adesso, con tanto di pista che viene utilizzata non solo dai Saronnesi ma anche dagli atleti olimpici che vengono ad allenarsi. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Assessore Guaglianone. Ha chiesto parola il Consigliere Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord)

Sì, grazie Presidente. Claudio Sala, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Mah, questa sera mi dispiace che sia assente il Consigliere Riva, perché io vorrei fare... vorrei ringraziare personalmente appunto il Consigliere Riva per quanto detto nel corso della Commissione Sicurezza. Vorrei ringraziare la sua onestà politica, perché non scorderò mai quello che ha detto nel corso della Commissione, che la situazione, soprattutto in stazione, è

migliorata notevolmente. Quindi, a differenza dei Consiglieri di Opposizione, che stanno cercando di screditare l'operato di questa Amministrazione, c'è qualche Consigliere di Opposizione onesto, che ammette effettivamente il cambiamento.

Nonostante i risultati visibili e concreti già raggiunti da questa Amministrazione in materia di sicurezza, il Piano investimenti per il comparto non si arresta. La Lega aveva promesso di mettere ordine in città, e il Piano di ristrutturazione del corpo della Polizia Locale, voluto fortemente dal nostro Sindaco, continua a stanziare fondi in tal senso. Il corpo della Polizia Locale continua ad essere dotato delle più sofisticate apparecchiature tecnologiche, per essere sempre più al passo con i tempi, sostituendo le vecchie e obsolete dotazioni con i nuovi investimenti.

Un altro automezzo sarà acquistato e messo a disposizione per il pattugliamento del territorio. Nuove telecamere saranno installate sul territorio comunale e saranno collegate con la centrale operativa del Comune. Nell'ambito della dotazione della sicurezza degli operatori, si stanno sperimentando bodycam per situazioni critiche. Altre dotazioni, oltre alla dotazione di due droni per il monitoraggio di aree dismesse, parchi, aree agricole, controlli del torrente Lura per controlli di abusi edilizi o ambientali.

Insomma, una vera rivoluzione per la Polizia Locale.

E se pensiamo che fino a 4 anni fa gli agenti non avevano nemmeno le batterie per le ricetrasmittenti con cui dialogare con il Comando, questo deve farci capire quanto questa Amministrazione ha fatto in materia di sicurezza, al fine di mettere in condizione gli agenti di monitorare una città di 40.000 persone.

Non posso quindi che essere soddisfatto dell'operato del nostro Sindaco, dell'Amministrazione e di tutto il corpo della nostra Polizia Locale, che ringrazio vivamente per quanto stanno facendo per tutti noi.

Se Saronno invece fosse quella descritta dal Consigliere Gilardoni, come ho sentito nella sua filippica, non ci sarebbe alcun attuttore interessato ad investire sul territorio; e invece no. Saronno è tornata ad essere attrattiva dopo decenni di torpore, e questo grazie all'attuale Amministrazione. perché se io imprenditore dovessi cacciare dei soldi per decidere di investire sul territorio, lo farei su qualcosa di attrattivo,

non lo farei di certo su un qualcosa di morto che è destinato a morire, come descritto da queste Opposizioni. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Sala. Ha chiesto la parola l'Assessore Lonardoni, prego.

SIG. DARIO LONARDONI (Assessore Lavori Pubblici)

Grazie, Presidente. Mi riferisco un po' all'intervento che ha fatto Banfi, senza riferirmi a piante organiche, o altri numeri che vengono dal Bilancio.

Dal momento che Banfi, il Consigliere Banfi, passa spesso in Comune, avrebbe potuto constatare che nel settore Edilizia Pubblica ci sono 7 scrivanie. Sette scrivanie, c'erano 7 persone, e le sette scrivanie sono ancora occupate da 7 persone. Quindi, è inutile sottolineare il fatto che se è andato via qualcuno, per cui il settore possa dimostrarsi in difficoltà.

Per quanto riguarda invece il discorso della ciclometropolitana saronnese. Ciclometropolitana saronnese, è evidente, abbiamo avuto, grazie al Sovrintendente, un vincolo che non ci ha consentito non solo di realizzare la pista ciclabile, ma non ci ha consentito di fare quello che volevamo fare, che era una risposta all'ambiente, che era un parco lineare. Ci vengono contestati il taglio di 60 piante in via Roma, quando su quel parco lineare si potevano tranquillamente installare almeno un migliaio di piante, senz'altro con un beneficio generale.

Si parla di interventi che abbiamo fatto sulle strade, che erano opportuni o non opportuni, o quantomeno potevano avere delle alternative. Certo, quando la coperta è corta, è facile dai banchi dell'Opposizione andare a criticare la parte che è rimasta scoperta. Si è investito sulle strade perché abbiamo trovato le strade in condizione... le strade, in particolar modo i marciapiedi, in condizioni pessime, e se non avessimo investito quello che abbiamo investito sulle strade, probabilmente ci troveremmo oggi con strade assolutamente dequalificate.

Per quanto riguarda Gianetti, l'intervento su Villa Gianetti, abbiamo

fatto... chiamiamolo un lifting, gli abbiamo fatto l'illuminazione. Beh, grazie un po' alla gestione che abbiamo fatto la scelta. Ma guardate, Banfi, la scelta di fare l'illuminazione esterna è una scelta che è sganciata dalla Villa Gianetti; perché quando ho provato a mettere naso a Villa Gianetti, ed era per l'infiltrazione che viene dal balcone sul frontale, si è cominciato a toccare il fatto che, io pensavo fosse una spesa che si poteva stare sui 10/20.000,00 Euro. È una spesa che è arrivata sui 70.000,00 Euro. Sembra assurdo eppure è così, perché sopra c'è un mosaico, il mosaico va rimosso, il mosaico va ripristinato, e chi fa quel lavoro lì non è una ditta edile qualsiasi, ma è una ditta specializzata; e quando ho risolto il problema di quell'infiltrazione di quel terrazzino, abbiamo risolto Villa Gianetti? No. Il riscaldamento di Villa Gianetti è un problema? È un problema sì, ma devo risolvere il problema degli infissi di Villa Gianetti prima di pensare al riscaldamento. Ma probabilmente prima di metter mano a tutta Villa Gianetti, perché così si deve fare, non si può fare a pizzichi e bocconi. Sono d'accordo sul discorso di sostituire quattro lampade, mancherebbe altro, giusto... deve essere immediato. Il discorso di imbiancare, assolutamente sì, il discorso di lavare le tende, mancherebbe. Ma sono dettagli rispetto a quello che ha bisogno Villa Gianetti. Per cui, in Villa Gianetti, fondamentalmente, bisogna capire anche qua, e vale anche per Palazzo Visconti. Ma per Palazzo Visconti è ancora più grave, perché io direi che sarebbe inopportuno intervenire su Palazzo Visconti quando sta in una realtà che a fianco sta crollando. Se avessimo i quattrini in questo momento, di fare un intervento su palazzo Visconti, io tutto sommato non dico che lo sconsiglierei, ma lo andrei a valutare nell'ambito del contesto in cui si trova Palazzo Visconti. Al di là che non abbiamo, nessuno, fatto proposte di come utilizzare Palazzo Visconti affinché possa dare un ritorno di almeno un 3/400.000,00 Euro all'anno, tanto sono i costi per il mantenimento di Palazzo Visconti una volta ristrutturato.

E ritorno sulla ciclometropolitana saronnese, dove il Consigliere Banfi sottolineava: ma se avete scelto di fare il collegamento Introini via Roma, perché rimettete la ciclo metropolitana? Noi la ciclometropolitana ci crediamo; come personalmente, qua parlo a titolo personale, ricredo anche in una rivisitazione del parere della Sovrintendenza. Ma questo non per la per la pista ciclabile in sé, perché quello è il problema di collegare Solaro con il centro della città l'abbiamo risolto. Ma io credo fondamentalmente che abbia Saronno bisogno di un corridoio verde, che

difficilmente si riesce a trovare in termini di superficie a Saronno. Per quanto riguarda invece la Rodari. Banfi, non è vero che l'Amministrazione precedente ha partecipato a un bando. L'Amministrazione precedente ha scritto una lettera al Ministro, dicendo... Che ha partecipato un bando è stata solo questa Amministrazione, e non mi sembra corretto, fin quando siamo in graduatoria per avere dei finanziamenti, scrivere al Ministero "Non ci pensiamo più perché lo facciamo coi i nostri quattrini". Non mi sembra corretto nei confronti dei cittadini e non mi sembra corretto nelle scelte che deve fare un'Amministrazione seria. Cosa facciamo se nel 2020 Rodari non funziona? Ritorniamo ai passi precedenti. Noi inizialmente abbiamo detto: a fronte del finanziamento che ci dà il bando, noi vorremmo fare... Abbiamo fatto due ipotesi: una ristrutturazione e l'altra rifacimento completo. Dal momento che avevamo 4.000,00 Euro da parte del finanziamento del bando, siamo stati... volevamo fare un qualcosa di bello. È evidente che se non abbiamo più i 4.000.000,00 Euro di finanziamento dovremo fare un qualcosa di utile, accontentarci, lasciamo perdere il bello e facciamo qualcosa di utile. Ridimensioniamo il progetto, rivalutiamo l'ipotesi di ristrutturare l'attuale, anche se non mi piace. Ma non mi piace non tanto per il fatto che la ristrutturazione non funzioni o funzioni male; non ho la certezza che qualsiasi impresa che noi diamo, l'affidiamo la ristrutturazione, sia in grado di farla nel periodo in cui i ragazzi non vanno a scuola. E se questo non venisse mantenuto, come d'altra parte esempi ne abbiamo avuti a iosa in questi anni, con il sistema di gare che siamo costretti ad adottare. L'abbiamo avuto con gli spogliatoi dello stadio. Eh, troviamo delle imprese che, pur di prendere un appalto, poi hanno delle difficoltà di esecuzione, sia in termini di tempo, sia in termini di qualità e, o di rispondenza. Rodari quindi, se alla fine del 2020 non arriverà il finanziamento, è evidente, faremo un ragionamento diverso, o perché uscirà un altro bando, mi auguro che sia un bando più adeguato a quelle che sono le nostre necessità, e che quindi sia facilmente attribuito a Saronno: ma non dispero che in questa graduatoria abbiamo... possiamo avere ancora degli spazi, e quindi delle opportunità da portare a casa sulle...

Sulle scuole poi, anche qua. Abbiamo fatto in questi cinque anni, e i numeri sono da vedere, degli interventi importantissimi, relativamente all'antincendio, la certificazione antincendio, relativamente all'ascensore della Leonardo da Vinci per quanto riguarda la disabilità; di tutti i tipi. È evidente che poi, quello che dà nell'occhio quando si entra in una scuola

è il rubinetto che non funziona, e questa, mancherebbe altro, dobbiamo attrezzarci per far sì che questo non succeda. Ma la situazione delle nostre scuole sono... è una situazione che sotto il piano della sicurezza, io direi più che sufficiente. Dobbiamo arrivare all'ottimo sul piano della sicurezza. Sul piano della vivibilità ci sono delle carenze. Beh, vivaddio, abbiamo la Leonardo da Vinci che si avvicina ai 100 anni, avevamo l'Ignoto Militi che se non ne ha 60 ne ha 70, abbiamo... Insomma, abbiamo ereditato, ma non ereditato dalla precedente Amministrazione, abbiamo ereditato una situazione per la quale diventa difficoltoso dare una risposta immediata. Va data una risposta pianificata. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Assessore Lonardoni. Ha chiesto la parola l'Assessore Castelli, prego.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Comunicazione)

Grazie, Presidente. Mi ricollego a quello che ha poco fa ha detto il Consigliere Claudio Sala. Per quanto riguarda la necessità di attrarre operatori e investitori a Saronno, è una necessità vera, ma che può essere solo soddisfatta nel momento in cui la città, dal punto di vista delle opere pubbliche, per prima è attrattiva. Noi vedevamo fino a qualche anno fa una città un po' abbandonata a sé stessa, una città sciatta, una città priva di smalto. Ebbene, a noi la sciatteria non piace. Prima di tutto bisogna rendere attrattiva la città per quanto riguarda i marciapiedi, per quanto riguarda un progetto di piste ciclabili, per quanto riguarda l'illuminazione, per quanto riguarda la sicurezza, per quanto riguarda la pulizia delle strade, e anche, perché no, creare degli eventi che facciano arrivare a Saronno tante persone amanti della cultura.

Approfitto di questa occasione per ringraziare il settore Lavori Pubblici e quindi l'Assessore Lonardoni, per aver ridato smalto, per quanto possibile, con le risorse che hanno a disposizione, a questa città. questo smalto ha permesso a svariati operatori di arrivare a Saronno, di presentarsi e di iniziare un dialogo con questa Amministrazione. Gli investitori che arrivano a Saronno non arrivano con la loro macchina, parcheggiandola davanti al Comune, scendendo e imboccando l'ascensore per arrivare all'Ufficio Urbanistica. Gli investitori che sono interessati a questa

città, prima di tutto si fanno un giro della città, visitano il centro storico, visitano le zone pedonali, visitano la stazione, proprio perché la stazione è un elemento essenziale di Saronno, senza la quale Saronno, diciamo, non avrebbe l'importanza che ha dal punto di vista dei trasporti. E quindi è basilare avere una città che, dal punto di vista delle opere pubbliche, è adeguata a sopportare e a supportare gli investitori italiani e anche stranieri, che arrivano a Saronno. E che, proprio questa adeguatezza dal punto di vista delle opere pubbliche, ingelosisca gli investitori e gli attuatori ad arrivare a Saronno e a far sì che Saronno sia all'altezza delle loro aspettative.

Qualcuno ha detto che Saronno è una città un po' dimenticata, diciamo, un po' abbandonata a sé stessa. Ebbene, proprio in questi ultimi anni Saronno è diventata visibile all'interno della provincia di Varese. Prima di tutto grazie al nostro Sindaco che ne è Vicepresidente, ma anche perché i vari settori, i vari Assessorati partecipano a dei tavoli che si svolgono a Varese, organizzati da Regione Lombardia ma che sono dedicati alla provincia di Varese, e in questo modo la città di Saronno ha potuto dimostrare, diciamo, che esiste, che è una valida città, che è collocata in una posizione strategica, e che fa parte della provincia di Varese, e non è invece abbandonata a sé stessa e slegata dal contesto provinciale al quale appartiene. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Assessore Castelli. Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta, ha 5 minuti, prego.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)

Rosanna Leotta, Partito Democratico.

Allora, questa sera abbiamo passato tanto tempo a sentire numeri. I numeri, dietro ai quali ci sono delle scelte politiche chiare, ma a volte non sempre chiare.

Bene, allora noi diciamo che non condividiamo sempre queste scelte politiche, e speriamo che sia l'ultimo Bilancio di questa Amministrazione, e che cali definitivamente il sipario di una rappresentazione teatrale non di alto gusto, un'Amministrazione senza anima, i cui bilanci sarebbero

potuto essere redatti da un amministratore di condominio. Non c'è traccia di un filo conduttore nelle azioni, qualcuno l'ha già detto, e negli interventi di volta in volta attuati. Manca una visione organica della città, un tentativo di un suo possibile sviluppo e una proiezione nel futuro.

Ma andiamo al tema della sicurezza e della pulizia, perché qui stasera stiamo parlando del salotto bello della città. Io abito in questo salotto, abito in piazza Cadorna. È chiaro che in piazza Cadorna, tra la presenza delle macchine della Polizia, dei Vigili e le videocamere, non può entrare nessuno neanche in casa mia, talmente sono sorvegliate. È chiaro che nel salotto della città anche le asfaltature delle strade avvengono di notte, e magari si fanno anche le strisce pedonali di mattina, anche se dopo piove.

Ma se noi andiamo un pochino fuori nella città e proviamo a visionare i quartieri, proviamo ad andare nel quartiere Matteotti, ad esempio, che è un quartiere che rispetto alle precedenti Amministrazioni è veramente, sta veramente morendo. Tolto il Vigile di quartiere, isolato e difficile la sera, nei giardinetti verdi giocano i bambini, sono sfasciati, il contratto di quartiere è a rilento, l'Aler non fa niente, il Comune non lo spinge... non sollecita molto. Qualcuno ha detto per colpa dell'Aler regionale. Svuotati i centri di aggregazione, che nei tempi passati hanno aiutato le persone del quartiere a integrarsi. Il tam-tam è il più isolato. Il centro sportivo Matteotti non esiste più per il quartiere. Guerra tra poveri, mancano i Vigili, cestini bruciati. Aler dice che non ha più appartamenti. Via Avogadro? Eh, la struttura di via Avogadro è riqualificata? Promessa del Lonardonì. Caduto un albero e nell'immediato nessuno lo ha sostituito. Abbattute le farfalle, si è formato un cratere diventato una discarica a cielo aperto, piena di ratti, elettrodomestici e scorie.

Centro anziani non funziona più. Non ci sono marciapiedi in alcuni punti di forte traffico, uscita autostrade Saronno Monza, e forte inquinamento.

Ma questo è il Matteotti. Andiamo in Viale Prealpi, il quartiere Prealpi è la stessa cosa. Il traffico è veloce, i marciapiedi chiaramente non sono stati messi a posto, non sono neanche puliti, ci sono persone anziane che verificano che le foglie non vengano tolte. Non vado oltre. L'illuminazione è scarsa, benissimo.

Quindi alcuni quartieri sono regrediti a fronte di un salotto centrale, dove io abito, che è pulito, rifatto le strade, messo a posto bene.

Ma andiamo oltre, perché io ho pochissimo tempo. Bene. Scusate un attimo eh, che mi sono persa anch'io. Allora, un altro... diciamo che questa

Amministrazione si è anche dotata di strumenti, di comunicazioni, staff del Sindaco, ha dato manifestazione. Qualcuno diceva che noi siamo in contatto con la Provincia di Varese per alcune attività sportive; senz'altro, la Tre Valli Varesine, benissimo. Allora, noi diciamo che i fondi dedicati a queste attività sono fondi che hanno una rilevanza... nessuna rilevanza per la città. Probabilmente sono una visibilità della Lega e del nostro Sindaco.

E diciamo che questi fondi, in una società che si sta impoverendo, con il servizio Pubblico, qualcuno l'ha già detto, l'ospedale di Saronno, che ha tutta una serie di problematiche; tutta la sanità italiana è in questa situazione. Ma ci sono oggi famiglie che non sono afferenti ai Servizi Sociali, o che non hanno, non sono classificate nelle zone di povertà, che oggi non possono più permettersi di curarsi. Non solo. Ma quando l'azienda ospedaliera, un pronto soccorso, il medico di base dice a queste famiglie che entro 8 giorni devono fare degli accertamenti profondi perché sono finiti in pronto soccorso, non trovano neanche, nel tessuto regionale, e neanche nelle strutture private accreditate, se non pagandosi privatamente questa cosa, la possibilità di curarsi.

Allora io propongo al nostro Sindaco un'esperienza che ha fatto, e finisco, che ha fatto un suo collega di Centro, di un'Amministrazione di Centro-Destra nella provincia di Lecco, ha stabilito nel fondo di solidarietà, ha dato l'opportunità alle persone non afferenti ai Servizi Sociali, e soprattutto a persone che hanno figli disabili o che hanno figli con handicap gravi, nell'opportunità di doversi curare, è l'Amministrazione che paga queste visite private. E, in questo frangente, chiedo al nostro Sindaco, che è un referente della Lega a livello regionale, di fare un'azione molto più forte, perché il nostro ospedale veramente, che è nelle stesse condizioni di altra sanità, per carità

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Concluda Grazie.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)

(...) tragica, possa aiutare chi ha veramente bisogno.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Leotta. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)

Davide Borghi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Grazie, Presidente. Mi piace che siamo arrivati al dunque, ovvero, la campagna elettorale è iniziata e molti dei vostri interventi sia, specialmente dai banchi dell'Opposizione, vanno a sottolineare questo aspetto. Quindi probabilmente alcune affermazioni penso siano un po' tendenziose, quasi toni da campagna elettorale, mi verrebbe da dire. Perché quando sento che... Saronno deve avere di sicuro un ruolo importante, va ridisegnata, va rivista, e se uno dovesse scegliere se tenersi le strade con le buche, ma avere la città con un piano di sviluppo pazzesco, bene, qualcuno dai banchi dell'Opposizione ha detto "Io preferisco avere le buche ma avere la città piena di turisti".

A me verrebbe quasi da dire che la scelta, quando si andrà a votare tra qualche mese del 2020, dovrà essere: volete il libro dei sogni con Palazzo Visconti ristrutturato, proposto già dalla Giunta Porro, a cui molti dei personaggi che qua siedono nei banchi dell'Opposizione hanno sia partecipato come Consiglieri, che avevano responsabilità politiche come Segretari del PD? Oppure preferite una politica mirata a quelle che sono le necessità di tutti i giorni, anche a sistemare le strade, tra queste urgenze?"

Beh, io non ho dubbi, se io dovessi dire per me strategicamente dove deve andare Saronno, innanzitutto non deve essere una città del terzo mondo, deve essere una città rispettabile, che quando uno arriva dice: ah, che bella. Sicuramente è pulita, è in ordine e non ha le buche. Ma non solo in strada, che sono opere che la gente vede tutti i giorni probabilmente, perché c'è da sistemare. Io sono pienamente conscio che molti interventi sono stati fatti in questi anni, ma coerentemente con quelli che erano i fondi a disposizione, non a sufficienza, specialmente in alcune zone, anche ambito periferico. Io abito, qualche anno l'ho passato in centro, arrivo dalla periferia, ritornerò in periferia per motivi personali, e le cose si vedono. C'è tanto da fare.

Dove vado a destinare i pochi fondi che ho? E soprattutto, come decido di finanziarmi? Beh, i pochi fondi che ci sono andiamo a investirli in

sicurezza stradale, rifacciamo le strade, rifacciamo la segnaletica. Molta della segnaletica viene fatta anche con i proventi delle sanzioni al Codice della Strada. So che è spiacevole ed è brutto dirlo, però non sono soldi che vengono utilizzati da destinare alle associazioni; l'82% è destinato ad interventi ben specifici; appunto a migliorare la sicurezza stradale.

Ma non ci sono solo le strade in una città, abbiamo tante altre voci su cui andare a investire. Fondamentale, se uno dovesse dirmi: tuo figlio cresce a Saronno, quale sarebbe la priorità per te su Saronno? Beh, probabilmente inizierei dalla parte cultura e istruzione, a me piacerebbe avere magari qualche posto in più negli asili nido. Ad oggi non si riesce a fare, però quantomeno continuare a garantire i 122 posti degli asili nido che ad oggi ci sono. E poi via dicendo, le scuole, le vecchie... le chiamo ancora scuole materne, però ci siamo capiti, poi le elementari e le medie.

Abbiamo un patrimonio immobiliare molto datato, che necessita di parecchi interventi. Negli anni passati abbiamo già iniziato a fare questi interventi ed in futuro continueremo a farli. Non perché siamo brutti e siamo miopi e non vediamo le potenzialità di Saronno. Sappiamo benissimo dove sta Saronno, sappiamo benissimo la posizione strategica che ricopre, sia per la posizione di Malpensa che per la vicinanza a Milano, ma anche agli altri aeroporti come Orio e Linate. In 40 chilometri abbiamo tre aeroporti. Forse Bergamo qualche chilometro in più, però nel giro di mezz'oretta riusciamo a raggiungerli.

Saronno sì, ha un ruolo strategico. Un ruolo strategico per il basso Varesotto, ma bisogna iniziare a ragionare, e questo è stato fatto con la Giunta Fagioli e con il Sindaco Fagioli, e bisogna dargliene atto, anche da Vicepresidente della Provincia, in un'ottica sovraprovinciale.

Avere qualcuno che abbia dei referenti anche in Regioni con cui parlare. Mi fa piacere, l'ho letto su un articolo stampa della Prealpina, che un Consigliere Regionale del PD voglia proporre una mozione per destinare 50 milioni all'ospedale di Saronno. Fantastico. Ma nella realtà dei fatti, uno, quei soldi Regione ad oggi non ce li ha; due, ha già fatto un sacco di altri interventi su Saronno, destinandone una decina di milioni sul 2020, approvati col Bilancio previsionale del 2019.

Quindi, anche qui, Saronno sì, Saronno probabilmente non sarà più industriale nei prossimi vent'anni, seguirà probabilmente quello che è il trend di Milano e delle altre aree, come una Busto Arsizio o Gallarate, o meglio, qualche altra città satellite vicino a Milano. Non offrirò industrie, offrirò servizi. Che tipo di servizi? Di sicuro i servizi

sanitari sono un tipo, ci sono un sacco di altri servizi nel terziario. Cosa dobbiamo fare? Dobbiamo cercare di attirare investitori. Come? E qua torniamo col biglietto da visita. Voglio una città con le buche ma ben servita dai treni, oppure, quando cammino per strada non voglio inciampare nei marciapiedi rotti di via Roma?

E queste son scelte che un'Amministrazione deve fare, con buona pace di tutti. E qui richiamo ancora: è meglio un libro dei sogni con Palazzo Visconti sistemato, 12 milioni si parlava all'epoca, dai 10 ai 12 milioni di investimenti, senza sapere a che cosa destinarlo? Oppure iniziamo a lavorare sul concreto, su quello che la gente ci chiede ormai da cinque anni, anzi da più di 5 anni, da quando in campagna elettorale ci eravamo proposti con un programma, dicendo: guardate, noi non abbiamo il libro dei sogni o la bacchetta magica come qualcuno che all'epoca amministrava. Noi lavoriamo un po' di fantasia, cerchiamo di capire quali sono le necessità, tracciamo quella che è una strada strategica, e poi ci mettiamo a lavorare. Ma non facendo grandi ragionamenti, grandi pensate, Commissioni fiume dove partecipano un sacco di commissari. E ogni tanto mi sono anche chiesto se qualche Commissione in passato non sia stata fatta solo per dare il contentino a qualcuno che si è candidato e non è stato eletto in Consiglio Comunale. Visto che comunque di idee ne sono uscite ben poche.

La gente ci chiede di lavorare normalmente, di non fare chissà cosa, ci chiede sicurezza, ci chiede di avere una città in ordine, ci chiede di avere degli esercizi commerciali che lavorano, di avere dell'illuminazione decente, di avere... e qua vado anche a toccare i temi che si sono... di cui si è parlato prima, degli impianti sportivi, lavorare a tutto tondo sull'educazione, non solamente quella scolastica, non solamente lato biblioteca, ma anche l'educazione, che può essere fatta tramite le associazioni sportive.

E qui ancora, noi abbiamo sbloccato situazioni che erano incancrenite da decenni. Ma decenni non solamente inizio anni '90, vedesi l'ex Cemsas, dove è dovuto arrivare un Sindaco e una Giunta, che quando si erano insediati venivano derisi perché probabilmente non laureati ma hanno fatto di più in quattro anni di fior fior di avvocati e medici in decenni. Sbloccato l'ex Cemsas, i posti... abbiamo rifatto, è stata rifatta piazza Mercanti, che faceva schifo. Schifo. C'erano tutte le mattonelle che si allagavano. Faceva schifo.

Abbiamo fatto dei posteggi, dei posteggi per i saronnesi e per i non saronnesi. Saronnesi che se dovessero venire dovranno pagare.

Stessa cosa l'ex De Nora, un servizio in più per i preziosi pendolari che contribuiscono all'economia e alla crescita di Saronno.

E poi la Greenway.

Personalmente, io non so se qualcuno di voi, a parte la spettacolarizzazione che si è stata fatta, quando si diceva "No, mio Dio, forse faranno una strada. Organizziamo la marcia". Io mi domando se qualcuno di voi è mai passato il 25 luglio sul vecchio sedime della Saronno-Seregno a sentire la puzza dello schifo del kerosene che viene fuori dalle traversine in legno. Quello è uno schifo. Uno schifo. Ed è lì.

Eppure probabilmente mi si viene a dire stasera che non c'è bisogno di andare a rivedere o a reinventarsi un qualcosa, perché tanto c'è già il collegamento che passa tra Saronno e Solaro, che passa tra via Roma. Lì era un progetto fantastico che andava a ricollegare diversi quartieri della città alla stazione, andando, lì sì, ad aumentare anche il verde pubblico. E qua c'è veramente gli opposti, no, il dottor Jekyll e Mister Hyde. Uno dice: "non potete tagliare i bagolari di via Roma, però bloccate la ristrutturazione degli interventi sulla Greenway, perché non va bene". Qualcuno mi dice che i marciapiedi al Prealpi sono in uno stato pietoso, però poi mi si viene a dire che in un Bilancio previsionale dovremmo aspirare alle stelle, i marciapiedi e le buche sono un fatto secondario.

Io non lo so, sono stato a Roma qualche mese fa, per lavoro, e conosco qualche amico di Roma. Se uno mi dovesse dire: vuoi qualche meno turista ma una città bella e in ordine? I romani mi direbbero una città bella e in ordine con qualche turista in meno.

Tema mutui. Ecco, questo invece, credo sia un argomento importante e su cui porre un po' di attenzione. Rispetto agli anni scorsi, quest'anno, sul 2020, scusatemi, il Bilancio previsionale, si è deciso di andare ad accendere o a ipotizzare l'accensione di nuovi mutui, in aumento rispetto a quello che è stato gli anni precedenti. E qua c'è da evidenziare ancora come questa scelta, quindi il fatto di poter ricorrere a, non mezzi propri, ma all'accensione di mutui per finanziarie delle opere, è possibile, tra le altre cose, perché nel corso degli ultimi anni si sono... quindi degli ultimi 3-4 anni, si è andati a diminuire l'indebitamento, chiudendo e restituendo mutui e non accendendone altri. Il tutto in un'ottica cautelativa. Non è che uno dice: non metto via Manzoni perché c'è la Sovrintendenza e c'è il vincolo. Avremmo potuto dire "Guardate, abbiamo 1.400.000,00 in più, facciamo 1.400.000,00 in più di investimenti su strade e scuole. Non lo so,

probabilmente un pezzo della Rodari saremmo anche usciti a pagarcela da soli vendendo via Manzoni. Purtroppo non si riesce a fare. Abbiamo deciso di dire: "Beh, sul 2020 facciamo così: non mettiamo che c'è 1.400.000,00 che possiamo andare a spendere. Aspettiamo, teniamo un'ottica cautelativa. Anche perché ci sono le elezioni di mezzo".

C'è il merito, comunque sia, di andare a costruire un Bilancio previsionale cautelativo che, indipendentemente dall'Amministrazione che vincerà le elezioni, non metterà a disagio e non creerà problemi a chi dovrà amministrare da giugno in poi.

A me piace sempre poi la dialettica sulle idee e lo scambio di opinioni. Io spero vivamente che, arrivando le elezioni, qualcuno possa, dai banchi dell'Opposizione, si candidi a Sindaco, perché io sono veramente curioso di vederlo direttamente all'opera. Direttamente all'opera, per poi capire come farà ad amministrare Saronno, sia da Sindaco, perché nei 5 anni che ci hanno preceduti non è stata un'esperienza bellissima, dimostrata dal fatto che alcuni cittadini hanno deciso di non rivotare per chi nel 2015 era uscente. Grazie Presidente, interverrò dopo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Le sono avanzati 12 minuti e 40 secondi del tempo a sua disposizione. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi. Comprendo che politicamente un bilancio debba sempre essere criticato, ponendo una serie di osservazioni, perché politicamente non si può certamente appoggiare un bilancio redatto da forze politiche diverse, cioè da quelle forze politiche che stanno amministrando la città. Questo è un dato di fatto, per cui siamo sempre consapevoli che un bilancio non potrà mai avere neanche un pizzico di approvazione, neanche su una singola tematica. Però questo fa parte delle regole della politica.

Dall'altra parte però, ascoltare questioni che diventano contraddittorie anche negli interventi di Consiglieri dello stesso Gruppo politico, mi viene un po' il sospetto, cosa che ho già detto anche in passato, che si affrontano le tematiche con una visione diametralmente opposta anche dai banchi delle Minoranze e anche da Consiglieri dello stesso Gruppo Consigliare, così da poter dire tutto e il contrario di tutto per accontentare tutti. Per accontentare tutti gli ascoltatori, per accontentare tutti i cittadini. Perché venire a dire che ci siamo concentrati troppo sulla manutenzione di strade, asfalti, buche e marciapiedi e dall'altra parte dire che non lo abbiamo fatto, allora c'è qualcosa che stona. O lo abbiamo fatto o non lo abbiamo fatto. Questa Amministrazione, per quanto riguarda le manutenzioni stradali e le manutenzioni dei marciapiedi, ha operato tutti gli anni con un criterio bene definito, ovvero, è stata fatta la mappatura delle strade, sono stati dati un ordine di priorità di intervento e ogni anno, siccome i quattrini a disposizione in bilancio possono variare, non abbiamo operato partendo da un quartiere e dicendo: "Nel 2016 sistemeremo quel quartiere piuttosto che un altro", perché un anno magari abbiamo a disposizione 100.000,00 Euro e l'anno dopo abbiamo a disposizione 700.000,00 Euro piuttosto che 1.000.000,00, creando una disparità di interventi nei quartieri e quindi creando un'ingiustizia di utilizzo e spesa nei confronti dei cittadini, che parimenti versano le tasse allo Stato. Quindi abbiamo agito dicendo: "Prendiamo ogni anno il bilancio e andiamo a intervenire in via prioritaria su tutti i quartieri, sulle strade e marciapiedi che maggiormente necessitano di interventi".

Altra cosa sono le manutenzioni, quelle che io chiamo le più piccoline, istantanee, quelle delle buche che si formano a causa del maltempo. E in questo, rispetto alla precedente Amministrazione, abbiamo introdotto il noleggio dei cassoni termici, affinché di mese in mese possiamo andare a intervenire direttamente sulle buche e non aspettare le asfaltature annuali che si svolgono in tarda primavera o verso fine estate, e mandare i operai del Comune, come accadeva in precedenza, a prendere dell'asfalto di rimando da chi stava asfaltando le strade, per andare a tappare un po' di buche a caso, in giro per la città. No, gli interventi sono costanti e

continuativi. E questo credo che faccia capire il cambio di metodo di lavoro che abbiamo impostato sull'amministrazione. Questo va a 360 gradi su tutta l'attività del Comune.

Ahinoi, ahimè, in quattro anni e mezzo di mandato, facciamo pure cinque visto che vogliamo parlare del bilancio del 2020, non siamo stati in grado di risanare o mettere in ordine tutto ciò che la città necessita. Perché? Perché se negli ultimi vent'anni sono state fatte operazioni volte a migliorare la città certamente, ma senza una programmazione, senza una definizione di progetti, ogni volta che si va a produrre un nuovo progetto su un nuovo bisogno, su un nuovo servizio, bisogna imparare a mettere non soltanto i costi di riqualificazione o di start up di un servizio, ma valutare anche, per tutte le annualità che si vuol tenere in piedi quel progetto, i costi per gli anni successivi e questo noi lo abbiamo introdotto a fatica, lo stiamo introducendo a fatica sui vari settori e lo portiamo avanti. Esempio di Villa Gianetti, che mi sentono dire i miei Uffici - lo sentono dire da cinque anni - i 90.000,00 Euro di affitto che il Comune percepisce da Saronno Servizi per l'affitto del primo piano di Villa Gianetti, ahinoi, ancora non riusciamo a spenderli al 100% sulla manutenzione di Villa Gianetti. Questa è una cosa ereditata e mi assumo la responsabilità di non essere stato in grado di modificarla questa cosa, perché ne vengono utilizzati soltanto la metà. Qualora negli anni precedenti, da che Saronno Servizi si è insediata lì, si fossero spesi tutti i 90.000,00 Euro, anziché 45.000,00, sulla manutenzione della villa, sulla manutenzione dei giardini e quant'altro, oggi avremmo una condizione differente. Ma ci sono due aspetti da considerare. Uno è la questione della gestione ordinaria e l'altro è quello delle manutenzioni straordinarie, di cui l'Assessore Lonardoni ha parlato prima. Quindi gli interventi pesanti riguardano proprio l'infrastruttura, l'edificio e sono interventi difficoltosi e pesanti, che richiedono una marea di quattrini impressionante. Mentre sulla manutenzione ordinaria - pulizie, tende e quant'altro - sono d'accordo che va migliorata. Ho già dato input agli Uffici e alla Giunta di intervenire in maniera pesante a questa gestione, perché chi utilizza la sala, che sia noleggino per matrimoni, che sia a titolo gratuito o scontato per le associazioni saronnesi, come prevede il regolamento, ha diritto di trovare gli ambienti puliti.

Mi viene sottolineato di non essere intervenuto, di non aver partecipato a un convegno interreligioso. Se non ricordo male ho dato il Patrocinio a quel Convegno, però, guardate, sono tematiche molto delicate, sono tematiche che se non sono gli attori protagonisti a definire delle linee guida di coesione, di pacificazione, non è certo un Sindaco che deve andare a ficcare il naso tra le parti. Oltretutto io ritengo che il Sindaco di una città deve considerare che esiste una sola comunità in città, che è la comunità dei saronnesi. Comunità che può avere mille sfumature, ma la comunità è una sola e il Sindaco tratta tutti allo stesso modo.

Piazza De Gasperi. Sì, mi viene sottolineato che alcuni negozi in centro comunque hanno chiuso, nonostante la riapertura di piazza De Gasperi, ma non mi risulta che piazza De Gasperi soffra di viabilità, soffra di incidenti, soffre di qualcosa di molto particolareggiato. Sono stati realizzati una ventina di stalli nuovi ed è stata riaperta quell'area, che non è un'area pedonale ma zona a traffico limitato, dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 24, e forse, meno male che l'abbiamo fatto, perché altrimenti avrebbe chiuso qualche esercizio in più.

Si potrebbe fare di più, si potrebbe cambiare, ne abbiamo già dibattuto in diverse occasioni e non sto qui a ripetere.

Hanno detto che abbiamo costruito su terreni vergini. No. Un terreno, anche se attualmente è un prato d'erba, ma è già stato identificato come edificabile a PGT, può essere edificato. E quella è una scelta che è stata presa in passato, non oggi, e quindi chi ha acquisito quel titolo di poter costruire è corretto che abbia titolo per costruire.

Macchina organizzativa comunale. Allora, se negli ultimi mesi hanno cambiato nuovamente le modalità per le assunzioni e quindi non si può più fare un concorso dove se in graduatoria ci sono, non so, 10, 20, 30 aspiranti che sono stati selezionati, possiamo andare ad assumerli tutti e 20. No. Se il bando è stato previsto per una assunzione, ne andremo ad assumere soltanto uno. Oltretutto non c'è più facoltà tra gli enti pubblici di andare ad attingere ai concorsi preparati e perfezionati da altri enti. Quindi, qualora ci fossero delle persone già in una graduatoria di un altro Comune, non possiamo più andare ad assumerle. Quindi diventa anche più difficoltoso fare i bandi e organizzarli.

Quando mai questa Amministrazione ha ascoltato i cittadini? Guardate, se

voLETE possiamo prendere, sia io che gli Assessori, le agende di questo quasi quinquennio, di questi quattro anni e mezzo, e vedere quanti cittadini abbiamo ricevuto e ascoltato, piuttosto che rappresentanti di associazioni.

Di certo fare e organizzare dei forum ai quali i cittadini poi non sembrano magari voler partecipare o partecipano i soliti noti, un po' come è capitato in molti Consigli Comunali aperti, dove alla fine, a parte qualche situazione estemporanea, partecipano sempre gli addetti ai lavori... Io credo che sia falso dire che non ascoltiamo la città, è un falso. La città la ascoltiamo, ma non è detto che delle raccolte firme, non è detto che dei comitati, non è detto che un posizionamento differente debba necessariamente essere accolto da un'Amministrazione, se quelle proposte o quei progetti non sono sostenibili o non vanno a perseguire le finalità che la città richiede. Ascoltare è doveroso, a prendere in considerazione delle variabili, delle varianti o delle idee differenti siamo sempre disponibili, ma attenzione, poi la scelta è nostra, fintanto che siamo in carica.

Vogliamo una città ordinata e pulita? Sì, noi vogliamo una città ordinata e pulita e questo stiamo facendo in questi anni. Avessimo trovato delle situazioni sugli edifici pubblici, dove - ripeto, lo dico con la massima serenità e rispetto per le parti - durante la scorsa campagna elettorale per le amministrative, cioè nella primavera del 2015, io sentivo gli esponenti del PD e dal candidato Sindaco del PD, oggi Consigliere Comunale, che diceva che erano stati fatti così tanti interventi sulle scuole - e ci credo che siano stati fatti - che avevano sanato il patrimonio immobiliare scolastico. Bene, ci siamo trovati nella condizione di intervenire in maniera altrettanto pesante e quindi abbiamo dirottato, nei primi anni di mandato, le risorse economiche sugli edifici pubblici. Dopo di che abbiamo rispostato la lancetta e l'asticella verso strade, marciapiedi e decoro, cosa che vedremo anche attuare, già finanziati con fondi del 2019, operativamente nel 2020.

Penso anche alle cose che sono più visibili: la sistemazione di alcuni monumenti storici o monumenti ai caduti, ai partigiani piuttosto che ai soldati, ai caduti di tutte le guerre. Quindi siamo intervenuti anche lì e credo che l'esempio, quello che ha lasciato un po' più la bocca aperta, nel

senso di entusiasmo e di verifica con i propri occhi, è il monumento alla Ciocchina, che ripulito, è tornato a nuovo splendore. Ma questa è un'utilità che va bene a tutta la città. Avere una città ordinata e pulita fa sì che chi viene a visitarla dice anche: "Io qui vengo ad investire", perché se la città è sporca, malconcia e insicura non si viene ad investire.

La questione dei 41 agenti. Sì, è un mio sogno. E' un mio sogno poter avere un'agente ogni mille abitanti. Io ho una relazione da parte del comandante Sala che mi dice che con 34 agenti lui è in grado di garantire i servizi attuali. Guardate che noi i 34 agenti li abbiamo già avuti durante questo mandato, ma è stato durante il 2019 che alcuni dei neoassunti si sono licenziati, perché sono andati a lavorare presso altri enti, e alcuni agenti sono andati in pensione. Da qui stiamo riportando a quel livello di 34, ma voglio arrivare a 35, incluso il comandante, per avere quella stabilità che Saronno merita. Ma noi siamo già arrivati in questi anni di mandato a 34 agenti. Purtroppo noi non possiamo tenere legati in catene i dipendenti comunali. I dipendenti comunali hanno tutti i diritti di tutti i lavoratori pubblici, possono chiedere la mobilità e possono magari anche licenziarsi per andare a lavorare presso altri enti o, in alcuni casi, possono chiedere un'aspettativa e andare a lavorare presso altri enti. Quindi ci sono molteplici difficoltà gestionali, e non siamo un'azienda privata, dove possiamo, pur avendo la facoltà di un contratto decentrato, dove possiamo dire: "Bene, te do un premio di qua, a te do un premio dall'altra parte." Questo non è possibile farlo. Quindi per il lavoro pubblico ci sono degli stipendi fermi da anni, ci sono delle difficoltà. Quindi, per carità, viva i dipendenti pubblici, però bisogna anche mettersi in testa che bisogna mettersi nelle condizioni di operare e avere anche dei riconoscimenti adeguati oppure qualcosa poi... Ci sarà sempre il fuggi fuggi presso altri enti, dove magari viene chiesto di lavorare con situazioni magari più facilitate o dove possono essere valorizzati meglio che non attualmente a Saronno.

Questione ospedale. Anche stasera è stato toccato il tema dell'ospedale. Io vi ricordo che non ci si può appellare al fatto che un Sindaco è a capo della salute pubblica, perché noi non stiamo vivendo una situazione dove ci sono pestilenze. La città non è presa da morbi particolari, per cui un

Sindaco debba intervenire con delle ordinanze particolari. Quando ci sono state delle situazioni particolari ho fatte delle ordinanze specifiche, ma non sono i Sindaci, non sono i Comuni a guidare la sanità pubblica. In Regione Lombardia chi guida la sanità pubblica è la Regione stessa, attraverso le ATS e attraverso le ASST. Dopo di che, ricordo che, dopo diversi appelli a Regione Lombardia, è stato finalmente costituito un Tavolo Sovraprovinciale, al quale partecipano anche un Sindaco in rappresentanza dei Comuni i cui cittadini utilizzano le strutture sanitarie su Saronno. Quindi oltre ai Comuni della zona - Cislago, Gerenzano, Ubaldo, Origgio, Caronno Pertusella e Saronno - sono stati inseriti a questo tavolo, che è stato istituito l'estate scorsa, anche il Sindaco di Rovello Porro e il Sindaco di Ceriano Laghetto. Quindi a questo Tavolo cosa accade? Accade che ATS e ASST ci mostrano i dati reali sull'andamento dell'ospedale e noi segnaliamo a quel Tavolo, attraverso dei verbali, di intervenire sull'organizzazione dell'ospedale, invitando la dirigenza stessa di ATS e ASST, ma anche mandando poi quei verbali in Regione Lombardia. Ricordo che era il marzo del 2016 quando su iniziativa mia personale ho costituito un Tavolo simile, perché ancora non esisteva quello regionale, direttamente tra il sottoscritto e alcuni collaboratori e la dirigenza dell'ASST delle Valle Olona. Quindi questo è il dato di fatto, dopo di che ringrazio il Consigliere Gilardoni che ne ha parlato in questa sede, questa sera, dicendo che è un coinvolgimento di tutti, non può essere solo il coinvolgimento di una parte politica, perché... Va beh, niente, mi fermo qui su questo tema, perché poi non voglio cadere in personalismi o altro. Questione dell'ex Cemsal. L'abbiamo detto mille volte: l'ex Cemsal aveva un piano di costruzione vigente e in vigore e chiunque poteva intervenire e attuarlo pari pari. Abbiamo messo mano nei limiti del possibile. Poi, in linea generale, se il PGT stesso prevede la possibilità di impiantare esercizi commerciali, il Comune non ha facoltà di gestire le licenze, perché non ce l'ha più. Signori, se negli anni passati all'urlo di "Viva la globalizzazione e viva la mondializzazione", si è fatto sì che la politica permettesse alle aziende di andare a delocalizzare in giro per il mondo, non internazionalizzare, che è una cosa diversa, non mantenere le sedi operative, le sedi legali, le sedi di progetto e anche le sedi produttive da noi e poi andare a aprire le filiali all'estero, che era una cosa ben

diversa, e hanno permesso di chiudere le fabbriche in Italia e portare le produzioni all'estero, noi oggi abbiamo fasce intere di popolazione che hanno difficoltà a trovare posti di lavoro, perché non tutti sono portati ad arrivare a prendere lauree in medicina o quant'altro. Oltretutto, tornando alla questione dell'ospedale, le iscrizioni a Medicina le hanno messe a numero chiuso e oggi c'è una carenza di medici, che non riguarda Saronno ma riguarda tutta Italia, perché poi le questioni dell'ospedale non possiamo vederle soltanto con il microscopio delle situazione saronnese. E' giusto occuparci del nostro presidio, è giusto occuparcene, ma le situazioni sono di una difficoltà generalizzata. Chi è scontento della sanità in Lombardia provi ad andare a farsi curare presso le sanità gestite da altre Regioni della Repubblica, poi vediamo se torna indietro ben volentieri.

Prima i saronnesi si, prima i saronnesi. Ogni nostra iniziativa è stata volta a sistemare le magagne in città, affinché i saronnesi possano vivere la città in maniera adeguata o avvicinarci almeno a quella normalità che i saronnesi si aspettano, cioè a una città ordinata, pulita e, aggiungo, sicura.

Ci è stato detto che abbiamo spostato lo spaccio altrove. Sì, le azioni volte a cercare di combattere la delinquenza in città hanno comportato che buona parte dello spaccio oggi non si svolga più a Saronno, ma presso altri territori. Mi dispiace per gli altri territori, mi dispiace, però abbiamo perseguito degli obiettivi e in buona parte li abbiamo raggiunti. La preoccupazione principale è l'incolumità fisica dei saronnesi, perché comunque lo spaccio di sostanze stupefacenti può avvenire sotto il naso di tutti, può avvenire qui dietro l'angolo, può avvenire in appartamenti privati, può avvenire su un convoglio del treno, può avvenire ovunque. Abbiamo fatto una Commissione sicurezza qualche giorno fa, dove il comandante della polizia locale ha dato tutte le spiegazioni e le motivazioni e anche dei numeri e come si è modificata la modalità dello spaccio in città.

Per quanto riguarda gli agenti ne abbiamo già parlato. Io non ho ereditato 34 o 35 agenti di polizia locale. Erano 30, erano 30 incluso il Comandante. Non erano 35, erano 30.

In Ufficio Ragioneria, Consigliere Banfi, non c'è un facente funzione, c'è

un dirigente. C'è un dirigente che è dirigente utilizzando l'articolo 110 del TUEL. Non è un facente funzione, è un dirigente a tutti gli effetti. E' legato al mandato del Sindaco, ma non è un facente funzione. E' a tutti gli effetti un dirigente.

Sempre al Consigliere Banfi, per quanto riguarda la scuola Rodari, lei dice che nessuno sa come andrà il bando. Per carità, sapessimo come andasse il bando probabilmente arriverebbe la Guardia di Finanza o i carabinieri a portarci via, perché, insomma, uno non può sapere in anticipo come può andare un bando. Uno partecipa a un bando, presenta un progetto, se rientra nelle graduatoria dei progetti finanziati ben venga, come è successo per la ciclometropolitana saronnese. Abbiamo partecipato, sembrava una sfida troppo grande per le nostre comunità, siamo stati fortunati e dico anche bravi, perché ogni tanto dobbiamo dire che siamo anche bravi e non solo fortunati, a coinvolgere altri Comuni e oggi ci sono nuovi amministratoti, nuovi Sindaci del circondario che dicono: "Accidenti, peccato che il mio Comune non ha partecipato all'epoca, "perché è un qualcosa che interessa a tutto il territorio.

Consigliere Leotta, le questioni di ALER... Io sono stato in ALER a Varese ancora qualche giorno fa, proprio a parlare del quartiere Matteotti. E' stata cambiata di recente la legge regionale, per cui i Comuni non hanno più titolo di assegnare alloggi, non ci sono più graduatorie a livello comunale. Il Comune non ha più facoltà, magari anche a suon di delibere di Giunta, di assegnare alloggi SAP - Prima erano gli ERP, è cambiato l'acronimo e adesso sono diventati SAP - quindi rischiamo, continuando a costruire alloggi ALER sul nostro territorio comunale, di veder assegnati quegli alloggi a famiglie che arrivano da Cislago, da Gerenzano, da Uboldo, da Origgio e da Caronno Pertusella. Quindi ho chiesto, in via del tutto speciale, ad ALER di attendere qualche giorno per mandare avanti la gara per la costruzione degli edifici alle Farfalle, per verificare come fosse attualmente la graduatoria sul nostro Piano di Zona. Perché se in quei 70 alloggi che verranno su alla Matteotti, al posto delle vecchie Farfalle, per ipotesi, come scenario, dovessero esserci 70 famiglie del circondario e non di Saronno, allora io un pensiero lo faccio: quei palazzi andate a farli altrove e noi andiamo a recuperare quell'area a disposizione del quartiere. E pensando anche che lì accanto c'è l'ex Pozzi, che per il

PGT il 50% dell'area potrebbe essere accorpata a quella piuttosto che a quella del Gabbiameo lì accanto, piuttosto che a quell'area che oggi sembra parte integrante dell'oratorio, ma è un pezzo del Comune, e vedendo la viabilità, lì potrebbe venir fuori una grande area da dedicare allo sport cittadino.

E arrivando al tema dello sport, non abbiamo messo mano solo all'impianto di via Biffi. Abbiamo messo mano a diversi impianti in città e stiamo interloquendo con le associazioni proprio per fare in modo di rideterminare quelle che sono le funzioni di quelle aree. E anche la tanto contestata permuta dell'area adiacente a softball, ripeto che grazie a quell'intervento noi abbiamo avuto il presidente della Federazione baseball e softball a Saronno, in visita all'impianto, in visita in Comune, e dal dialogo interloquuto c'è stato l'impegno reciproco che qualora si verificassero le condizioni, ovvero di avere in quell'area un terreno più ampio a disposizione di quello sport, ci sarebbe la possibilità di far diventare Saronno uno dei centri federali del baseball e del softball. Quindi pensate di avere competizioni sportive adeguate a quel tipo di impianto e anche a un indotto che può arrivare sulla città.

Noi non possiamo pensare che lo sport in città sia soltanto il calcio, perché noi abbiamo tantissime associazioni sportive che, per varie ragioni, alcune sono in declino e stiamo aiutandole a mantenersi e a rilanciarsi. Penso al Pedale Saronnese al quale abbiamo trovato, grazie alla collaborazione con il Comune di Origgio, un'area protetta dove poter far allenare i bambini più piccolini, in quanto i genitori non si fidano a mandare i bambini piccoli in strada. Ragioni anche ovvie. Le strade, visto i progetti di quello che accade nel nord Europa, le abbiamo strette e quindi i ciclisti non riescono più ad andare sulla carreggiata stradale e nel contempo però non sono state fatte le adeguate ciclabili accanto. Quindi abbiamo ristretto le strade, allargato i marciapiedi e non abbiamo fatto le ciclabili. Non parlo di questo mandato, parlo degli ultimi 30 anni per lo meno, o facciamo 20. Allora, le cose si possono fare, ma bisogna avere la fotografia di ciò che c'è nella realtà dei fatti, sapere quali sono le priorità impellenti, quelle della vita quotidiana, le cose necessarie, e dopo di che pensiamo ai sogni.

Palazzo Visconti. Allora, per quanto riguarda il programma elettorale,

visto che è stato detto che il mio programma elettorale, il nostro programma elettorale non valeva niente, non valeva un fico secco o quant'altro, noi non abbiamo venduto fumo alla città, non abbiamo detto che avremmo risistemato palazzo Visconti. Abbiamo detto che per Palazzo Visconti si sarebbero fatte alcune valutazioni, ma che durante questi cinque anni lo avremmo tenuto lì così com'è, perché rispetto a tutto quello che è stato trovato, quello che sapevamo di trovare, non era la priorità, perché prima ci sono le scuole, ci sono le strade, ci sono i marciapiedi, prima c'è la salute pubblica, prima c'è la sicurezza, e poi ci sono gli orpelli e le cose belle. Certamente è un qualcosa che può andare nella direzione di valorizzare la città. Ci penserà chi arriverà qui nei prossimi cinque anni. Ma di fatto, chi ha amministrato la città nei cinque anni passati, che aveva messo nel programma elettorale, in uno dei dieci punti fondamentali, Palazzo Visconti, questo di certo non l'ha fatto. Io non ho visto progetti, non ho visto finanziamenti, non ho visto nulla. Ci sono delle idee, ma di Palazzo Visconti, onde evitare di ripetere gli errori di villa Gianetti ... Io sono convinto che andare a recuperare quattrini - che siano 6.000.000,00, che siano 10.000.000,00 o quant'altro - per un progetto importante, i quattrini li troviamo. Parlo di città di Saronno, non parlo di quale Amministrazione. Sono convinto che qualsiasi Amministrazione sia in grado di trovare i quattrini per la ristrutturazione, ma sarà importante definire cosa andrà all'interno di quell'edificio, perché dovrà essere in grado di generare risorse economiche per l'automanutenzione dell'immobile stesso, perché altrimenti facciamo la fine di Villa Gianetti. Anzi, forse il danno sarebbe anche esponenziale. Perché inaugurare, tagliare i nastri degli edifici - quello che dicevo all'inizio dell'intervento - ma poi dopo non mettere a bilancio già tutto il previsionale, avere già in programma le manutenzioni ordinarie e programmate per gli anni successivi, in modo tale che in bilancio non deve pensare un Assessore, non deve pensare un Sindaco che forse a Villa Gianetti ci sono da fare degli interventi... No, si sa già, come dovrebbe essere per i ponti. Si sa già quali sono le manutenzioni da fare negli anni e l'obiettivo mio è quello di arrivare a quella situazione per la nostra città, e credo debba essere un obiettivo di tutti.

Quindi io concludo dicendo che questo bilancio va nella direzione di

continuare a lavorare nell'interesse dei saronnesi, per quella che è la fotografia attuale della città, per quelle che sono le esigenze attuali della città e dei saronnesi. Certamente non accontenta tutti. Mi dispiace, non accontenta tutti. Accontentare 40.000 saronnesi su qualsiasi provvedimento, vi dico che è impossibile, credo che sia impossibile. Lo sapete, lo sappiamo tutti, è impossibile. Qualsiasi intervento facciamo e di qualsiasi colore sia l'Amministrazione, non può accontentare tutti. Da parte mia non c'è mai la sfida o il senso di rivalsa nei confronti di nessuno. Io vado avanti tranquillo, con il debito senso di responsabilità, con la certezza di lasciare una città migliore rispetto a quanto ho trovato.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Le ricordo che ha ancora 14 minuti e 30 secondi, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Casali, Tu@ Saronno.

Allora, alcune considerazioni in ordine sparso, in relazione agli interventi che sono stati fatti, e altre cose che non ho detto prima.

Il Consigliere Borghi ha parlato di campagna elettorale, ma non ho ancora capito se è il vostro capo Salvini, ma Salvini è sempre in campagna elettorale. Da Ministro dell'Interno però, non è mai andato a un Tavolo di lavoro in Europa, per la distribuzione dei migranti. E mi pare che anche lei abbia iniziato la campagna elettorale.

La sicurezza. E' vero, probabilmente lo spaccio in stazione è diminuito. Contribuisce non tanto alla sicurezza oggettiva, ma a quelle percepita. A tutti dà fastidio, anche a me dà fastidio, vedere che spacciano. Io manco fumo le sigarette, figuriamoci. Però se lo spaccio si sposta in altre zone di Saronno, prosegue - come ci è stato detto in Commissione - andando verso le scuole, Istituto Giulio Riva, Liceo e così via...

(Segue intervento fuori microfono).

Si Consigliere Sala, era lì. Ci sono ragazzi che comprano mentre vanno a

scuola o altri che comprano per loro, e quindi vuol dire che la sicurezza come spaccio, non è stata eliminata. E' diminuita in stazione. Se è diminuita in stazione sono contento, però deve essere a 360 gradi. Ma la sicurezza non è mica solo lo spaccio. Chissà quante volte l'ho detto in Commissione, qui in Consiglio Comunale: la sicurezza è anche la vivibilità della città, è la - non dico certezza, che non esiste da nessuna parte - possibilità di attraversare la strada a piedi o di andare in bicicletta senza essere investiti. Questa sicurezza non c'è a Saronno. Non esiste da nessuna parte, ma è una componente altrettanto importante, se non più importante, dello spaccio. Perché se spacciano mi spiace che ci sia chi consuma oltre a chi spaccia, però non posso farci niente. Se investono delle persone, le feriscono, le uccidono - che siano conoscenti, parenti o soggetti terzi - mi spiace ancora di più.

Un intervento che possiamo fare, che può fare l'Amministrazione Comunale per la sicurezza è soprattutto di questo tipo.

Abrogazione dei 30 all'ora. Avevate detto in Commissione che sareste intervenuti puntualmente in alcune zone della città. Io sono d'accordo sul fatto che i 30 all'ora non debbano essere generalizzati. In una strada a grande scorrimento non hanno molto senso, hanno senso nei pressi delle scuole, degli asili, delle chiese e così via. Però io di questo Piano di sicurezza dei 30 all'ora, con segnaletica particolare, con sistemi di rallentamento e così via, ne ho sentito parlare in Commissione, ma non l'ho visto attuare e anche questa è una componente fondamentale della sicurezza. Essere investiti a 50 e più all'ora, visto che le macchine sfrecciano ad altissima velocità, piuttosto che - si spera di no - essere investiti a 30 all'ora, fa una bella differenza. La possibilità di sopravvivere, anche se sfortunatamente, a 30 all'ora sono reali, oltre i 50 all'ora, se uno è a piedi o in bicicletta, non ci sono.

Io non ho capito... Siccome si fanno tante asfaltature e, l'ho già detto altre volte, le sistemazioni dei marciapiedi e le asfaltature vanno fatte, le fanno tutte le Amministrazioni. Il punto è, l'ho detto e lo ripeto, che vengono fatte asfaltature, non dico inutili, ma in strade che sono già in buone condizioni, e vedo strade che sono in situazioni disastrose che non sono oggetto di asfaltatura. Allora il ragionamento è la priorità. Prima faccio quelle in condizioni disastrose e poi faccio le altre.

La pavimentazione del centro. Io non ho ancora capito se ve la tenete da

fare a maggio, a aprile, quando ci sarà l'imminenza delle elezioni, o proprio non vi interessa, per non dire altro. Come si fa a lasciare la pavimentazione di via San Cristoforo, piazza Libertà e via San Giacomo in quelle condizioni penose? Tutte le volte che ci passo, a piedi o in bicicletta, vedo mattonelle rotte, sconnesse. Quando intervenite fate la tacconata - l'ho già detto l'altra volta - mettete un po' di cemento o asfaltate. Avete asfaltato anche l'attraversamento, la zona dietro San Francesco... Lì ci sono dei quadrotti di porfido, mettetene a posto pochi, ma quando intervenite sistematevi.

L'attrattività della città, Assessore Castelli, si fa anche con queste cose. Se io fossi un attuatore che fa il giro di Saronno e vedo queste strade del centro, che sono in quelle condizioni, non verrei. Poi verranno per altri motivi, perché c'è la ferrovia, c'è l'autostrada... Giustamente si pensa che uno possa venire ad abitare a Saronno, anche se ci sono 2.500 appartamenti sfitti e quindi che cosa continuiamo a costruire?

Sicurezza è anche l'illuminazione della strada. Non solo la sicurezza percepita, quella reale, l'incolumità, la paura di essere aggrediti, ma è anche quella della circolazione stradale. Io lo so benissimo che non c'è la bacchetta magica. Servono soldi, serve tempo e così via, ma l'illuminazione delle strade di Saronno fa pena. Ci sono delle zone in cui l'illuminazione è completamente morta, è buia. Abbiamo delle lampade vecchie. Lo so che ci vuole tempo per sostituirle, ma non diciamo che per la sicurezza avete risolto i problemi. Io non mi sento, dal punto di vista della circolazione, lo ripeto, sicuro, né a piedi, né in bicicletta, né in macchina. Avete fatto qualche attraversamento, e l'apprezzo - in rosso e in bianco, è visibile - e l'illuminazione in qualche punto, ma vanno aumentate. Questi sono gli aspetti reali di sicurezza. Gli incidenti stradali purtroppo ci sono. Anche recentemente sono state investite delle ragazze a piedi e in bicicletta. Questa, lo ripeto e concludo il tema, è la sicurezza.

Signor Sindaco, il fatto che lei non sia andato a quella manifestazione... Se ci fosse andato non avrebbe "ficcato il naso", era aperta a tutti i cittadini, avrebbe dato un segnale che lei crede nella collaborazione, in generale, tra - in questo caso mussulmani, extracomunitari - i cittadini che risiedono a Saronno, tra quelli che sono saronnesi di nascita e quelli che sono arrivati e sono cittadini nuovi. Noi volenti o nolenti - poi uno

dice: " Mi va bene" o "Non mi va bene" - questi cittadini li abbiamo qua. Ma perché nel momento in cui si aprono alla città, collaborano, sono disponibili all'incontro, sono persone civili e educate - non dico noi, io non li ignoro - si pensa che sia "ficcare il naso" andare a una cosa di questo tipo. E' dare un messaggio diverso: che queste persone, che tra l'altro lavorano, per evitare che ci siano situazioni di infiltrazioni... Perché se la comunità è viva, è attiva e partecipa, non è che abbiamo lì i mujahidin o i talebani o che altro. Abbiamo persone che sono civili e sono aperte al confronto.

Area Feste. L'avete fatta o l'avete pensata anzi - per fortuna, spero che non si faccia - in prossimità di una delle zone più frequentate e battute, dalle automobili e dai camion, di Saronno. Se fate viale Lombardia e proseguite oltre verso la rotonda dell'autostrada di Origgio, state in coda. Tutto il giorno: la mattina, di giorno, la sera. Che senso ha fare un'Area Feste che è lontano dalle zone centrali, in cui bisogna andare... Io ci andrei in bicicletta, non ho problemi, ma la massa dei saronnesi si muove in macchina. E allora, la mettete in una zona in cui è già intasata la circolazione, in cui è difficile andare? Le piante mettetele lì, le piante che sono morte e che giustamente sono state tagliate, perché costituivano un pericolo per la sicurezza. Quelle che sono morte forse andavano curate, quelle che sono state tagliate così tanto per tagliare, mettetele lì. Fate un bel parco a servizio del Matteotti e della città di Saronno.

Assessore Castelli, nessuno mette il "cappio al collo" agli attuatori. Nessuno mette il cappio al collo. Non si pensa di fare quella che si chiama moral suasion, cercare di convincere gli attuatori a fare qualcosa di più interessante per la città, più appetibile... Anche se il limite di permeabilità per le acque meteoriche è il 60%, non mi ricordo la percentuale, ma se fanno anche il 65% o l'80% non è mica meglio per la città, con tutti i problemi di pioggia insistente che abbiamo? Se i parcheggi sono fatti, anziché in asfalto, in materiale drenante, soprattutto nell'area Cantoni, l'ho già detto l'altra volta, dove c'è un parco e mettiamo il parcheggio in asfalto. Ma che bellezza ha? La città è bella se è vivibile. E' vivibile perché è bella.

Direi che ho finito. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Le sono rimasti tre minuti del tempo a disposizione. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Consigliere Casali stavo guardando l'agenda, la mia personale agenda, visto che devo andare a verificare alcune cose. Quella sera, se non sbaglio era un sabato il 14 dicembre - mi risulta che comunque l'Assessore Miglino abbia partecipato di sua iniziativa all'incontro, almeno come pubblico, non so se abbia fatto i saluti o meno - io avevo tre appuntamenti per gli auguri di Natale da parte di Associazioni o enti vari che richiedevano la mia presenza. Ahimè, ero a casa con 38 di febbre. Ad ogni modo se dovessi star qui a dirle cosa penso di alcune situazioni tra religioni... Allora, non sono io che prendo e ho costituito l'ISIS, andando in giro ad ammazzare i cristiani, non sono io ad andare in giro ad ammazzare i cristiani nel mondo, né tanto meno sono in giro a fare nulla di che contro altre religioni. Quindi, lo stato è laico, permette a tutti di professare la propria religione sul territorio della Repubblica e quindi non vedo che problemi ci siano. Chi vuole fare gli incontri li faccia. Non vedo perché mi si chiedo di essere presente in determinate situazioni, piuttosto che essere assente in altre situazioni. Ognuno penso che sia libero. Ben venga che avvengano questi incontri. Ho già detto che, pur andando a memoria, ma sono convinto, di avere concesso il patrocinio all'iniziativa. Più di così non so cosa devo fare. Non posso neanche sdoppiarmi o triplicarmi per andare a più eventi in contemporanea. Ad ogni modo spero che vengano anche rispettate, alle volte, anche le scelte personali.

Tornando alla questione illuminazione, abbiamo messo la città a led e il problema che abbiamo sapete qual è? E' quello che abbiamo i pali della luce che vengono avvolti dai rami degli alberi e qualora dovessimo andare a sfalciare, a potare quei rami, apriti cielo, polemiche perché andiamo a toccare gli alberi o qualche ramo di qualche albero. Perché non è che abbiamo quattrini per spostare tutti i pali. Perché qui ogni volta che si fa qualcosa in positivo, apriti cielo. Si fanno le guerre di religione

anche per ... Anche per via Roma si fanno le guerre di religione. Perché andare a sostituire degli alberi passa il concetto che siamo qui a distruggere l'ambiente, quando questa è l'Amministrazione delle bonifiche. Anche soltanto la questione dell'illuminazione a led, fa risparmiare in termini di inquinamento una quantità di CO2 enorme, perché comunque consumano meno le lampade rispetto a prima, oltre al risparmio economico ed una maggiore efficienza dell'illuminazione.

Questione 30 all'ora. Allora, la questione dei 30 all'ora non è che l'abbiamo bocciata noi, l'hanno bocciata i saronnesi, e siamo intervenuti in maniera puntuale su diverse aree della città. La segnaletica fuori dalle scuole è stata posizionata: quella orizzontale di sicuro e quella verticale anche. Per esempio, in via Varese, davanti al santuario, quel tratto sopraelevato, nell'isola pedonale protetta, è comunque considerata a 30 all'ora. Quindi non è vero che non si è fatto. Piuttosto che quel cambio di viabilità tra via Monti e via Ramazzotti, dove è stato invertito un senso di marcia, perché, come già detto anche in altre occasioni, in quel punto gli incidenti venivano causati... Al di là delle velocità, perché la velocità, una volta che il codice delle strade identifica 50 chilometri orari di limite in ambito urbano, poi la responsabilità è del conducente, così come la responsabilità... Adesso mi dispiace perché ci si fa male negli incidenti, perché poi, alla fine, tra un veicolo a quattro ruote e un veicolo a due ruote o un pedone, ci rimette sempre il più debole: il pedone, il ciclista, il motociclista e in ultimo il conducente o comunque gli ospiti di un veicolo, quindi è chiaro questo, però è una responsabilità di tutti. Cioè, quando si attraversa la strada un minimo di attenzione bisogna porla. L'ho detto prima, se sono state ristrette le carreggiate delle strade per fare in modo che le auto non si sorpassassero e creare le colonne, così tutti sono lì e non si fanno più incidenti, ma non è stato tenuto da parte lo spazio per i ciclisti, ahimè i ciclisti sono lì in mezzo alle auto. In tal caso o tolleriamo che ogni tanto le persone, i soggetti più deboli, vadano sul marciapiede, sempre con l'adeguata accortezza e tollerando un pochettino, oppure abbiamo situazioni dove ci sono le ciclabili o le ciclopedonali, ma i ciclisti continuano a utilizzare la carreggiata stradale per i veicoli. Allora è chiaro che in talune situazioni, alla presenza degli agenti di Polizia Locale, vengono fermati, vengono controllati o comunque gli si spiega di non dover fare quelle cose

o vengono sanzionati, però i controlli in città ci sono. E rimanendo sempre nell'ambito della sicurezza stradale, guardate che la questione di avere le telecamere che identificano i veicoli senza assicurazione e/o senza revisione è una cosa importantissima, perché appunto, siccome la responsabilità è dei conducenti... Figuratevi, se uno che già non fa la revisione all'auto o non ha l'assicurazione - per i motivi più variegati, magari anche soltanto per dimenticanze o magari per impossibilità economica - ma circolano ugualmente, se non hanno quel tipo di responsabilità figuriamoci quando conducono quel veicolo. Tanto dicono: "Non ho un permesso di soggiorno, non ho la patente", non si sa come mai sia in possesso di un'auto o possa utilizzare un'auto, tanto più che va in giro senza documenti in regola e senza assicurazione, hai voglia quali attenzioni particolari avrà mai nei confronti del prossimo. E allora è bene che abbiamo questi strumenti di identificazione e di verifica. Anche questo va in un'ottica della sicurezza stradale. Però quanto parliamo di Polizia locale o parliamo di spaccio... Notizia di oggi o di ieri, la Cassazione, se non sbaglio, ha detto che è legale coltivare la cannabis a casa per uso personale. Allora signori, io l'ho già detto in altre occasioni: o la politica tutta nei luoghi dove si fanno le leggi, cioè in Parlamento, definisce se la droga è legittima o non è legittima, e mette in campo tutte le azioni per fare i disegni di legge appropriati, oppure non lamentiamoci nei confronti di un Sindaco, che già sta facendo tanto per il controllo dello spaccio in città, in collaborazione con le forze dell'ordine e la Prefettura, che già sta facendo tanto anche con l'ausilio dei cani antidroga sia della Guardia di finanza che della Polizia locale. Già si fa molto, soprattutto per fare in modo che le famiglie possano entrare a conoscenza qualora i figli siano utilizzatori, magari saltuari o magari abitudinari, di sostanze stupefacenti.

L'ho detto prima, in alcune occasioni dite che asfaltiamo troppo bene... In un'occasione il Consigliere Casali ha detto addirittura che le strade sono fin troppo lisce e che invogliano i conducenti a correre più veloce. Ma cosa facciamo? Le strade con le buche? Lasciamo le strade con le buche? Così uno ci entra, si ammazza e poi andiamo tutti in galera, e comunque uno si ammazza. Oppure siccome ci sono le buche devono fare le gincane e quindi devono andare piano? Ma decidiamoci: o la città la vogliamo in ordine,

pulita e sicura oppure la città la vogliamo non sicura.

Altri interventi sono stati fatti, di passaggi pedonali, ma ahimè sono sempre iniziative che devono essere valutate nel loro insieme nell'opportunità generale. Si può fare di più? Sì, va bene, aiutateci a fare in modo che lo Stato le tasse dei saronnesi faccia in modo di trasferirle tutte a Saronno, anziché sperderli in enti pubblici che fanno sprechi, fanno buchi di bilancio o quant'altro.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Papaluca, prego.

SIG.RA SIMONA PAPALUCA (Forza Italia)

Simona Papaluca, Forza Italia.

Forza Italia appoggia e condivide le scelte fatte in questi anni da questa Amministrazione. Confermo e mi riallaccio a quanto detto già dai Consiglieri Borghi e Sala e aggiungo che gli interventi sono degli interventi che si sono dimostrati attenti nonostante le risorse ridotte. In particolare, da genitore, sono stata testimone delle condizioni in cui versavano negli anni scorsi le scuole della nostra città. Purtroppo c'è da dire che gli immobili sono datati e stanno tutti contemporaneamente manifestando la necessità di manutenzioni sia ordinarie che straordinarie. Pur trattandosi di problematiche comuni, risultano nel complesso onerose e quindi è difficile affrontarle tutte insieme. Ritengo però che si stia operando in modo soddisfacente.

In tema sicurezza, la situazione di quattro anni fa è stata notevolmente riorganizzata e posso dire che, almeno nella zona della stazione che frequento quotidianamente, è notevolmente migliorata. Va riconosciuto pertanto l'impegno dimostrato e l'impiego massimo delle risorse a disposizione. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Papaluca. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata. Ha cinque minuti, prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, signor Presidente. Solo alcuni spunti, soprattutto per evitare di sovrappormi con chi mi ha preceduto. Alcuni spunti perché stasera ho sentito parlare di inizio di campagna elettorale e io personalmente la vedo abbastanza lontana, però ci sono degli argomenti sui quali non possiamo tacere e non possiamo far finta di nulla e penso sulle quali dovremo ben presto palesare le nostre posizioni.

Ne prendo solo alcuni, perché sono emersi durante il dibattito.

Mi è piaciuto quello che diceva il Consigliere Borghi a proposito degli asili nido. Perfetto, ci sono 120 posti, corretto. Domanda: sapete quanti sono i bambini in età da asilo nido a Saronno? Sono 600. Quindi la domanda è: che cosa facciamo, che cosa avete fatto voi e cosa ha fatto anche chi c'era prima, per i restanti 480 bambini? Cosa è stato fatto per le famiglie? Chi ha figli piccoli, come sono io, quando chiudono le scuole comunali dove li manda? Gli oratori - che comunque non c'entrano nulla col Comune, me ne rendo benissimo conto, anche se svolgono un servizio enorme - la prima settimana di luglio chiudono, cessano l'attività oratoriale estiva. Il Campo estivo organizzato da Saronno Servizi, in maniera egregia devo dire, costa come l'oro. Se uno ha due o tre figli, l'impegno economico è assolutamente importante. Cosa avete fatto da questo punto di vista? Ed è la domanda che farò e sulla quale chiederò di pronunciarci, sia noi che voi, fra qualche mese, perché sicuramente saremo su due posizioni diverse, questo è poco ma sicuro.

Sempre per quello che riguarda le famiglie, è vero che questa Amministrazione ha partecipato a un bando per la Rodari. La Rodari era così durante l'Amministrazione Porro, così è adesso, okay? Quindi che cosa è stato fatto? Domanda. Quali sono i risultati? I marciapiedi di via Roma - il mio primo figlio è nato durante l'Amministrazione Porro - così erano, così sono adesso.

Mi è piaciuto, tra virgolette, e infatti ci tenevo a dirlo, il discorso che faceva l'Assessore Castelli: "Abbiamo trovato una città abbandonata a sé stessa". Assessore Castelli, operate con un PGT che ha fatto l'Amministrazione precedente, ma che cosa sta dicendo, mi perdoni.

Costa fare parcheggi sottoterra. Certo che costa, cosa facciamo allora?

Regaliamo la città, regaliamo pezzi di città? Perché comunque costa di meno, e allora va bene la soluzione cotta e mangiata che ci propina il primo che arriva a Saronno. Va bene così secondo voi, non secondo me.

Faccio altri discorsi che riguardano famiglie, giovani e argomenti simili, perché comunque dovremo dire cosa vorremmo fare noi fra qualche mese rispetto a questi argomenti.

Sentivo prima citare - non mi ricordo da chi, non è importante - Spazio Anteprima. Spazio Anteprima adesso non ha sede, perché comunque la sede che è stata individuata, in via Avogadro, prevede che dei ragazzi si devono far carico di utenze di un immobile di 400 metri quadrati. Chi lo farebbe di noi? Se mio figlio venisse a casa a dirmi una roba di quel tipo gli direi: "Tu sei matto."

Abbiamo parlato dello stadio. Voi avete speso un milione di euro per rifare lo stadio. Politicamente è una scelta assolutamente legittima, non discuto, lo stadio andava rifatto, è vero. Andava sistemato, perché così com'era non andava bene, per un discorso di agibilità e anche perché versava nel degrado. Verissimo. Rispetto a prima del 2015, c'è un'associazione sportiva in più, che è arrivata due mesi fa, (...) Saronnese, che era andato a Dal Pozzo perché a Saronno non gli era stata data la possibilità di allenarsi. E parliamo di 40 atleti, forse adesso saranno arrivati a 60, son bambini. Bellissimo che sia arrivato il rugby, grazie Assessore. E' arrivato due mesi fa. Un'associazione in più su un impianto che è costato un milione di euro, per cui ci confronteremo anche su questo. Cosa faremo sullo stadio che è costato un milione di Euro? Andremo avanti a gestirlo in questa maniera o cercheremo di fare una serie di altre iniziative, cercheremo di far fruttare lo stadio, che è in posizione strategica, che è stato rifatto ed è stato rifatto anche bene, anche se non è finito perché mancano ancora dei pezzi.

In ultima, perché giustamente il Presidente mi richiama al rispetto dei tempi, parliamo del libro dei sogni. Signori, me ne vengono in mente due: per l'area feste e per il terreno che è stato acquistato di fianco al Softball voi avete un sogno, sul quale però ci avete già speso dei soldi, a differenza di Palazzo Visconti dove non è stato speso un euro. Voi avete speso dei soldi su una cosa sulla quale adesso non c'è niente. Non c'è neanche il sogno, perché comunque dovrà intervenire qualcun'altro, perché

non è il Comune, per farci qualcosa. Quindi questo non è il libro dei sogni?

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Concluda, grazie.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Concludo dicendo: signori, io ho sentito spesso utilizzare dei toni, che a mio modo di vedere, sono eccessivi, verso l'Amministrazione precedente. Sono esagerati. E mi dispiace che nessuno dell'Amministrazione precedente sia mai intervenuto per difendersi o per ribattere. Chiaramente in Consiglio Comunale no, perché non c'è nessuna Amministrazione precedente, ma nemmeno sulla stampa piuttosto che con altri canali. Io avrei reagito in maniera molto più pesante se mi fossero state rivolte certi tipi di accuse. Per cui..

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Si, però le ho chiesto di concludere. Se va avanti un altro minuto...

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Avevo chiuso, comunque va bene. Grazie. Grazie anche per la pazienza e per il tempo extra.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei. Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie. Presidente. Prendo atto questa sera, con piacere, che lei Consigliere Licata ha cambiato idea sulla questione dello stadio, perché

anni fa lei diceva che erano soldi buttati via, erano soldi che non dovevano essere immessi sul rifacimento dello stadio.

(Segue intervento fuori microfono del Consigliere Licata)

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Richiamo il Consigliere Licata. Per cortesia...

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Scelta politicamente legittima. "E' stato anche fatto bene, peccato che adesso andrebbe gestito diversamente." Ho capito, guardi che noi abbiamo anche dato alla Saronno Servizi l'incarico di fare delle valutazioni sul fatto di prendere in gestione gli impianti sportivi della città. Perché? Perché vanno sistemati, vanno rivisti nell'organizzazione, vanno rivisti nella gestione, e alle condizioni attuali non è più possibile andare avanti in questo modo.

Per quanto riguarda via Roma, per noi i quattrini sono stati stanziati per sistemare i marciapiedi di via Roma. Noi i progetti li abbiamo fatti, li abbiamo approvati. Poi c'è chi ha fatto i ricorsi, c'è chi ha fatto i comitati, c'è chi ha voluto i Consigli Comunali aperti, chi ha sostenuto il fatto che non si dovesse portare avanti quel progetto. Quindi noi le cose le abbiamo fatte. Oggi c'è un ricorso in corso. Siamo rispettosi di quello che dice il Tribunale, ci mancherebbe altro, e quindi siamo in attesa di vedere quale sarà l'esito. Ma il progetto che abbiamo ripresentato volendo potremmo anche mandarlo già avanti, però attendiamo comunque quello che dice il ricorso, che ancora verte sulla precedente delibera, quella che abbiamo ritirato.

Questione Area feste e campo di softball. Chi continua a mettere i bastoni fra le ruote, facendo esposti, facendo ricorsi a queste situazioni? Perché per poter fare l'Area Feste prima andavano acquisiti i terreni e per acquisire i terreni si va per due modi. Tra l'altro prima è intervenuto il cittadino Paleardi, che non è avulso dalla politica cittadina, dicendo che abbiamo espropriato. No, non abbiamo espropriato. Allora, se le acquistiamo a tariffe che comunque ci vengono certificate dagli Uffici, non è

sufficiente, sono tariffe che non vanno bene e vengono contestate. La permuta del terreno del softball non va bene perché ci sono disegni complottisti che vedono chissà quali meandri, quali ritorni a favore di questa Amministrazione, a titolo personale, visto che qualcuno millanta queste cose, piuttosto che a favore degli operatori. Guardate che noi i progetti li abbiamo messi lì. Certo, non abbiamo un progetto di ampliamento del softball, perché prima di mettere lì un progetto di ampliamento del softball bisogna essere proprietari dell'area e ad oggi non siamo ancora proprietari di queste aree. Mi auguro che arriverà a giorni un documento da parte del Softball, che certificherà che si svolgeranno il prossimo agosto le finali di Coppa delle Coppe del Softball a Saronno, così da poter riprendere in mano questa idea di sviluppo di quell'area.

Quindi, noi lì i progetti li abbiamo, le idee le abbiamo chiare. Abbiamo messo i paletti per poter arrivare poi ad ampliare quelle aree. Dopo di che, arriverà un'altra Amministrazione, farà scelte diverse, non interessa sviluppare un'area sportiva che in un futuro vedrà aggregata tutta l'area del minigolf con baseball e softball, dove cerchiamo di ampliare anche l'area? E poi lì vicino c'è anche lo Sporting Club, dove anche lì ci sono necessità di espansione. Non volevate nemmeno fare il campo da paddle - adesso generalizzo, non mi ricordo chi di voi abbia votato contrario o si sia astenuto, non ricordo - però tendenzialmente anche i campi da paddle della Saronno Servizi al Bocciodromo non vanno bene.

L'idea di ampliare... Quando verrà avanti l'impianto della riqualificazione della Ex Parma, ve ne avevo già accennato in Consiglio Comunale, anche lì: "No, non va bene se l'area che diventerà del Comune verrà aggregata all'area della Saronno Servizi." Allora? Noi le cose le abbiamo in testa e le abbiamo ben chiare e le portiamo avanti, però non mi si venga a dire che i marciapiedi di via Roma sono ancora lì per colpa di questa Amministrazione. Questo non lo accetto. Non mi si dica che l'area Feste è un sogno. Non lo accetto. Non mi si dica che il Softball sia soltanto un sogno, perché noi i passi fondamentali... Perché senza le aree di proprietà del Comune lì non si può realizzare un bel nulla e allora, se quelle aree non le acquistiamo come facciamo? Oltretutto l'esproprio... Un conto è espropriare una proprietà privata perché bisogna costruire un ospedale, un conto è espropriare per fare un ciclabile di 100 metri, come era vicino a

via Roma, piuttosto che in una situazione come questa. Allora, acquistando alle tariffe corrette che ci vengono certificate dagli Uffici noi ci sentiamo in ordine, ci sentiamo onesti e ci sentiamo trasparenti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi. Le ricordo che ha ancora 11 minuti e 40 secondi del suo tempo. Prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie. signor Presidente. Volevo ringraziare innanzitutto l'Assessore Tosi per la risposta che mi ha dato prima ai quesiti. Dall'altra parte, dico grazie all'Assessore Lonardoni perché ci ha chiarito cosa si vuole fare alla scuola Rodari. Alla fine, penso di interpretare anche quello che diceva Casali precedentemente, volevamo capire se non c'è questo bando dove si va, cosa si ha intenzione di fare.

Dall'altra parte su villa Gianetti io sono in sintonia con lei. Già l'anno scorso, in occasione di questo stesso bilancio sul 2019, avevo detto che non basterà un milione di euro per la villa Gianetti, non basta fare maquillage e buona notte. E lei oggi me lo conferma e siamo in perfetta sintonia.

Avevo ringraziato però sia lei che l'Assessore Miglino, perché comunque durante quest'anno effettivamente qualcosa avete fatto. E' vero, non sarà cento ma, insomma, c'è stato qualcosa.

Però "settore" è diverso da "Ufficio." Io ho detto che in sofferenza è il settore tecnico, quello dei lavori pubblici, e ho detto che da ultimo, ad esempio, è andato via un livello D dall'Ufficio degli Stabili. Non ho detto che è sofferenza solo quell'Ufficio.

Altro aspetto: la CMS. A me fa piacere che crediate che vada bene la CMS, la ciclometropolitana saronnese, che vada fatta la green way, e io, come c'era allora il mio voto favorevole in Giunta, sono ancora favorevole al fatto che venga fatta sotto, buttando giù i ponticelli. Lo sono ancora. Il punto però è un altro. Io ho parlato della CMS tra quegli errori che sono ancora riportati nel DUP di quest'anno esattamente come erano riportati nel

DUP precedente. Cioè, se uno va a prendere la pagina 113 e la pagina 128 è la stessa cosa. E si parla ancora di una ciclometropolitana saronnese che prevede tra l'altro la realizzazione di opere infrastrutturali, di percorsi protetti, creazione di una zona a velocità controllata con modulazione del traffico veicolare e una green way sul sedime della ferrovia dismessa Saronno-Seregno. Oggi non è più così e questo progetto è stato superato dalla realtà di altro. E' tutto qui quello che ho detto.

Riguardo al Consigliere Sala, io non ho mai parlato di insicurezza. Io ho detto una cosa diversa. Ho detto che quando c'è stata la Commissione sicurezza, il 17 di dicembre, quindi 10 giorni fa, si è detta un'altra cosa: che quei risultati che ci sono stati in zona della stazione sono dovuti al fatto che sono cambiate le modalità dello spaccio e che dall'altra parte si è autoregolamentato quello che è lo spaccio stesso. Cioè non ci sono più le risse perché si sono spartiti il territorio. E' stato detto questo. Tanto che, allora, per questo motivo ho detto: "Ma scusate allora, l'azione dell'Amministrazione dov'è?"

Dopo di che, "onesto" o "disonesto" lo rispedisco al mittente.

Poi mi fa piacere sapere che tra gli altri risultati sulla sicurezza ci siano le macchine, le radio o altro, perché mi ricorda tantissimo una parentesi di quando ero piccolino. A me piacevano tantissimo i Lego e quando facevo la letterina a Babbo Natale chiedevo sempre la Stazione di Polizia, piuttosto che la macchina, piuttosto che la radio. Mi piace tantissimo questo riferimento e quindi vi ringrazio. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Le sono rimasti 8 minuti del tempo a sua disposizione. Ha chiesto la parola l'Assessore Lonardoni. Prego.

SIG. DARIO LONARDONI (Assessore ai Lavori Pubblici)

Grazie, Presidente. Volevo rispondere a qualche argomento toccato dal Consigliere Casali.

Sul discorso dei 30 chilometri all'ora, quando abbiamo abrogato i 30 chilometri all'ora, noi abbiamo individuato dei punti sensibili. I punti sensibili erano le scuole, erano gli oratori, erano le chiese, erano quei punti che avevamo individuato, non mi ricordo quanti, e ci eravamo

impegnati, per quei punti, di sistemare quello che non era a posto relativamente alla segnaletica orizzontale e verticale. Questo non vuol dire che ci fermeremo qua. Abbiamo altri interventi per far sì che l'individuazione dei 30 chilometri, fatta con il bollo per terra, fatta con il segnale verticale, fatta magari con le strisce pedonali rosse e bianche - come in alcune casi è fatto - venga percepito sempre di più e sempre meglio. Quindi nei prossimi programmi abbiamo di migliorare la percezione dei 30 chilometri in questi punti sensibili.

Per quanto riguarda la pavimentazione, è vero, abbiamo delle pavimentazioni al centro che sono fatte tappezzando, cercando di coprire la buca. La logica che è stata fatta fino adesso per il centro era quella - una volta che si sollevano dei sampietrini o si solleva qualcosa - di andare là, mettere un taccone, come abbiamo fatto, lo confermo, nella rotonda di San Francesco, ma abbiamo attuato due processi diversi. Quest'anno, lo avrete notato, in corso Italia non siamo andati a mettere a posto i sampietrini, ma abbiamo preso una ditta specializzata, le abbiamo fatto un appalto specifico e siamo intervenuti in maniera massiccia in corso Italia. In centro, siamo intervenuti in via Taverna, siamo intervenuti in vicolo del Freddo. In vicolo del Freddo, fino a piazza Schuster, abbiamo sistemato tutto quel sistema della canalina per la raccolta delle acque. Dunque non è che abbiamo fatto poco, abbiamo fatto tanto. San Cristoforo, è vero, in particolar modo la parte iniziale, è soggetta a... Si sente camminando, si sente che le beole che ci sono non sono ancora fissate, però non è ancora finito l'intervento della ristrutturazione dell'edificio, che si prende carico della sistemazione di quella piazza, perché l'ha manomessa in qualche modo con l'intervento che ha fatto, e si prende in carico anche di un pezzo della via che va verso l'ospedale.

Per quanto riguarda San Francesco siamo intervenuti asfaltando, non c'era alternativa, perché quei sampietrini che ci sono a San Francesco non sono bloccati con il cemento, come corso Italia e tutte le altre zone pavimentate in quel modo, ma sono state fatte con un sistema di colatura di bitume tra un sampietrino e un altro. Questo cosa comporta? Comporta il fatto che adesso il bitume non si utilizza più, si utilizzano delle resine. L'appalto è già stato fatto, l'investimento è già stato fatto, impegnato. Dovevamo farlo quando... Perché questo lo fai dopo che sai l'impresa che viene a realizzare il lavoro. Quando ci siamo trovati con l'impresa che

doveva realizzare il lavoro e abbiamo cominciato a verificare i vincoli. I vincoli erano in quanto tempo lo fate, in quanti settori dividete la rotonda, il mercoledì non si può interrompere il traffico perché c'è il mercato, il sabato e la domenica l'impresa dice: "Io sono d'accordo a far lavorare il sabato, ma non posso la domenica." Quando abbiamo chiesto tre turni in maniera da compattare il tempo l'impresa ci ha risposto: "Cari signori, a fare quelle cose lì ci sono due operai specializzati per farli. Non abbiamo il turno per fargli fare 24 ore." Per cui abbiamo spostato l'intervento ad agosto del 2020.

Quindi tutte queste cose che si sottolineano come negatività, io dico che fanno parte di un programma, fanno parte di una visione diversa di affrontare certi problemi. L'intervento dei nostri operai a mettere un po' di cemento è indispensabile per evitare la caduta. L'intervento pianificato, come lo stiamo realizzando, è finalizzato ad avere una città in ordine.

L'illuminazione l'ha già toccata il signor Sindaco. Abbiamo sostituito, delle 4.300 lampade, 3.000 e rotti e abbiamo l'impegno, che era quello contrattuale, che entro giugno devono essere sostituite tutte. Non abbiamo risolto il problema dell'illuminazione di Saronno, abbiamo sostituito le lampade, con un'efficienza superiore e con un consumo inferiore. Questo era il tema. Lo abbiamo fatto e da adesso in avanti bisogna migliorare. Per migliorare cosa utilizziamo? I 70.000,00 Euro che abbiamo messo a bilancio tutti gli anni, per dire che con questi 70.000,00 Euro andiamo a incrementare l'illuminazione, a modificare certi punti che meritano un'illuminazione superiore - e quindi a rendere un attimino più sicura la città - e in questo ci sarà anche l'illuminazione degli attraversamenti pedonali.

A me sembra che tutto quello che è stato sollevato, in termini di interventi non corretti, sia assolutamente attribuibile alla non conoscenza - Ci mancherebbe altro, non conoscenza perché magari siamo stati noi a non essere in grado di informare correttamente - di quella che è la pianificazione e la programmazione dei lavori in atto. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Assessore Lonardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Sala.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Vorrei intervenire come fatto personale, visto che il Consigliere Casali ha citato la Commissione Sicurezza ed essendo io Presidente della Commissione dovrei fare alcune precisazioni che sono molto importanti...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ha tre minuti di tempo, prego

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord)

Sì, grazie. Il Consigliere Casali forse, non ha capito bene o non ha letto abbastanza bene la relazione della Polizia locale. Lo spaccio non si è spostato dal centro città alle scuole, okay? Perché sulla relazione è scritto perfettamente che "gli interventi coi cani antidroga, di fatto, hanno diminuito la presenza dello spaccio nelle aree centrali della città e sui percorsi stazioni-scuole". Quindi è stato fatto anche un intervento di controllo contro lo spaccio sulle scuole. Perché, da come ha detto lei prima, i cittadini possono intendere che dalla stazione lo spaccio si è spostato alle scuole...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Sala, mi perdoni, però lei sta spiegando una cosa. Non è un fatto personale.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord)

Va bene, grazie. Mi scusi.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ha chiesto la parola il Consigliere Casali. Le ricordo che ha tre minuti a disposizione.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie. Oltre a quello che c'è scritto - siccome ero presente alla Commissione e ho ottima memoria - parlando, il Comandante, Sala lei magari non ha ascoltato in quel momento, diceva che capita che trovino bustine buttate, eccetera, eccetera, andando verso le scuole. Questo è quello che ho detto.

(Segue intervento fuori microfono)

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Sala per cortesia ...

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Comunque il tema non mi interessa più di tanto perché ho già esposto prima. Allora, uno, è andato via l'Assessore, ho piacere e ho preso nota, che ci saranno ulteriori interventi sull'illuminazione. La problematica illuminazione la conosco abbastanza bene e me ne sono interessato. Non è un problema di pali della luce, signor Sindaco. Abbiamo lampade a vapori di sodio, di mercurio, sensori di buio, orologi astronomici ... E' tutto un fritto misto. Nessuno critica nessuno, ho già detto prima che è complicata la cosa. Volevo porre l'attenzione sul tema della scarsa illuminazione. Questo è quello che ho detto. Non ho fatto i processi a nessuno. Ho detto che mi interessa l'illuminazione, come componente fondamentale della sicurezza. Questo è quello che ho detto.

Invece per quello che concerne... Signor Sindaco non è che volessi invitarla necessariamente ad andare a tutte le manifestazioni che ci sono a Saronno, però la invito - siccome non mi ha risposto sul tema - a modificare o togliere quello che è scritto da cinque anni nel DUP a pagina 12: "Una moschea è luogo non solo religioso, ma anche e soprattutto politico e di amministrazione della giustizia coranica. Un luogo politico, antitetico al Comune." E per questo che le dico di andare a vedere... Se ci fosse una situazione dove personaggi pericolosi vengono... Faccia un esposto alla DIGOS. Ma siccome io penso che così non sia, quello che ho detto prima, non mi piace che in un documento - non lo firmo io, ci mancherebbe - del Comune di Saronno ci sia scritto questo. Questo è quello

che chiedo. Poi se lei può andare alle manifestazioni o non può perché ha altri impegni, per carità. Dicevo che sarebbe stato bello se ci fosse andato. Avrebbe dimostrato che probabilmente queste frasi sono superate. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore Lonardoni che ha specificato anche quella segnalazione, fatta dai banchi delle Minoranze, sulla rotonda di piazza San Francesco, proprio perché ricordo anche qualche blogger nostrano che diceva: "Chissà perché fanno quei lavori. Devono rifare tutta la rotonda perché qua qualcuno si infilerà qualche soldo in tasca," o qualcosa di simile. Qualcun altro diceva: "Devono rifarla perché deve passare la Tre Valli" e tante altre cose, dove, magari anche questa sera, chi dai banchi della Maggioranza o comunque della Giunta, ha segnalato che ci sono dei lavori fatti in città in passato, che erano forse adeguati a delle aree pedonale ma non a delle aree a traffico limitato, quindi materiali inadeguati che, anziché durare 30-40-50 anni senza particolari manutenzioni, ci siamo trovati a dover mettere mani in maniera pesante, con le possibilità del momento.

Per quanto riguarda la scia di spinelli o bustine o cose varie, che veniva segnalato in Commissione Sicurezza, questo è l'effetto deterrenza che si ottiene con l'ausilio del cane antidroga che la Polizia locale ha noleggiato per gli interventi specifici, piuttosto di quando ci sono i cani antidroga della Guardia di Finanza. Ovvero, i consumatori, anziché magari farsi pescare con addosso le sostanze, le gettano per terra. E questo accade sia quando gli interventi vengono fatti nel pomeriggio presso i parchi comunali in città, piuttosto che al mattino, sul percorso stazione-scuole. Questo giusto come chiarimento.

Sempre tornando alla questione della moschea, è dato di fatto che dove c'è una moschea si va ad instaurare una legge, che è una legge religiosa, che è la sharia, che non è una legge dello Stato e non sono regolamenti comunali.

E questo per me è politicamente non accettabile. Punto. E' una mia posizione personale. Questa cosa è messa nel programma elettorale e credo sia condivisa da tutta la Maggioranza. Dopo di che, ognuno faccia le sue riflessioni. Ripeto, un conto sono i dialoghi tra religioni - e non voglio minimamente addentrarmi in un dibattito simile perché sono molto delicati e vanno approfonditi anche con debite competenze che ritengo di non avere, in questo caso - ma, per quanto mi riguarda a Saronno c'è una sola Comunità e la legge che c'è sul nostro territorio è la legge dello Stato e i regolamenti comunali, piuttosto che leggi regionali. Leggi religiose non possono viaggiare, per una parte della popolazione, in via parallela o sostituirsi alle leggi dello Stato. Questo per me non è accettabile. Questa è la mia posizione. E' come avere due leggi sullo stesso territorio, è come se un pezzo di popolazione facesse delle leggi proprie. Questo è un qualcosa che c'è in alcune parti del territorio del Stato e si chiama mafia.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

E non sto paragonando le due cose, eh? Mica che poi dopo si insorge dicendo che il Sindaco Fagioli paragona... Non sto dicendo quello. Sto dicendo che, uno che vuole percorrere e portare avanti leggi che non sono leggi dello Stato, non lo faccia a Saronno.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Non ci sono altri Consiglieri prenotati... Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi. Le ricordo che ha a disposizione 12 minuti e 40 secondi del suo tempo, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)

Grazie. Presidente. Volevo concludere rassicurando sia chi ci ascolta da casa sia chi è anche qui in sala e le opposizioni stesse che, avevano insinuato una scarsa visione da parte della Giunta, e soprattutto da parte del Sindaco, ma l'intervento che ha fatto prima, sulla ricostruzione di quelle che possono essere le case non più ALER, ma Sap Matteotti, in realtà ha dato la possibilità di comprendere come la visione ci sia, e soprattutto che se qualcosa va a rilento per qualche mese probabilmente è perché, non che viene trascurato, si prende il tempo per trovare la soluzione migliore per Saronno e per i saronnesi.

Il mio voto al bilancio previsionale 2020/2022 sarà ovviamente favorevole. Ritengo che il lavoro fatto dagli Uffici, in particolare dalla Ragioneria, alla quale va un mio personale ringraziamento, abbia portato a redigere un documento e un bilancio che è equo, sostenibile e, a differenza di tanti anni negli anni passati, realizzabile. Equo perché vengono destinate risorse a molti settori differenti tra loro, che vanno a migliorare quello che è lo stato attuale della città di Saronno. Sostenibile perché siamo in grado di finanziare le iniziative con mezzi propri e in alcuni casi, anche qui strategicamente, si è scelto di ricorrere all'accensione di nuovi mutui. Realizzabile perché quello che è contenuto nel bilancio e le opere che vengono previste, sono le opere che vanno ad impattare la vita di tutti i giorni, e non abbiamo promesso di realizzare la luna nei prossimi tre anni.

Grazie mille.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Borghi, sono avanzati 10 minuti e 50 secondi. Non ci sono altre richieste di intervento, pertanto dichiaro chiusa la fase dibattimentale. Se ci sono interventi da parte degli Assessori prego. Assessore Castelli a lei la parola.

SIG.RA LUCIA CASTELLI (Assessore alla Comunicazione, Valorizzazione del territorio e Urbanistica)

Grazie. Presidente. E' solamente per chiarire che, nel mio precedente intervento, quando ho parlato di città lasciata a sé stessa, non intendevo

una sciatteria dal punto di vista urbanistico, collegato al Piano di Governo del territorio, ma intendevo una sciatteria per quanto riguarda la manutenzione e la conservazione della città, dal punto di vista delle opere pubbliche. Nessuno mai ha parlato di PGT.

Per quanto riguarda invece i parcheggi sotterranei piuttosto che a raso, il Consigliere Casali mi ha attribuito asfaltature di parcheggi, piuttosto che conformità di questi parcheggi alle normative che riguardano non so quale altro tipo di caratteristica. Io ho inteso parlare di parcheggi a raso, che gli operatori preferiscono rispetto ai parcheggi sotterranei, interrati. Non ho mai parlato di asfaltature di parcheggi. I parcheggi verranno realizzati secondo le leggi, conformemente alla normativa che sarà verificata, appurata dall'Ufficio Tecnico. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Assessore Castelli. Ha chiesto la parola l'Assessore Vanzulli. Prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLII (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società partecipate)

Si, io ho chiesto la parola perché sinceramente quello che ho sentito mi è dispiaciuto, non tanto nei miei confronti - perché ormai io da molti anni, come dire, calco le scene, visto che qualcuno ha detto che questo è un teatro dei Consigli Comunali, e quindi tante cose mi scivolano addosso e io di notte dormo - però mi ha dato fastidio perché questo bilancio è un bilancio di più di 50.000.000,00 di euro ed è il frutto del lavoro, oltre che mio, di un insieme di persone, compresa la mia dirigente. Lavoro che deve essere rispettato, perché se prima si diceva che a volte questa Amministrazione usa dei toni che non sono, come dire, consoni nei confronti della precedente Amministrazione, devo dire che anche questa sera la Consigliera Leotta non ha mancato di metterci una bella parte di insulti nei nostri confronti. Nel senso che, Consigliera, io la sua voce la sento due volte l'anno: una nel previsionale, nel bilancio, e una nel consultivo. Di solito l'attacco del suo intervento è sempre rivolto verso la Lega e poi più o meno la fotocopia di un anno con l'altro, perché io li ascolto i vostri interventi. Questa sera lei ha detto... Prima di tutto ha attaccato dicendo che questo è un teatro e quindi ci ha dato a tutti dei teatranti e

quindi già per questo la ringrazio. In seconda battuta ha detto questa frase: "Questo bilancio poteva essere redatto da un amministratore di condominio." Ora, con tutto il rispetto per gli amministratori di condominio, che io ho, perché rispetto tutte le persone, per qualsiasi lavoro essi svolgono, questo bilancio è il frutto di un lavoro non solo mio, ma di tante persone, compresa la mia dirigente. Quindi, questa affermazione che lei ha fatto con un tono decisamente sprezzante, è oltremodo fuori luogo e vorrei che lei, con la sua esperienza di Consigliere Comunale se ne rendesse conto, perché poi non può alzare la voce con qualche nostro Consigliere quando dice che i toni non sono quelli giusti per un Consiglio Comunale, perché lei non ha usato un tono alto ma ha usato parole molto offensive. Quindi direi che, personalmente, con il mio staff, con le persone che collaborano con me, farò la battuta consigliando loro, se non gli piace più lavorare in Amministrazione Pubblica, di darsi alla amministrazione condominiale, e invece a lei dico di avere un po' più di rispetto del lavoro delle persone.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Consigliere Leotta.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)

Per fatto personale, ma per spiegare una cosa: che non era riferito al lavoro burocratico e amministrativo, ma alle scelte politiche che c'erano dietro. Quindi lei forse non ha capito che cosa io ho detto. Quando io ho detto che i numeri nascondono poi delle scelte politiche, volevo dire questa cosa. Quindi l'oltraggio non è al lavoro fatto... Quindi di basso carotaggio in questo senso, non per il lavoro burocratico e amministrativo che c'è stato, ma per quello che voleva rappresentare come scelte politiche.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Leotta. Possiamo passare alla fase di dichiarazione di voto e replica. Avete tre minuti a Gruppo, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata. Ha tre minuti, prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Brevissimamente, annuncio il nostro voto contrario per tutte le evidenze che abbiamo presentato durante il dibattito.

Poi volevo dare due chiarimenti velocissimi. Il primo - il Sindaco è alle mie spalle però penso che mi senta - relativamente alla questione dello stadio, perché non vorrei venisse poi utilizzato contro di me, utilizzo un tono volutamente iperbolico, prendetela come una battuta. Io confermo che per me quei soldi non andavano spesi signor Sindaco. Adesso che sono stati spesi, nello stadio facciamo qualcosa. Per me non andavamo assolutamente spesi così. L'altro piccolissimo chiarimento. Ho usato l'aggettivo "eccessivi", non "consoni", Assessore, se si riferiva a me. Abbiamo udito molto, molto, molto, molto di peggio in questo Consiglio Comunale rivolto verso di noi, per cui mi spiace se si è risentita, ma - lo dico in maniera sincera - non penso che la Consigliera Leotta, come poi ha chiarito, volesse attaccare il lavoro dei funzionari del Comune, degli impiegati del Comune e penso neanche il suo. Penso che la Consigliera Leotta abbia rispetto del lavoro di tutti. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Licata. Invito i Capigruppo che intendessero fare dichiarazioni di voto e replicare a prenotarsi, grazie.

Non ci sono altri interventi, per cui è chiusa la fase di dichiarazione di voto. Passiamo alle votazioni con il sistema elettronico. Ricordo che si vota ciascuna delibera, dalla 6 alla 14, si vota sia la delibera che l'immediata eseguibilità. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prima dell'inizio delle votazioni. Prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Giusto un intervento per ringraziare tutti i Consiglieri presenti, nel caso anche quelli assenti, perché vista la data particolare di convocazione del Consiglio magari rischiavamo di avere anche meno presenze purtroppo. La necessità e la volontà di presentare questa delibera, cioè il bilancio previsionale del 2020, entro il 31 dicembre, è per poter avere tutte le piene funzioni fin dal primo di gennaio, da parte della macchina comunale. Quindi, ringrazio tutti per lo sforzo e grazie

anche per il dibattito, acceso, ma sempre cordiale ed educato. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, signor Sindaco. Possiamo cominciare con la votazione del punto 6 all'Ordine del Giorno, ovvero: "Approvazione Documento Unico di Programmazione per il triennio 2020/2022 aggiornato." Prego.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 20 (venti) Consiglieri. Hanno votato "sì" 14 (quattordici) Consiglieri: Veronesi, Borghi, Codega, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Hanno votato "no" 6 (sei) Consiglieri: i Consiglieri Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Non ci sono astenuti, pertanto il punto è approvato a maggioranza dei presenti.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità, sempre con il sistema elettronico.

Do la lettura dell'esito delle votazioni per l'immediata eseguibilità del punto 6. Presenti 20 (venti) Consiglieri. Hanno votato "sì" 14 (quattordici) Consiglieri. Hanno votato "no" 6 (sei) Consiglieri: Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Nessun Consigliere si è astenuto, pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

Passiamo alla votazione del successivo punto, "Approvazione aliquote imposta municipale IMU per l'anno 2020," con sistema di voto elettronico. Prego.

Do la lettura dell'esito della votazione. Presenti 20 (venti) Consiglieri. Hanno votato "sì" 14 (quattordici) Consiglieri: Veronesi, Borghi, Codega, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Hanno votato "no" 6 (sei) Consiglieri: Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Nessun Consigliere si è astenuto, pertanto il punto è approvato alla maggioranza dei presenti.

Possiamo passare alla votazione per l'immediata eseguibilità, con il sistema elettronico. Prego.

Do la lettura dell'esito delle votazioni per l'immediata eseguibilità:

Presenti 20 (venti) Consiglieri. Hanno votato "sì" 14 (quattordici) Consiglieri. Hanno votato "no" 6 (sei) Consiglieri: Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Non ci sono astenuti, pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

Passiamo alla successiva votazione, "Approvazione aliquote addizionale comunale all'imposta di reddito sulle persone fisiche, IRPEF, per l'anno 2020, differenziate per scaglioni di reddito", con sistema elettronico. Prego.

Do la lettura dell'esito della votazione per l'approvazione del punto. Presenti 20 (venti) Consiglieri. Hanno votato "sì" 14 (quattordici) Consiglieri: Veronesi, Borghi, Codega, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Hanno votato "no" 6 (sei) Consiglieri: Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Non ci sono astenuti, pertanto il punto è approvato a maggioranza dei presenti.

Possiamo passare alla votazione per l'immediata eseguibilità del punto.

Do la lettura dell'esito delle votazioni per l'immediata eseguibilità del punto. Presenti 20 (venti) Consiglieri. Hanno votato "sì" 14 (quattordici) Consiglieri. Hanno votato "no" 6 (sei) Consiglieri: Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Non ci sono astenuti, pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

Passiamo alla votazione del punto 9: "Determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2020 e approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi di servizi a domanda individuale." Votiamo sempre con il sistema elettronico, prego.

Do la lettura dell'esito della votazione per l'approvazione del punto. Presenti 20 (venti) Consiglieri. Hanno votato "sì" 14 (quattordici) Consiglieri: Veronesi, Borghi, Codega, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Hanno votato "no" 6 (sei) Consiglieri: Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Non ci sono astenuti, pertanto il punto è approvato a maggioranza dei presenti.

Possiamo passare alla votazione per l'immediata eseguibilità del punto, prego.

Do la lettura dell'esito delle votazioni per l'immediata eseguibilità del punto. Presenti 20 (venti) Consiglieri. Hanno votato "sì" 14 (quattordici) Consiglieri. Hanno votato "no" 6 (sei) Consiglieri: Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Non ci sono astenuti, pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

Passiamo alla votazione del punto 10: "Approvazione elenco servizi indivisibili e aliquote TASI per l'anno 2020." Procediamo con la votazione elettronica.

Do la lettura dell'esito della votazione per l'approvazione del punto. Presenti 20 (venti) Consiglieri. Hanno votato "sì" 14 (quattordici) Consiglieri: Veronesi, Borghi, Codega, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Hanno votato "no" 6 (sei) Consiglieri: Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Non ci sono astenuti, pertanto il punto è approvato a maggioranza dei presenti.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità del punto, prego.

Do la lettura dell'esito delle votazioni per l'immediata eseguibilità del punto. Presenti 20 (venti) Consiglieri. Hanno votato "sì" 14 (quattordici) Consiglieri. Hanno votato "no" 6 (sei) Consiglieri: Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Non ci sono astenuti, pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

Passiamo alla votazione del punto successivo: "Approvazione Piano Finanziario e tariffe TARI per l'anno 2020."

Do la lettura dell'esito della votazione per l'approvazione del punto. Presenti 20 (venti) Consiglieri. Hanno votato "sì" 14 (quattordici) Consiglieri: Veronesi, Borghi, Codega, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Hanno votato "no" 6 (sei) Consiglieri: Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Non ci sono astenuti, pertanto il punto è approvato a maggioranza dei presenti.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità del punto, prego.

Do la lettura dell'esito delle votazioni per l'immediata eseguibilità del punto. Presenti 20 (venti) Consiglieri. Hanno votato "sì" 14 (quattordici)

Consiglieri. Hanno votato "no" 6 (sei) Consiglieri: Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Non ci sono astenuti, pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti

Passiamo alla votazione del successivo punto 12, "Autorizzazione all'alienazione di parte del patrimonio immobiliare ex articolo 58 del decreto legge 112 del 25 giugno 2008 per l'anno 2020," con sistema elettronico. Prego.

Do la lettura dell'esito della votazione per l'approvazione del punto. Presenti 20 (venti) Consiglieri. Hanno votato "sì" 14 (quattordici) Consiglieri: Veronesi, Borghi, Codega, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Hanno votato "no" 6 (sei) Consiglieri: Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Non ci sono astenuti, pertanto il punto è approvato a maggioranza dei presenti.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità, prego.

Do la lettura dell'esito delle votazioni per l'immediata eseguibilità del punto. Presenti 20 (venti) Consiglieri. Hanno votato "sì" 14 (quattordici) Consiglieri.

Hanno votato "no" 6 (sei) Consiglieri: Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Non ci sono astenuti, pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

Passiamo alla votazione del punto 13, "Approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 dell'istituzione comunale Monsignor Pietro Zerbi," con sistema elettronico. Prego.

Do lettura dell'esito della votazione per l'approvazione del punto. Presenti 20 (venti) Consiglieri. Hanno votato "sì" 14 (quattordici) Consiglieri: Veronesi, Borghi, Codega, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Hanno votato "no" 5 (cinque) Consiglieri: Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani. Astenuti 1 (uno): Consigliere Banfi

Il punto è approvato a maggioranza dei presenti.

Possiamo passare alla votazione per l'immediata eseguibilità del punto, prego.

Do la lettura dell'esito delle votazioni per l'immediata eseguibilità del

punto. Presenti 20 (venti) Consiglieri. Hanno votato "sì" 14 (quattordici) Consiglieri. Hanno votato "no" 4 (quattro) Consiglieri: Casali, Leotta, Licata e Pagani. Si sono astenuti i Consiglieri Banfi e Gilardoni, pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti. Passiamo all'ultima votazione, "Approvazione bilancio di previsione 2020/2022. Esame e approvazione."

Do la lettura dell'esito della votazione per l'approvazione del punto. Presenti 20 (venti) Consiglieri. Hanno votato "sì" 14 (quattordici) Consiglieri: Veronesi, Borghi, Codega, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi e Yacoub. Hanno votato "no" 6 (sei) Consiglieri: Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Non ci sono astenuti, pertanto il punto è approvato a maggioranza dei presenti.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità.

Do la lettura dell'esito delle votazioni per l'immediata eseguibilità del punto. Presenti 20 (venti) Consiglieri. Hanno votato "sì" 14 (quattordici) Consiglieri. Hanno votato "no" 6 (sei) Consiglieri: Banfi, Casali, Gilardoni, Leotta, Licata e Pagani.

Non ci sono astenuti, pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

Sono le ore 23.15. Chiedo al Consiglio Comunale se intende proseguire con la discussione del prossimo punto all'Ordine del Giorno. Chiedo almeno l'intervento di un Consigliere favorevole e di uno contrario. Prego, Consigliere Licata.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Chiediamo di proseguire. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei. Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Allora, considerando che siamo qua dalle 5.00 - alcuni di noi anche dalle quattro e mezza - e considerando anche il freddo polare che c'era all'inizio della seduta, chiediamo di posticipare alla prossima volta.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi. Pongo in votazione per alzata di mano...

(Segue intervento fuori microfono)

Il prossimo Consiglio Comunale non è ancora stato convocato e quindi non posso sapere quando sarà la prossima volta.

(Segue intervento fuori microfono)

Consigliere Gilardoni non sento, parli nel microfono. Grazie

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Mi ricordavo male la lettura della convocazione. Pensavo ci fosse la prosecuzione il 30 e invece no.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Gilardoni, si riferisce alla convocazione del 30 di dicembre, che era soltanto la seconda convocazione in caso andasse deserta la serata di oggi.

Pertanto pongo in votazione, per alzata di mano, chi è favorevole a terminare qui la seduta odierna.

E' favorevole la maggioranza.

Chi è contrario alzi la mano.

Sono contrari i Consiglieri di Minoranza

Chi si astiene? Non ci sono astenuti. La serata e la seduta terminano qui.

Ringrazio tutti per l'attenzione. Auguri di buon anno.